UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Stato delle attività svolte dai corsi di studio

Analisi propedeutica alle audizioni

Relazione Anno 2020

15 OTTOBRE 2020

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019
Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile L7.

Sommario

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 2

Progetto del CDS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CDS 2

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity 2

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali 2

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 4

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR 4

Andamento del Corso di Studio 4

Andamento immatricolati e iscritti 5

Progressione nello studio (passaggi) 5

Risultati della formazione (laureati) 5

Attrattività e internazionalizzazione 5

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 6

Il riesame del CDS e indicazioni della commissione paritetica 6

Miglioramento continuo 6

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Ingegneria Civile da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche a eventuali richieste di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CDS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CDS

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare dalle risultanze del riesame ciclico 2017 è scaturita la necessità di una revisione dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali e le analisi fornite dalla commissione paritetica. Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stake-holder, dalle richieste degli studenti e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS. Il cambio di ordinamento è avvenuto per l'AA. 18/19 con l'introduzione di due curricula, denominati Edilizia e Strutture. L'andamento di tali curricula è stato monitorato sia attraverso l'analisi di gradimento degli studenti iscritti ai due curricula che in base alle iscrizioni.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il NdV rileva che il CDS, già per l'AA 18/19, aveva rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L7* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa, Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS. Tale processo di coordinamento è stato analizzato e migliorato durante l'AA 19/20.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Nei verbali dei consigli di CDS si riporta il monitoraggio, svolto con cadenza semestrale, delle attività interattive per ogni insegnamento del CDS. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio curriculare il CDS continua a stipulare convenzioni con diversi studi professionali di ingegneria diffusi su tutto il territorio nazionale. Tali convenzioni sono analizzate nel quadro C3 della SUA-CDS. Durante il tirocinio gli studenti hanno dunque la possibilità di svolgere attività progettuale o di cantiere (apprendimento in situazione).

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. La numerosità del corpo docente per l'AA 2018-2019 è di 7 unità di cui 1 PO, 2 PA, 2 RTD tipo b, 1 RTD tipo a, 1 ID.

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19.

L'indicatore iC05, dato dal rapporto studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), si attesta nel 2018 su 32.5 Ciò denota la sufficiente numerosità del corpo docente strutturato anche in considerazione del fatto che tale indice è inferiore al valore medio dello stesso CDS degli Atenei telematici (102.7 nel 2018), sebbene risulti

ancora superiore ai CDS degli Atenei non telematici (7.0 nel 2018). L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.

Considerando invece la totalità degli studenti, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), ha subito un leggero aumento nel corso degli anni passando dal valore di 39.5 del 2014, fino al valore di 58.9 del 2018, diretta conseguenza della crescita del numero di studenti iscritti al CDS. Il valore dell'indice iC27 nel 2018 è inferiore a quello calcolato per gli Atenei telematici (74.8), ma è ancora superiore rispetto a quello calcolato per gli Atenei non Telematici (22.0).

Il Rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è diminuito, registrando il valore di 12 per il 2018. I valori dell'indice sono leggermente superiori a quelli riferiti ai corrispondenti CDS presso Atenei non telematici, che presentano un valore che si attesta attorno a 3.7, ma ben inferiori rispetto alla media degli Atenei Telematici.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è aumentata significativamente nel periodo di riferimento passando dal valore 16.7% per 2016 e 2017 al valore di 42.9% per il 2018 e di 37,5% per il 2019. I valori dell'indice di riferimento sono in linea con la media dei valori nazionali, riferita ad atenei telematici (41.5%), ma ancora inferiori a quelli non telematici (75.8%).

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2011-2014) del Collegio dei Docenti del CDS. Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 08 è stato pari a 1.11, portando a una valutazione complessiva più che positiva. Considerando la classifica nazionale, l'Area 08 dell'Ateneo si è classificata quattordicesima (su 40) nella scala nazionale.

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CDS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CDS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CDS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

Inoltre, a seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 con i dati a disposizione relativamente alla corte 2016 e commentati di seguito.

Indicatore iC13 Percentuale di CFU maturati al primo anno

CDS	DENOMINATORE	NUMERATORE	iC13
L-7	60	6,64	11,07%

Indicatore iC14 Percentuale di studenti che accedono al secondo anno

CDS	DENOMINATORE	NUMERATORE	iC14
L-7	42	35	83,33%

iC15 Percentuale di studenti che accedono al secondo anno con almeno 20CFU

CDS	DENOMINATORE	NUMERATORE	iC15
L-7	42	4	9,52%

iC16 Percentuale di studenti che accedono al secondo anno con almeno 40CFU

CDS	DENOMINATORE	NUMERATORE	iC16
L-7	42	3	7,14%

Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione un trend positivo in termini di studenti iscritti con una sola leggera inflessione nell'AA 2017/2018.

Gli avvii di carriera al primo anno sono invece leggermente in calo ma comunque in linea agli altri CDS non telematici della stessa classe. Pertanto la valutazione del corso in termini di immatricolazioni e di iscrizioni è da ritenersi positiva e non critica data anche la giovane età del corso in sé.

Il dato sugli immatricolati puri nel 2018 (3) significativamente inferiore rispetto al 2017 (25) sembra sia legato ad un errore di trasmissione dei dati, visto che il totale degli iscritti non risulta essere sostanzialmente modificato.

Andamento immatricolati e iscritti

Il numero totale di studenti iscritti al CDS risulta stabile nel 2018 registrando il valore di 423 mentre è aumentato progressivamente fino al 2017 (429 iscritti).

Progressione nello studio (passaggi)

La produttività degli studenti nel primo triennio di attività è stata complessivamente buona.

In particolare i CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13), sono in forte crescita per gli anni 2013-2018, passando dal 10.6% (A.A. 2013-2014) al 14.3% (A.A. 2014-2015) al 20% (A.A. 2015-2016 e AA2016-2017) e 27% (AA 2017-2018) del totale di CFU da sostenere. Per l'a.a 2018-2019 si registra invece una diminuzione, ma comunque con un valore (11.2%) superiore rispetto alla media degli Atenei Telematici (5.5% A.A. 2018-2019). L'indicatore è comunque sempre inferiore alla media nazionale degli Atenei Non Telematici nella stessa classe pari al 41.9% nell'A.A. 2018-2019.

Facendo riferimento alla percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU (iC15) è possibile evidenziare un trend positivo: il valore dell'indicatore iC15 pari al 16.7% nell'A.A. 2013-2014 è infatti cresciuto fino a raggiungere i valori di 17.9% nell'A.A. 2014-2015, del 25.9%, nel 2015-2016, del 26.7% nel 2016-2017, del 40% nel 2017-2018, nel 2018-2019 mostra un decremento ma comunque superiore alla media degli Atenei telematici negli stessi anni accademici di riferimento.

Nell'A.A. 2016-2017 in merito agli studenti immatricolati che passano al II anno dopo aver acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC16), si nota come il valore dell'indice sia cresciuto passando da un valore di circa 4% (A.A. 2013-2014, A.A. 2014-2015) all'11.1% (A.A 2015-2016), al 15.7% (A.A. 2016-2017) fino al 20% nell'anno accademico 2017-2018. Per l'a.a 2018-2019 si nota una inflessione nel valore (7.16%)

Il numero di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), rimane comunque sotto la media nazionale degli Atenei telematici e non telematici.

Gli indicatori sopra analizzati (iC13, iC15, iC16) mostrano come, nel corso dell'ultimo triennio, l'affidamento degli incarichi didattici degli insegnamenti del primo anno a docenti strutturati abbia consentito un miglioramento delle performance degli studenti. Inoltre si osserva il miglioramento nell'efficacia della didattica degli insegnamenti del I anno con l'affiancamento di tutor didattici in supporto alle attività dei docenti e nuovi strumenti di didattica interattiva già attivati dall'A.A. 2017-2018.

Risultati della formazione (laureati)

Avendo concluso quest'anno accademico il sesto anno di vita del CDS, ad oggi il numero di laureati è ancora limitato. Secondo l'indicatore del Ministero, i laureati entro la durata regolare del Corso di Studio nell'anno 2017 al CDS (iC02) danno luogo ad un indicatore pari al 41.7%. La media nazionale nella stessa classe è del 75.1% per i CDS Telematici e del 24% dei CDS non telematici. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CDS (iC17) il dato della percentuale di laureati regolari (3.7%) risulta in calo rispetto all'anno precedente (7.1%).

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso (iC22) è pari a 3.7 % nel 2017 considerando un numero di iscritti pari solo a 27 studenti.

Attrattività e internazionalizzazione

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11) non sono apprezzabili, vista la recente attivazione del Progetto Erasmus (carta Erasmus attivata nel 2014) e l'esiguità del campione dei laureati per i tre anni accademici analizzati. Il responsabile del Progetto Erasmus per l'area di Ingegneria Prof. Paolo delle Site sta

monitorando le attività, nuovi accordi sono stati stipulati e alcuni studenti del CDS hanno vinto la borsa di studio sia per conseguire CFU all'estero che per svolgere la tesi.

L'internazionalizzazione del CDS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero presenta un indice di riferimento (iC12) pari al 1.3%, valore superiore alla media degli Atenei Telematici (0.43%) ma sotto la media degli Atenei non Telematici (4%). Non ancora apprezzabili sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata regolare del Corso di Studio. Va comunque evidenziato come, a partire dall'A.A. 2015-2016, vi sia stata una buona partecipazione alle attività dell'Erasmus+ di studenti dell'Università che hanno usufruito delle rispettive borse per effettuare periodi di studio all'estero, in particolare per lo svolgimento della tesi di laurea.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019 nel quadro C dichiara che i corsi elencati a manifesto sono in linea con gli obiettivi formativi specifici sia dal punto di vista dell'equilibrio nella formazione sulle discipline di base sia per quanto attiene alla formazione tecnico-applicativa. La commissione inoltre sottolinea positivamente l'omogeneità e la completezza in merito alle informazioni riportate nelle schede di trasparenza, in particolare: tutti gli insegnamenti del CDS L7 descrivono i risultati di apprendimento attesi usando gli indicatori di Dublino; le schede degli insegnamenti di L7 sono tutte conformi al format di Ateneo; l'organizzazione della didattica è ben descritta e dettagliata con riferimento alle eventuali propedeuticità, ai riferimenti bibliografici e al materiale in piattaforma.

Il riesame del CDS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19. Mentre nel 2018 il CDS ha svolto la regolare attività di Riesame presentando il monitoraggio delle azioni correttive durante i consigli di CDS tenutisi con cadenza semestrale.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CDS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS. Il NDV aveva già rilevato l'aggiornamento della scheda SUA-CDS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. Come richiesto lo scorso anno, nell'ottica di miglioramento continuo i rappresentanti del CDS hanno continuato a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi. Nonostante il periodo economico sfavorevole al settore delle Costruzioni si consiglia di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di

informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore.

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019
Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale L9.

Sommario

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 2

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds 2

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity 2

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali 2

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 4

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR 4

Andamento del Corso di Studio 4

Andamento immatricolati e iscritti 5

Progressione nello studio (passaggi) 5

Risultati della formazione (laureati) 5

Attrattività e internazionalizzazione 5

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 6

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 6

Miglioramento continuo 6

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV), nel corso dell'anno, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Triennale in Ingegneria Industriale da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare nell'ultimo AA non sono stati apportato sostanziali cambiamenti. Gli stakeholder sono stati regolarmente consultati.

Il documento di riesame e la relazione della commissione paritetica sono stati presi in considerazione nel riordinamento del piano di studi formulato nel 2018 e confermato nel 2019. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno pertanto portato ad una consapevole redazione dei quadri A della sua CDS. In tal senso il NdV ritiene che il CdS abbia svolto in modo corretto e proficuo tutte le procedure previste dal sistema AQ, pertanto incoraggia il CdS e i suoi attori a proseguire in tale direzione.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il NdV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS L9* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS. Il NdV apprezza le attività svolte dal CdS e consiglia di attivare una procedura di quality assurance per monitorare le attività di tirocinio esterno.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il NdV rileva che il corpo docente risponde ai requisiti minimi dell'incardinamento. L'attuale numerosità del corpo docente è di 10 unità di cui 1 PO, 3 PA, 6 RTD.

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19.

L'indicatore iC05, dato dal rapporto studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è stabile passando dal valore di 182.5 (2016) al valore di 188.6 (2017). Nel 2018 tale indicatore è sceso a 106 anche in virtù dell'incardinamento di nuovi docenti. Il NdV denota a fronte di un possibile aumento degli iscritti, visti anche i trend del CdS negli ultimi anni, si dovrebbero predisporre le basi per un aumento del corpo

docente strutturato. L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari.

Considerando invece la totalità degli studenti, il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27), è aumentato nel corso degli anni passando dal valore di 119.3 (A.A. 2014-2015) fino al valore di 180.4 del 2017, diretta conseguenza della crescita del numero di studenti iscritti al CdS. Il valore dell'indice iC27 nel 2018 è sceso a 129.5 anche in virtù degli incardinamento di nuovi docenti nel CdS. L'indicatore risulta comunque ancora superiore a quello calcolato per gli Atenei telematici (46) e a quello calcolato per gli Atenei non Telematici (34). Va sottolineato che comunque l'organico del CdS rispetta gli adempimenti relativi ai requisiti minimi, richiesti dal MIUR.

Il Rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è cresciuto durante i primi anni di attivazione del CdS fino al valore di 171.0 per l'A.A. al 2015-2016. Ciò è chiaramente dovuto all'aumento degli studenti iscritti al primo anno. I valori dell'indice per gli A.A. 2018 si attesta su un valore di circa 130, in netta diminuzione rispetto al 2017 (180).

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è raddoppiata nel periodo di riferimento passando dal valore nullo dell'A.A. 2016-2019 dal 15.3% al 30.8%. I valori dell'indice di riferimento sono sotto la media dei valori nazionali, riferita ad atenei sia telematici (49,6) sia non telematici (73,9 %).

La qualificazione del corpo docente è testimoniata dagli esiti dell'ultima VQR (2011-2014) del collegio dei docenti del CdS. Il valore dell'indice qualitativo R per l'Area 09 è stato pari a 1.21, portando ad una valutazione complessiva più che positiva. L'indice qualitativo è ampiamente superiore al valore di riferimento 0.8. Considerando la classifica nazionale, l'Area 09 dell'ateneo si è classificata sesta nella scala nazionale.

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

Andamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio presenta complessivamente, sin dal suo I anno di istituzione un trend decisamente positivo in termini di studenti iscritti. Positivo è da ritenersi il trend degli avvii di carriera al primo anno con un dato pressoché doppio rispetto alla media nazionale e agli atenei telematici. Molto interessante il dato sugli immatricolati puri (circa 250), valore molto al di sopra della media degli atenei telematici (59,3) ed al di sopra degli atenei non telematici (153,8). Il numero di immatricolati conferma un trend positivo con un incremento rispetto all'anno 2017 (233 immatricolati puri nel 2017).

In termini di produttività degli studenti, il Corso di Studio presenta valori in crescita e che si attestano al di sopra della media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. Ciò è dovuto anche alle azioni di supporto e dialogo con gli studenti intraprese: attività di ricevimento on-line (sincrono), specifici percorsi di recupero di carenze formative, servizio di messaggistica in piattaforma, forum e classi virtuali (didattica interattiva), guida e monitoraggio per lo svolgimento delle E-tivity (didattica interattiva).

A seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli indicatoridi approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente alla corte 2018. Per ciascuno dei CDS si riportano di seguito i valori degli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16, nonché il denominatore degli stessi, ovvero gli iscritti nell'A.A. 2017/2018 entro il 31/10/2017 iscritti con meno 12CFU al primo anno di corso.

L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU maturati al primo anno) si attesta oltre il 20%, in linea con gli atenei telematici. La percentuale di studenti che si iscrivono al 2 anno è del 83% nettamente superiore alla media degli atenei telematici e in linea con gli atenei non telematici.

Dall'analisi dei dati forniti si evince che considerando l'intera popolazione studentesca il numero medio di esami sostenuti con profitto è di circa 2 per le corti 16/17 e 17/18 e 18/19.

Questo dato è stato analizzato nel dettaglio dal CdS anche attraverso l'analisi della popolazione studentesca ed il suo grado di attività. Valutando il numero medio di esami sostenuti con profitto, ed escludendo la popolazione di studenti inattivi, il dato aumenta notevolmente (4 esami di profitto in media per tutte le coorti). È da rilevare tuttavia che detto dato risulta particolarmente basso e richiederà politiche adatte (soprattutto verso gli studenti inattivi) a correggerlo nei prossimi anni verso un valore di almeno 4-5 esami/anno per tutta la popolazione.

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CDS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80% degli studenti proviene infatti fuori dalla regione Lazio.

L'internazionalizzazione del CdS, riferita alla capacità di attrarre studenti con titolo di ingresso conseguito in uno stato estero, è migliorata nel corso dei primi anni di attività, pur presentando ancora

degli indici di riferimento bassi. Non ancora apprezzabili, ma comunque in crescita, sono invece i CFU conseguiti all'estero durante la durata regolare del Corso di Studio. Va comunque evidenziato come, a partire dall'A.A. 2015-2016, vi sia stata una buona partecipazione alle attività dell'Erasmus+ di studenti dell'Università che hanno usufruito delle rispettive borse per effettuare periodi di studio all'estero. Tale tendenza tuttavia anche a causa dell'emergenza sanitaria ha visto un brusco arresto nel 2020.

Andamento immatricolati e iscritti

Il numero totale di studenti iscritti al CdS è aumentato progressivamente nel triennio 2013-2015 partendo da un valore di 172, per arrivare a 670 nel 2016-2017. Nall'A.A 2017/18 gli iscritti al CdS sono stati 714 (+6,6% rispetto all'anno precedente). Il numero degli immatricolati puri è stato di 233. Il dato del 2018/2019 è in ulteriore crescita con oltre 800 iscritti. Quest'ultimo valore risulta molto al di sopra della media degli atenei telematici. L'età media degli iscritti ha un trend in decisa diminuzione e si attesta al valore di circa 27 anni.

Progressione nello studio (passaggi)

La produttività degli studenti è in leggera crescita e conferma livelli pressoché simili al precedente AA. Il Corso di Studio presenta valori mediamente inferiori rispetto alla media nazionale degli Atenei Telematici nella stessa Classe di Laurea in termini di CFU sostenuti nel passaggio dal I al II anno. Tale dato, come già segnalato, richiederà politiche adatte a correggerlo nei prossimi anni verso un valore di almeno 30/40 CFU all'anno.

Facendo riferimento alla percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU (iC15) è possibile evidenziare un valore dell'indicatore iC15 ha visto negli anni una crescita costante fino a raggiungere il 36% nel 2018. Esso è superiore alla media degli Atenei telematici nello stesso anno accademico di riferimento (25%). Il valore dell'indice iC15 relativo ai CdS degli Atenei Non Telematici, è invece del 60 % circa.

Nell'A.A. 2017-2018 il 15% degli studenti che passano al II anno ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC16), con una media nazionale degli Atenei Telematici del 4.0%. Analizzando il triennio 2017-2019, si nota come il valore dell'indice sia aumentato passando da un valore di circa 6% (A.A. 2016-2017) al 15% nel 2018/2019.

Risultati della formazione (laureati)

Il CdS ha concluso il suo quinto anno di vita, ad oggi il numero di laureati risulta in crescita ed è passato dai 26 del 2017 ai 102 del 2018. La media nazionale nella stessa classe è del 46,5% per i CdS Telematici e del 59,4% dei CdS non telematici. In numeri sono al di sopra delle medie nazionali. Il NdV ritiene che in tal senso il CdS stia lavorando bene e incoraggia a proseguire in tale direzione. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17) il dato della percentuale di laureati regolari si attesta al 10% circa in linea con la media degli Atenei telematici.

Attrattività e internazionalizzazione

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11) non sono apprezzabili. I dati risultano in lieve crescita rispetto agli anni precedenti anche in virtù dell'attivazione del Programma Erasmus (carta Erasmus attivata nel 2014). Tale attività ha subito una notevole riduzione nel 2020 soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria COVID19.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2017 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia come supporto alle variazioni di ordinamento per l'A.A. 18/19.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si Invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

Nel 2020 il CdS ha avuto l'accreditamento ANVUR il quale ha evidenziato il superamento delle criticità rilevate nella visita svoltasi nel 2016.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019

Corso di Studio di Psicologia Triennale L24

INDICE

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (SUA-CDS) 1

PROGETTO DEL CDS, PROFILI PROFESSIONALI, CONSULTAZIONI DI STAKEHOLDER, AGGIORNAMENTO DEL CDS 2

STRUTTURA DELLA DIDATTICA (EROGATIVA E INTERATTIVA), COORDINAMENTO TRA DOCENTI E TUTOR ED E-TIVITY 3

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, AGGIORNAMENTO METODOLOGICO, RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI, SERVIZI DI SUPPORTO, DOTAZIONE INFRASTRUTTURALI 4

ESITI DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E FORMATIVE 5

RISULTATI DEI CORSI DI STUDIO 5

ANDAMENTO IMMATRICOLATI E ISCRITTI 5

PROGRESSIONE NELLO STUDIO (PASSAGGI) 5

RISULTATI DELLA FORMAZIONE (LAUREATI) 6

ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 7

COERENZA TRA LA DOMANDA, OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO 8

IL RIESAME DEL CDS E INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE PARITETICA 8

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019
Corso di Studio di Psicologia Triennale L24

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (SUA-CDS)

PROGETTO DEL CDS, PROFILI PROFESSIONALI, CONSULTAZIONI DI STAKEHOLDER, AGGIORNAMENTO DEL CDS

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato i quadri della scheda SUA CdS ed ha appurato che tutti i documenti sono stati compilati in ottemperanza alle scadenze ministeriali.

Le consultazioni con le parti sociali sono state calendarizzate in modo sistematico a cadenza semestrale (in funzione delle scadenze dei rapporti di Riesame e SUA CdS – Quadro D3), in modalità telematica e in presenza presso l'Ateneo. Le consultazioni con le parti sociali non hanno individuato criticità nel piano di studi, accogliendo con favore le modifiche apportate a seguito delle loro precedenti segnalazioni.

Le risultanze di tali consultazioni sono state riportate nel documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA. Il documento è stato condiviso con la CPDS e con il Gruppo di Riesame ai fini di un'analisi critica dei contenuti.

Inoltre, i dati raccolti attraverso il questionario riservato agli Enti ospitanti i nostri giovani laureati somministrato negli AA.AA. 2017-18 e 2018-19 rivelano che i nostri laureati ottengono dei punteggi medi di 3,8 su una scala da 1 a 4 dove 1 indica una valutazione insufficiente e 4 unavalutazione ottima indicando, pertanto, una valutazione molto positiva dell'attività svolta. I risultati sono riportati nel quadro C3 scheda SUA CdS.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla predisposizione della documentazione della SUA CdS sono stati effettuati dei miglioramenti attraverso una redazione più matura e consapevole, che, ad esempio, ha permesso di distinguere nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento. Per ciascuna di esse sono state declinate nel dettaglio "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Anche con riferimento ai profili professionali

il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS già rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali e dei rilievi espressi dal CUN è stato ulteriormente migliorato. Ogni profilo professionale presenta correttamente le specifiche relative a funzioni e competenze.

STRUTTURA DELLA DIDATTICA (EROGATIVA E INTERATTIVA), COORDINAMENTO TRA DOCENTI E TUTOR ED E-TIVITY

Il CDS applica il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, in base al documento modello formativo di CdS L24 che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce altresì le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI) è chiaramente indicata anche nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Tutti i docenti afferenti al CdS L24 hanno seguito e seguono il corso di aggiornamento sulle modalità di articolazione della didattica online che è stato realizzato dal PQ e reso disponibile a partire dal settembre 2017 e aggiornato all'inizio dell'A.A. 2018.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone numerose tipologie di e-tivity, nonché numerose attività atte a garantire l'apprendimento in situazione, anche attraverso laboratori.

I docenti del CdS hanno partecipato a giornate di formazione specifica del corpo docente sulle modalità di creazione e gestione delle e-tivity, coordinate dal PQ.

A tal riguardo, il Corso di Studi ha istituito uno specifico gruppo di lavoro sul tema delle e-tivity che si occupa di monitorare l'efficacia e la pertinenza delle attività proposte dalle e-tivity da parte dei docenti, in base a quanto previsto dalle linee guida di Ateneo sulle esigenze e caratteristiche specifiche del corso di laurea di Psicologia.

A seguito della formazione e attivazione delle e-tivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle e-tivity tra gli studenti. La programmazione delle e-tivity è regolarmente riportata nella scheda di trasparenza di ogni insegnamento, così come le modalità di valutazione di

tali attività. Il Responsabile del Corso di Studi ha periodicamente monitorato che i docenti provvedessero all'adeguamento delle schede e alla corretta attivazione delle e-tivity in base a quanto stabilito dalle linee guida.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, AGGIORNAMENTO METODOLOGICO, RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI, SERVIZI DI SUPPORTO, DOTAZIONE INFRASTRUTTURALI

Il corpo docente a disposizione del CdS risponde ai requisiti minimi di incardinamento, e nel periodo di riferimento non sono state avviate azioni di reclutamento.

Si rileva che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è dell'80%, in valore assoluto tale dato è in linea con le altre università telematiche, mentre è difficilmente comparabile agli Atenei non Telematici che presentano un numero di docenti incardinati più che doppio rispetto al CdS in considerazione.

In riferimento all'aggiornamento metodologico, i docenti del CdS aggiornano periodicamente il materiale didattico secondo la normativa, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, al netto delle indicazioni presentate nel paragrafo precedente.

Relativamente ai servizi di supporto, come descritto nella SUA-CdS (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita già da alcuni anni la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui l'area psicologica è costantemente aggiornata anche attraverso le segnalazioni dei docenti afferenti al CdS. Gli abbonamenti ai database scientifici curati dall' APA ed Elsevier sono stati rinnovati e sono a disposizione deli studenti anche da remoto attraverso il VLE dell'Ateneo.

Presso il centro clinico e di ricerca si svolgono attività laboratoriali, protocolli individuali e di gruppo e ed esperienze formative sia a distanza che in presenza gestite da gruppi di lavoro finalizzati al miglioramento costantemente della formazione degli studenti.

ESITI DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E FORMATIVE

RISULTATI DEI CORSI DI STUDIO

ANDAMENTO IMMATRICOLATI E ISCRITTI

Il numero degli iscritti, nell'anno accademico 2018/2019, si è mantenuto costante rispetto alle crescite degli A.A. precedenti, confermando la capacità attrattiva da parte degli studenti per la struttura e l'offerta formativa proposta.

I dati evidenziano un trend positivo relativamente al numero degli studenti in entrata, in particolare per quanto riguarda gli iscritti totali, mentre riguardo gli immatricolati si registra una forte riduzione da rivalutare a seguito del prossimo aggiornamento/assestamento degli indicatori.

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale (Quadro C1 SUA CdS).

PROGRESSIONE NELLO STUDIO (PASSAGGI)

La percentuale di CFU maturati dagli studenti al I anno rispetto ai CFU attesi annui (60) si assesta sul 49% (iC13), dato nettamente superiore alla media degli altri Atenei Telematici

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) si assesta su l'88%, dato superiore sia alla media degli altri Atenei Telematici, che degli Atenei non Telematici. Questo dato evidenzia come l'esperienza didattica che lo studente sperimenta al primo anno sia sufficientemente solida da incentivare il proseguimento degli studi.

La percentuale di studenti che accede al secondo anno con almeno 20CFU (iC15) è per il Corso di Laurea del 65%, dato nettamente superiore a quello degli altri Atenei Telematici. Questo dato mostra come il 33% degli iscritti resti quasi inattivo durante il primo anno di corso, dato che necessariamente deve comportare una riflessione a livello di Corso di Studi per attivare azioni volte al coinvolgimento di questa consistente fetta di iscritti.

La percentuale di studenti che accede al secondo anno con almeno 40CFU (iC16) è del 50%, dato nettamente superiore a quello degli altri Atenei Telematici. Come per l'indicatore precedente, questo dato sottolinea comunque la necessità di attivare

azioni che coinvolgano gli studenti inattivi, per evitare una sovrapposizione tra i crediti del primo e quelli del secondo anno.

RISULTATI DELLA FORMAZIONE (LAUREATI)

Nel corso dell' A.A. 2018/2019, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) corrisponde all'89,2%, valore in linea con gli altri Atenei telematici e significativamente superiore agli Atenei non telematici (76,2); la percentuale di laureandi che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC25) aumenta leggermente rispetto all'anno precedente e corrisponde al 97.6%. La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), non è attualmente riportata dagli indicatori, e andrà rivalutata nelle successive relazioni al NdV.

Pur da considerare solo in valore assoluto, positivo l'aumento degli studenti laureati regolarmente nella durata del corso, pari 243, tale dato è quasi il doppio della media degli Atenei Telematici e del valore registrato in quelli convenzionali (130 e 95,9% rispettivamente).

Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17), che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio scende al 31,7%, dato in linea alle medie dei CdS a distanza (31,1%) e circa la metà degli atenei tradizionali (66,8%).

ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio (iC12) è in forte diminuzione, seppure in presenza di un dato chiaramente parziale, passando dal 19,1‰ al 5,1‰. Il dato è inferiore sia alla media nazionale degli Atenei tradizionali (12,8‰) che a quelli telematici (19,6‰).

QUALIFICAZIONE E CONSISTENZA DEL CORPO DOCENTE

Nell' A.A cui si riferisce la relazione non si registrano cambiamenti in relazione alla numerosità e qualificazione del corpo docente, che in ogni caso è corrispondente ai requisiti minimi ed è valutato come adeguato.

L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti.

ABBANDONI

La valutazione sugli studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi quali: trasferimento ad altri atenei, trasferimento ad altri CdS o per rinuncia agli studi, può essere quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e iC24.

La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta essere in aumento, passando dall'82,1% del 16/17 all' 85,5% del 17/18 e all'88%, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è in diminuzione, passando dal 37,3% del 17/18 al 32,3% del 18/19.

COERENZA TRA LA DOMANDA, OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure.

L'analisi delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

IL RIESAME DEL CDS E INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Per la realizzazione del Riesame si è adottato il nuovo format più immediato e flessibile che ha permesso comunque un'analisi più dettagliata delle criticità, oltre che dei punti di forza. Ciò ha permesso una descrizione più chiara e focalizzata degli obiettivi da intraprendere, ed una definizione più concreta e progettuali delle azioni da implementare, degli attori coinvolti nel processo di attuazione dei correttivi e dei tempi necessari al conseguimento degli stessi. In secondo luogo, l'analisi della situazione e delle problematicità è stata basata solo sui dati quali-quantitativi chiari e disponibili. Ciò ha permesso un avanzamento rispetto al precedente Riesame nella

possibilità di condurre analisi causa-effetto. In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame nel 2018 considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

ATTIVITÀ DOCUMENTALE ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DELLA RICERCA

Si veda documento allegato

Corso di Studio di Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali

(L-36)

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019

INDICE

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS).

- Progetto del CdS.
- Profili professionali.
- Consultazioni di stakeholder.
- Aggiornamento del CdS.
- Struttura della didattica (erogativa e interattiva).
- Coordinamento tra docenti e tutor.
- Etivity.
- Consistenza e qualificazione dei docenti.
- Aggiornamento metodologico.
- Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

Esiti delle attività organizzative e formative.

- Risultati del Corso di studio: analisi dei dati.

Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati ed iscritti.

- La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione ed abbandoni.
- I risultati della formazione: il conseguimento della laurea.
- Attrattività ed internazionalizzazione.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento.

Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica.

- Il Riesame del CdS.

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Attività di ricerca [*vedi documento allegato*]

***** *** *****

Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dall'esame dei documenti inseriti in SUA-CDS 2020 e resi disponibili dal Coordinamento del CDS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CDS 2020 sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa. In generale si segnala che nella Scheda SUA-CdS del 2019 e in quella del 2020, viene descritto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

Come risulta dalla SUA-CdS 2020 sezione "*Il Corso di studio in breve*", il Corso di Studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è strutturato in modo da permettere agli studenti di acquisire conoscenze scientifiche e metodologiche basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e linguistico. Da qui l'attivazione di corsi in diversi settori disciplinari, ad esempio in ambito storico (M-STO/04), storico-politico (SPS/02, SPS/06), sociologico (SPS/04, SPS/07), filosofico (SPS/01), giuridico (IUS/01, IUS/09, IUS/13, IUS/21), economico-sociale (SECS-P/01, SECS-S/01, MGGR/02). Attraverso l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti didattici dell'insegnamento a distanza, e grazie ad un adeguato coordinamento fra i diversi insegnamenti, lo studente acquisisce gli strumenti che gli consentono di interpretare appropriatamente i problemi e i processi tipici della nostra società contemporanea, al fine di comprenderla, valutarla e gestirla. Un modello così concepito, e attuato, consente al laureato di acquisire nel suo percorso formativo conoscenze e competenze finalizzate ad un inserimento (o anche ad un ricollocamento) nel settore pubblico e nel settore privato, a livello locale, nazionale e internazionale.

Nel 2019 il Corso non ha subito modifiche anche in considerazione del confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con gli *stakeholder*, in ogni caso si segnala un apprezzabile ampliamento dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta. Con riferimento agli *stakeholder***,** come indicato nella Scheda SUA-CdS 2020 (Quadro A1.b),

il Coordinatore del CdS cura con cadenza annuale le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, al fine di verificare in itinere che i contenuti del CDS siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori professionali, e acquisire eventuali osservazioni relative all'offerta formativa del CdS. Rispetto alle parti sociali consultate inizialmente sono stati consultati nuovi rappresentanti delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, e delle imprese in settori produttivi connessi agli sbocchi professionali del Corso di Studio. Le attività di consultazioni sono state svolte sia in presenza, sia in modalità non presenziale attraverso la somministrazione di questionari depositati e consultabili presso gli uffici della Presidenza. Gli esiti delle consultazioni sono discussi con il Consiglio di CdS. Nello specifico nell'anno accademico in corso sono state effettuate le seguenti consultazioni: somministrazione del questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni all'AMKA Onlus (ottobre 2018); consultazione delle parti sociali nella riunione del 19 settembre 2018 con Direttore Generale ACI, Vice Segretario Generale dell'Ente Nazionale per il Microcredito; Direttore analisi giuridiche e contenzioso dell'Ente Nazionale Aviazione Civile, ENAC, rappr. Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, Presidente dell'Accademia del Notariato, Membro della Commissione Giustizia della Camera.

Ancora, con riferimento alla consultazione delle parti sociali la Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a. 2018-2019, apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, anche in considerazione dell'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate nel corso dell'ultimo triennio, ribadendo la necessità di dare continuità a tale attività di consultazione. L'Ateneo, poi, anche in collaborazione con le aziende partner aderenti alle rete Amici Unicusano, ha organizzato l'11/6/2019 e l'8/10/2020 due intere giornate di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day 2019 e Career Day 2020, quest'ultimo anche con modalità telematiche) grazie alla quale gli studenti, laureati e laureandi, hanno messo a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace. Anche con riferimento ai *profili professionali* il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS 2020 (Quadri A2.a e A2.b) è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali e dei rilievi espressi dal CUN, precisando e distinguendo le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale.

Con riferimento agli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS 2020, il CdS ha correttamente provveduto attraverso una redazione più matura e consapevole, a distinguere nella Scheda SUA-CdS 2020 (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e

comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Le aree declinate nel dettaglio sono:

Area tecnico-statistica

Area economica

Area socio-politologica

Area giuridica

Area storico-filosofica

Si segnalano, poi, l'attivazione del secondo ciclo del dottorato di ricerca in "Law and Cognitive Neuroscience" (XXXIV Ciclo), con l'ingresso di ulteriori 8 dottorandi, e l'attivazione del primo ciclo del dottorato di ricerca in "Social Sciences and Humanities" (XXXV Ciclo), con l'ingresso di altri 9 dottorandi, di cui uno di provenienza estera, oltre all'intensificazione delle attività di mobilità Erasmus+, per gli studenti e i docenti, sia in entrata che in uscita.

In conclusione la redazione dei quadri relativi al progetto del CdS risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il CdS, coerentemente con il modello e le linee guida dell'Ateneo - 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) e nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi' (luglio 2018) - ha revisionato il proprio modello formativo producendo il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS L-36, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra didattica erogativa, interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Tali atti sono stati formulati secondo la normativa ministeriale (D.M. 635/2016) tenendo in considerazione che l'offerta didattica dell'Ateneo rientra fra i Corsi di studio prevalentemente a distanza (all. 3, lett. c), D.M. cit.).

Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI, oltre a specificare le e-tivity) è chiaramente indicata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti. I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato" sono descritti nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi', approvato dal CTO nel luglio 2018; entrambi i percorsi sono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS.

A riguardo i docenti del CdS hanno preso parte al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile come 'Progetto di insegnamento a distanza' dal mese di settembre 2017 in piattaforma a tutti i docenti, corso predisposto dal PQA. Inoltre l'esatta compilazione della scheda di trasparenza è

stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio nel corso dell'anno accademico 2018/2019, tant'è che si evince che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

A riguardo la Commissione paritetica docenti-studenti ha evidenziato che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. A riguardo la Commissione paritetica ha ritenuto di precisare che "in merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, (...) decisamente positiva risulta essere la valutazione espressa dagli studenti del corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali circa la trasparenza delle modalità d'esame". Anche il Gruppo di riesame rileva che "La descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento si trova nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti – pubblicate sia sulla piattaforma dell'Ateneo nella sezione dedicata ai singoli insegnamenti del Corso di Studio, che nella sezione Anagrafe della Ricerca – pertanto risulta per i discenti di facile fruibilità. Tali modalità, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, prevedono verifiche intermedie e finali effettuate in forma orale e/o scritta"

Il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS L-36 definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS, e le attività previste di *coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS*. A riguardo si evince che i risultati delle attività didattiche dei singoli insegnamenti sono oggetto di colloqui diretti tra docenti e tutor - come risulta anche dalle note dei tutor - e dalle riunioni dei Consigli di CdS nelle quali circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione è stata deliberata la periodica attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Il Nucleo inoltre ritiene che la programmazione di periodiche riunioni tra il Coordinatore del CdS e il Responsabile dei tutor per l'area politologica si dimostri una buona pratica del CdS, utile per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Inoltre il CdS prevede che il Coordinatore al fine di programmare correttamente le attività docenti/tutor/studenti può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS qualora all'ordine del giorno siano trattati temi di area didattica che interessino le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. Infine, i tutor dell'area politologica hanno seguito il '*Corso di*

perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente' (2018, 2019 e 2020 in itinere).

In particolare dalla documentazione si evince che i docenti hanno discusso in occasione dei Corsi di studio, le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono entrambi coinvolti nella gestione delle e-tivity, discussione aperta a partire dalle "*Linee guida E-TIVITY- Area politologica*". La descrizione e le modalità di svolgimento delle e-tivity sono correttamente presenti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, dato certamente positivo derivante dalla proficua partecipazione dei docenti del CdS alle attività di formazione messe in atto dal PDQ relative alle e-tivity. A riguardo il Presidio della Qualità ha tenuto una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il *corpo docente* a disposizione del CdS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica. A riguardo, l'organico dei docenti in servizio presso il CdS (dato SUA-CdS 2020, Quadro B3) comprende 23 docenti ed essi hanno una diversa qualificazione: professori ordinari-PO, professori associati-PA, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-RU e contrattisti. Dai dati risulta altresì che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento supera il 90%.

Con riferimento all'*aggiornamento metodologico*, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato, inserendolo nella propria area della piattaforma secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nell'allegato alla SUA-CdS 2020 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area politologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). Infine, tutti i docenti hanno partecipato a una riunione (4.11.2018)

organizzata dal Presidio della Qualità, dedicata alla formazione sull'e-learning (verbale PQA 15.1.2019).

Con riferimento alla *formazione permanente del personale docente e dei tutor*, si segnala che il Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento da parte degli stessi circa le modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti del CdS al corso di "*Progetto di insegnamento a distanza*" organizzato dal PQA, disponibile anche in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017). Il Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*" anche attraverso incontri formativi tra docenti del CdS. I tutor dell'area politologica, inoltre, hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanete*" (2018, 2019 e 2020 in itinere), a garanzia di una formazione costante ed aggiornata.

Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2017, 2018 e 2019 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-27.6.2020" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2019, con la "Nota Metodologica" del 15 luglio 2020.

Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2018 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dal PQA a ottobre 2020.

- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati e iscritti; La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione e abbandoni

Gli studenti che nell'a.a. 2018-2019 hanno avviato la loro nuova carriera accademica al primo anno del CdS, a prescindere da una loro eventuale carriera accademica precedente (indicatore iC00a), sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 1844 a 1602: tale cifra è comunque superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (593,7).

Gli studenti che per la prima volta si iscrivono all'a.a. 2018-2019 del CdS (immatricolati puri) (iC00b) sono in aumento rispetto all'anno precedente, passando da 707 a 754, cifra che risulta superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (268,7).

Gli iscritti al CdS all'a.a. 2018-2019 (iC00d) sono aumentati passando da 5283 dell'a.a. precedente a 5811, ed anche tale cifra è superiore rispetto a rispetto alla media degli altri Atenei telematici (2231,7).

Inoltre, nell'anno 2018:

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 32,5% (iC13, dati PQA);

- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari al 93%, secondo i dati PQA, e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15, dati PQA) è pari al 41,55%;

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16, dati PQA) è pari al 21,26%;

- la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 96,2%, cifra di poco superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (93%).

Nell'anno 2019 la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 15%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (18,8%), e comunque inferiore alla media degli altri Atenei telematici (18,6%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), corrispondente all'81,3%, è di gran lunga superiore sia rispetto agli altri Atenei telematici (69,8%) che alla media degli Atenei non telematici (60,5%).

Un dato apprezzabile, relativo al 2017, è costituito dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) corrispondente all'88,3% rispetto all'87,1% degli altri Atenei telematici e al 66,2% degli Atenei non telematici. Il dato positivo corrisponde ad un potenziamento della didattica e delle possibilità di apprendimento – mantenutosi costante anche nel 2019/2020 – avvenuto, ad esempio, tramite il consolidamento nell'attività di monitoraggio delle e-tivity e l'introduzione di una nuova e più funzionale piattaforma.

Esiti

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è molto elevata, attestandosi sul 81,3 %, contro una percentuale media nazionale nella stessa macroarea del 69,8 degli Atenei telematici, e del 60,5 % degli Atenei non telematici. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è per il 2017 pari al 72,7 %, dunque migliore rispetto alla più bassa percentuale del 66,8% registrata negli Atenei telematici e ancor più quella del 46,4 % degli Atenei non telematici.

Attrattività e mobilità in uscita del corso di Studio

Il dato di 88,8% corrispondente alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (indicatore iC03) per l'anno 2018 è in linea rispetto alla percentuale degli altri Atenei telematici (88,3%) e superiore alla media nazionale degli Atenei non telematici (pari al 31,0%); tale risultato conferma la capacità dell'università telematica di attrarre provenienze regionali diverse. L'attrattività internazionale del corso di studio vede una percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), di poco inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici, ma decisamente inferiore rispetto allo stesso dato per gli Atenei non telematici.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Dalla documentazione si rileva che la coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è stata verificata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS. In un'ottica più generale il quadro corrispondente della Scheda SUA CdS è stato rivisto e aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Dai verbali dei gruppi di riesame il Nucleo di Valutazione può rilevare che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Si ricorda che i Rapporti di riesame successivi alla visita, risultano dunque più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati. La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare risolta con l'implementazione dei dati a partire dall'A.A. 2017/2018, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare sono stati forniti dati, sia in forma aggregata sia disaggregata. I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA. Inoltre, il Gruppo di Riesame (GdR) ha partecipato a una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione anche della Commissione Paritetica, per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 15.1.2019); ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), approvata dal CdS (riunione del 13.12.2018), disponibile nella SUA-CdS 2019, Quadro D4. Per

migliorare le attività di riesame il Coordinatore di CdS ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017. A riguardo gli attori coinvolti del CdS L-36 hanno partecipato alla formazione periodica predisposta dal Presidio di Qualità attraverso la realizzazione di un "*Corso AQ di Ateneo*" caricato anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti, attraverso incontri in presenza, e la predisposizione delle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" (1.10.2017). Infine, il Gruppo di Riesame ha partecipato alla riunione (18.11.2019) dedicata alla formazione anche della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per illustrare alla luce 'Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.0), il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 18.11.2019).

Si rileva che le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati. In particolare con riferimento alla Relazione della Commissione paritetica sul CdS L-36 il CPDS esprime soddisfazione sui risultati complessivi del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. La Commissione nella relazione 2018/2019 auspica che la documentazione utile alla stesura della Relazione venga messa a disposizione con congruo anticipo; raccomanda la cura dei materiali in piattaforma da parte di tutti i docenti, nonché la cura dei rapporti con gli ordini professionali territoriali; sottolinea la necessità di prestare la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione; segnala l'utilità di comunicare i dati aggregati relativi ai singoli insegnamenti ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio.

In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame ciclico, considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:

- a monitorare l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di 'Progetto di insegnamento a distanza' attivato dal PQA e sopra citato;

- a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento';

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nell'anno 2019 ha provveduto:

- a supportare il CdS nella redazione della SUA-CdS 2019 (verbale 16.4.2019);

- a supportare i coordinatori ed i presidi dei singoli CdS nella corretta indicazione dei link nelle schede di Follow-up, allo scopo di agevolare l'esame da parte degli esperti valutatori (verbale 3.6.2019);

- a predisporre le procedure e ha somministrare, in collaborazione con l'Ufficio elearning di Ateneo, i questionari dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea (verbale 16.4.2019, all. 1), già approvati in un precedente verbale (15.1.2019), ottenendo una significativa percentuale di risposta da parte degli studenti destinatari, e a rendere disponibili le risposte e le tabelle al NdV ed ai Coordinatori dei CdS;

- a produrre il documento '2019 Questionari analisi dei dati statistici', relativo ai dati aggregati per CdS dei questionari studenti frequentanti e dei questionari studenti laureandi (verbale 16.4.2019, all. 2);

- a svolgere un corso di formazione alla Commissione Paritetica ed al Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle 'Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1), il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale 18.11.2019);

- a organizzare una riunione (4.11.2018) con tutti i docenti dell'Unicusano dedicata alla formazione sull'elearning (verbale 15.1.2019);

- a predisporre il documento 'Valutazione della didattica da parte degli studenti' (verbale 26.2.2019, all. 1);

- a produrre il documento relativo al Quadro D3 relativo alla 'Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative', già inserito nella SUA-CdS 2020 (verbale 3.6.2019, all. 1);

- a supportare e produrre, mediante l'intervento del componente dell'Area Giuridica, la redazione della 'Scheda di verifica superamento criticità-CdS-L-36', richiesta dall'ANVUR al NdV, sulla base della quale il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico (delibera n. 99 del 18.6.2020) proponendo il giudizio di

accreditamento dell'Università e dei Corsi di Studio attivi al Livello "C-TEL", corrispondente al giudizio "SODDISFACENTE" (art. 3, D.M. 7.1.2019, n. 6).

Inoltre, nell'anno 2020 il PQA ha provveduto:

- a monitorare le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativamente alle attività di stesura della relazione annuale (verbale 30.1.2020);

- a elaborare le 'Linee guida per la revisione e l'aggiornamento del materiale didattico degli insegnamenti', in conformità con le richieste dell'ANVUR relative ai corsi a distanza e in conformità alla normativa di Ateneo (verbale 30.1.2020, all. 1);

- a predisporre il documento 'Preparazione ed analisi dei dati statistici' (verbale 16.6.2020, all. 1);

- a ricalcolare, per rimediare ad un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, gli 'Indicatori' iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2018 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-27.6.2020" (v. supra 'Risultati del Corso di studio: analisi dati') (ottobre 2020).

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il Nucleo di Valutazione rileva l'aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli *stakeholder*, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale anche tramite studi di settore.

Attività di ricerca area politologica

- I docenti dell'area politologica hanno costituito insieme ai docenti della Facoltà di Giurisprudenza, l'Unità locale "UniCusano" nell'ambito del progetto "PRIN 2017" (bandito con Determinazione Dirigenziale MIUR n. 3728 del 27.12.2017), dal titolo "The application of neuroscientific acquisitions in public law: possibilities and limits".
- Partecipazione al bando "Incentivi annuali per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica", e finanziamento del Progetto The Heart of Europe. La Svizzera, il federalismo, l'Europa, 2018
- Partecipazione al bando "Horizon 2020 - RIA project: Transformations-10-2020: Evolving European media landscapes and Europeanization" con il progetto: EmpactEd: Evaluating the media landscape's polarisation, antagonism, and contested trust in European democracies.
- Partecipazione al Bando MIUR - SARS-COV-2" con i progetti:

- 1. Stato d’emergenza e processi decisionali: stili, strumenti e attori. Acronimo: STEPS
- 2. Corona virus e smart working.Riconsiderare i processi formativi, educativi e lavorativi: sfide sociali e prospettive di policy
- Partecipazione al Progetto di ricerca internazionale Catalonia, Iberia and Europe. The contribution of Iberian Studies to the rethinking of the European integration process, approvato e finanziato dal Comitato scientifico della Fondazione Eracle.
- Partecipazione al Jean Monnet Module, Call for Proposals 2019 - EACEA-03-2018.
- Nell’ambito delle attività di ricerca dell’area politologica sono stati organizzati i seguenti convegni o seminari di studio, a cui hanno altresì preso parte docenti del CdS:
- - L’Europa e il Congresso dell’Aia (1948-2018), 22 giugno 2018, ore 16.00 | Senato della Repubblica - Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani
- - 2 Giugno. Linguaggi della politica nel referendum istituzionale del 1946, Università Niccolò Cusano, 12 Ottobre 2018
- - L’Europa di fronte alla Grande Guerra, Università Niccolò Cusano, 7 novembre 2018
- - La lotta al terrorismo nel diario operativo della Sezione Speciale Anticrimine dei Carabinieri di Roma negli anni di piombo: metodo e strategie, Università Niccolò Cusano, 17 gennaio 2019;
- - Esodo dei giuliano-dalmati e foibe, Università Niccolò Cusano, 14 marzo 2019;
- - Il Giudice tra la vita e la morte, Università Niccolò Cusano, 25 settembre 2019
- - Convegno internazionale "Niccolò Cusano e il mondo moderno", Università Niccolò Cusano, 10 Ottobre 2019.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* - TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

SCHEDA
DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ SVOLTE 2019

Corso di Studio in Ingegneria Elettronica LM-29

Indice

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)....2
1.1 Progetto del CdS: profili professionali, consultazioni, aggiornamento del CdS....2
1.2 Struttura della didattica....3
1.3 Qualificazione e consistenza del corpo docente....3
2. Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del CdS....5
2.1 Andamento del Corso di Studio....5
2.2 Andamento immatricolati e iscritti....6
2.3 Progressione nello studio (passaggi)....6
2.4 Risultati della formazione (laureati)....7
2.5 Attrattività e enternazionalizzazione....8
2.6 Abbandoni apprendimento....9
3. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento....9
4. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica....10
5. Miglioramento continuo....10

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha analizzato, nel corso dell'anno, i diversi documenti inseriti SUA-CdS e l'ulteriore documentazione prodotta dal Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Elettronica (verbali del Gruppo di Riesame e di riunioni di CdS) che il coordinamento del CdS ha reso disponibile al Nucleo stesso. Dall'analisi dei documenti si evince che, durante l'anno 2019 in esame, il CdS in LM-29 ha svolto tutte le attività di AQ richieste dalla normativa, previsti per la revisione periodica degli ordinamenti. Suddette attività sono state condotte con regolarità.

1.1. Progetto del CdS: profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

Dalle risultanze dei lavori svolti dal Gruppo di Riesame e dal CdS, si evince che è stata effettivamente operata una revisione dell'offerta formativa del CdS stesso. Dal Documento di Progetto della SUA-CdS (quadro D5) appare chiaro come le variazioni introdotte siano scaturite dalle consultazioni con gli stakeholder propri dei settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni, dalle richieste degli studenti e da una analisi delle necessità del mercato del lavoro. In particolare, i membri del CdS hanno svolto un'attenta analisi dei dati nazionali circa le possibilità di impiego, ovvero gli sbocchi occupazionali per i laureati magistrali in Ingegneria Elettronica, derivati dalle analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA. I diversi docenti del CdS e il Gruppo di Riesame in LM-29, già a partire dal 2015, hanno svolto un'inchiesta conoscitiva a livello nazionale, coinvolgendo diversi attori di stakeholder operanti nei settori dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'energia, per ottenere indicazioni utili a una possibile riformulazione del percorso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica più rispondente alle attuali esigenze del mercato professionale. Le consultazioni, riportate in appositi verbali di CdS inclusi nel quadro A1.b della SUA-CdS, hanno principalmente dettato la necessità di modificare l'offerta formativa, onde formare una figura che risponda meglio alle attuali necessità professionali e, quindi, possa agevolmente inserirsi nell'attuale mercato del lavoro. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento, sia successivamente alla revisione (approvata a partire dall'A.A. 2018/2019) per verificare che le variazioni fossero effettivamente coerenti alle necessità rilevate dagli attori interpellati (le consultazioni sono proseguite anche nel corrente 2020). Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato a una consapevole redazione dei quadri A della SUA-CdS.

Il NdV, inoltre, osserva che la SUA-CdS riporta chiaramente i profili professionali e i possibili sbocchi

occupazionali del laureato in ingegneria elettronica. I contenuti del documento appaiono ben strutturati e chiari nella descrizione. Inoltre, le attività formative risultano coerenti con le competenze richieste dalle figure professionali indicate. Gli obiettivi a livello di CdS sono stati anche verificati analizzando il contenuto delle schede di trasparenza di alcuni insegnamenti, scelti come campione, riscontrando una coerenza con le attività formative svolte a livello di singolo insegnamento.

1.2. Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor, e-tivity

Il NdV rileva che, nel corso del 2019, il CdS in LM-29 ha revisionato il proprio modello formativo coerentemente con le linee guida sviluppate a livello di Ateneo e ha prodotto il documento *Modello Formativo* di CdS LM-29 inserito nel quadro B1 della SUA-CdS. Tale documento definisce la struttura della didattica declinandola tra Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e Apprendimento Autonomo dello studente, e descrivendo il percorso formativo implementato nel CdS in termini di struttura, qualità e quantità delle attività Didattiche Disciplinari. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio disciplinare, tutoraggio di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento di CdS.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CdS, proponendo attività di tirocinio e attività progettuali online, *e-tivity*, sia di base che progettuali. Per le attività di tirocinio, oltre alle convenzioni attive con aziende distribuite nel territorio nazionale in cui gli studenti hanno la possibilità di svolgere attività progettuale, il CdS può fare affidamento anche ai laboratori di ricerca dell'Area di Ingegneria allocati presso la sede di Roma, come descritto nel quadro B4 della SUA-CdS. Le attività on-line, *e-tivity*, sono strutturate soprattutto per sostituire le attività tipiche di un apprendimento in situazione. L'analisi di un campione di insegnamenti del CdS ha rivelato la presenta di attività coerenti con quanto dichiarato nella specifica scheda di trasparenza.

1.3. Qualificazione e consistenza del corpo docente, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazioni infrastrutturali

Si osserva che il 73% circa degli insegnamenti del CdS (8 su 11) sono tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo e tale situazione è rimasta invariata negli ultimi due anni accademici. Il corpo docente risponde ai requisiti minimi di incardinamento e la numerosità di docenti risulta sufficiente alla conduzione della didattica, con un numero di studenti iscritti prossimo a quello riscontrato a livello

nazionale (comunque riferito ad atenei non telematici). Il Nucleo di Valutazione osserva, altresì, che gli insegnamenti caratterizzanti il CdS sono affidati a docenti incardinati nell'Ateneo, ma la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato è decisamente inferiore al valore medio nazionale (40% nel 2019, contro l'84.3%, come si evince dall'indicatore iC19 del documento di Monitoraggio Annuale). Tale dato non desta particolari preoccupazioni, soprattutto in virtù della giovane età del CdS. Si ritiene che tale dato possa avvicinarsi alla media nazionale nel corso dei prossimi anni. A titolo di esempio, si evidenzia che nel piano di studi attivato dall'A.A. 2018/2019, tre insegnamenti precedentemente erogati da figure RTD-a sono erogati da RTD-b in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Tali figure professionali, in caso di valutazione positiva al termine del triennio di servizio, saranno inquadrate nel ruolo dei professori associati, aumentando, pertanto, la percentuale di docenza del CdS erogata da docenti a tempo indeterminato.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (indicatore iC27 del documento di Monitoraggio Annuale) è aumentato nel corso degli anni, a causa dell'aumento del numero totale di iscritti al CdS, passando dal 15.9% nel 2015, al 22.4% nel 2018, una percentuale che è andata progressivamente aumentando rispetto al valore medio nazionale (passando da 1.85 volte nel 2015 a 2.43 nel 2018). Similmente, il rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (indicatore iC28) è aumentato dal 15.3% del 2017 al 39% nel 2018, contro medie nazionali rispettivamente del 6.5% e 6.8% (un valore identico per il 2019). Si deve comunque sottolineare l'aumento del numero di docenti afferenti alla LM-29 che si è avuto nel corso degli anni, non si esclude dunque la possibilità di incremento ulteriore del personale docente da parte dell'Ateneo.

Come già registrato nei precedenti rapporti, l'attività di ricerca dei docenti risulta attinente alle tematiche proprie dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità come evidenziato dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, nonché come osservato dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'area 09 dell'Ateneo, sesta a livello nazionale, ottenuti nella VQR 2011-2014. Si riscontra altresì un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato anche dall'indicatore iC09 (indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha sempre un valore pari a 1.1 dal 2016 al 2019, contro un valore di riferimento di 0.8 e una media nazionale dei CdS della classe costantemente pari a 1.0.

2. Esiti delle attività organizzative e formative

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli ***immatricolati puri*** *(iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.*

2.1. Andamento del Corso di Studio

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i dati del CdS riassunti nel documento di **Monitoraggio Annuale** aggiornato al 29/06/2019 e i documenti che il coordinamento di CdS e il GdR hanno redatto relativamente al commento puntuale dei diversi indici. Qui di seguito, il NdV riporta un sunto di quanto riportato.

Il CdS, come si evince dai dati riportati dal 2014 al 2019, presenta un numero di iscritti in costante crescita con una numerosità complessiva sempre superiore al valore medio nazionale, anch'esso in crescita negli anni menzionati, ma comunque relativo ad atenei non telematici[1]. Nonostante l'incremento del numero complessivo di iscritti, gli avvii di carriera al primo anno risulta pressoché costante, così come si osserva per gli atenei non telematici nella stessa classe di laurea. La valutazione del CdS in termini di iscrizioni può ritenersi dunque positiva con buone prospettive nel futuro grazie anche al bacino offerto dai corsi triennali di questo Ateneo. Si sottolinea l'attivazione del nuovo CdS per la Laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica (L-8) a partire dal presente A.A. 2020/2021 che potrà certamente assicurare un bacino di iscrizioni alla magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) di studenti provenienti da questo Ateneo. Inoltre, le azioni di modifica operate sul piano di studio della stesa LM-29 dovrebbero migliorare la capacità del CdS di attrarre studenti, attendendosi così un aumento del numero di immatricolati alla magistrale.

1 Ad oggi, questo Ateneo è l'unico telematico che eroga un corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29).

Circa la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno, rispetto al calo (non netto) registrato nei precedenti rapporti, si osservano dati in crescita nell'ultimo anno accademico. Si ritiene importante e interessante l'attenzione prestata all'andamento di questo punto anche per valutare l'efficacia del percorso di studi strutturato dal CdS proprio negli ultimi due anni accademici.

Punto di forza del CdS è la capacità di attrarre studenti da regioni diverse, legato certamente alla natura telematica dell'Ateneo e alla presenza dei numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. La percentuale di studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in altri atenei è ben superiore a quella rilevata in altre università (non telematiche). Visto la presenza di un percorso di elettronica nella laurea triennale L-8 di questo Ateneo a partire dal presente anno accademico, si ritiene che con l'aumento dei laureati il dato potrà subire una diminuzione, pur mantenendo elevata la capacità di attrarre studenti residenti nelle diverse regioni.

2.2. Andamento immatricolati e iscritti

Il numero di iscritti al CdS è aumentato progressivamente dal 2014 al 2018, arrivando a 112, superiore a quanto registrato a livello nazionale (pari a 90.6 nel 2018). Viceversa, le prime immatricolazioni, negli ultimi anni, si sono attestate a valori in linea, anche se leggermente superiori, con quanto indicato a livello nazionale (per atenei non telematici). L'età media degli iscritti è andata progressivamente diminuendo, passando da 37 anni nel 2014/15 a 29 anni nel 2018/19. Degno di nota è l'aumento che il CdS ha registrato circa la percentuale di studentesse iscritte, passato dal 16% nel 2015 al 27% nel 2019.

2.3. Progressione nello studio (passaggi)

Il dato relativo ai CFU sostenuti al termine del I anno sul totale di CFU da conseguire (iC13) mostra un deciso calo (eliminando la rilevazione poco attendibile del 2015), passando dal 42.5% del 2014 al 24.6% del 2019. Il valore è poi largamente inferiore a quello rilevato a livello nazionale (atenei non telematici) che è pari al 64.8% nel 2019. Il CdS ha indicato nel quadro C1 di SUA-CdS il dettaglio della media di esami sostenuti dagli studenti nel quadriennio 2015-2018, distinguendo tra studenti attivi e non-attivi. Nel primo caso la media è passata da 4 (nel 2015) a 3 (nel 2018), mentre nel secondo da 3 a 2. Il Nucleo osserva che i valori riportano la media matematica, senza quindi tenere conto del fatto che gli studenti vengono immatricolati durante tutto l'arco dell'anno. Dunque, nel primo anno di immatricolazione vi possono essere molti squilibri a causa dello sfruttamento solo parziale dell'anno accademico da parte di una buona porzione di studenti. I dati rispecchiano questa ipotesi, presentando

una media di esami sostenuti più bassa proprio durante il primo anno di iscrizione, che si alza nel secondo anno.

Riguardo ai dati relativi al numero di studenti passati al II anno, si riscontra una incongruenza tra quanto fornito al database di CINECA e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo, che vengono qui utilizzati per commentare gli indicatori iC14-iC16. Rispetto a una media nazionale del 95.8%, il 91.9% degli studenti del CdS ha proseguito nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14). La percentuale di abbandoni appare dunque abbastanza in linea con quella rilevata a livello nazionale.

Gli studenti che passano al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15) risultano il 35.14%, mentre la percentuale di quelli che hanno conseguito almeno 40 CFU (indicatore iC16) sono il 5.41%. Entrambe i valori sono inferiori a quanto rilevato a livello nazionale. Si ritiene dunque necessario monitorare il dato onde osservare eccessivi discostamenti rispetto a quanto indicato per le altre università nazionali. Il NdV osserva altresì che gli indicatori qui menzionati hanno comunque subito negli anni un incremento (sostanziale per l'iC16, passato dal 30% nel 2014 al 45% nel 2017), dimostrando che l'affidamento degli incarichi didattici degli insegnamenti del primo anno a docenti strutturati abbia consentito un miglioramento del rendimento degli studenti. A testimonianza dell'efficacia delle azioni di rimodulazione del CdS e degli insegnamenti vi è anche il dato relato alla valutazione media conseguita dagli studenti nel corso degli anni (riportato nel quadro C1 della SUA-CdS), che si attesta tra 24 e 25 trentesimi.

2.4. Risultati della formazione (laureati)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha assunto valori decisamente superiori a quanto rilevato a livello nazionale (70% contro il 46%). Si deve osservare che il dato è notevolmente influenzato dal fatto che una certa percentuale di studenti iscritti alla LM-29 proviene da altro Ateneo e che molti di questi ottengono il riconoscimento di un certo numero di crediti formativi all'atto dell'iscrizione per esami sostenuti in precedenza presso altri Atenei. Di conseguenza, appare chiaro che il tempo necessario a conseguire la laurea magistrale nel CdS di questo Ateneo possa risultare inferiore rispetto alla media nazionale. Anche in questo caso, tale dato non desta, allo stato attuale, particolari preoccupazioni ma dovrà essere monitorato periodicamente per rilevare eventuali scostamenti continuativi dalla media nazionale.

Relativamente all'esito del percorso degli immatricolati, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (indicatore iC17) è pari al 66.7% (2018), contro una media nazionale superiore al 79.3% dello stesso anno. La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) è del 66.7% nel 2017, leggermente inferiore a quella che si ha a livello nazionale per atenei non telematici (75.4% nello stesso 2017). Il Nucleo concorda con il GdR e i membri del CdS, ritenendo che, per un corretto monitoraggio della carriera all'interno del CdS, è necessario aspettare di avere un numero più significativo di studenti immatricolati per la prima volta all'interno di questo CdS, mentre attualmente, come già sottolineato, la maggioranza degli studenti proviene da altri atenei.

Il numero limitato di laureati del CdS, per la giovane età dello stesso, rende poco significativa l'analisi dei dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro. Tuttavia, come riportato nel quadro B7 di SUA-CdS, le risultanze mostrano una buona occupabilità (85%) dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo, del tutto in linea con la media nazionale dei laureati in Ingegneria Elettronica Magistrale. Il 50% dei laureati intervistati ha un contratto a tempo indeterminato, il 25% ha un lavoro autonomo e il 10% un contratto a tempo determinato. Si deve aggiungere che, come già detto, la maggior parte degli iscritti al CdS fa parte della categoria di "studenti-lavoratori" e che quindi dispongono di un lavoro già prima della laurea.

2.5. Attrattività e internazionalizzazione

La percentuale di iscritti al CdS che hanno conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo (indicatore iC04) è progressivamente diminuita, passando dal 100% del 2015 al 72.5% del 2018. Il valore nazionale, decisamente inferiore, ha invece subito un trend opposto, passando dal 21.2% al 27.2% nello stesso arco di tempo. Questo dato continua a riflettere sia la giovane età dei CdS triennali di questo ateneo, sia il legame non diretto tra il percorso triennale in Ingegneria Industriale e quello magistrale della LM-29. Tuttavia, il Nucleo concorda sul fatto che la revisione del percorso L-9, in cui è stato inserito un curriculum elettronico, sta facendo aumentare il bacino di utenza dello stesso Ateneo per il percorso magistrale LM-29. Sulla stessa linea, l'istituzione del percorso di laurea L-8 potrà certamente migliorare il dato relativo a questo indicatore nei prossimi anni.

I valori degli indici relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) non sono apprezzabili. Ci si aspetta un impatto sugli

indici di internazionalizzazione grazie all'attivazione, nel 2016, del programma Erasmus+ e in questa ottica è opportuno monitorare l'andamento dei suddetti indicatori, nonché l'iC12 che indica la percentuale di studenti iscritti al primo che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

2.6. Abbandoni

Il dato relativo alla valutazione di studenti che abbandonano il CdS prima della conclusione degli studi per vari motivi (trasferimento ad altri atenei, ad altri CdS o per rinuncia agli studi) può essere parzialmente quantificato attraverso gli indicatori sentinella iC14, iC23 e iC24. Come accennato, il database fornito al CINECA risulta incompleto e ci si affida quindi ai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) risulta pari al 92% circa, mentre la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), valutato per il solo anno 2016, è inferiore al 10%. Si deve però sottolineare che questi indicatori valutano solo gli iscritti al 31 ottobre di ogni anno, che per il CdS corrispondono mediamente al 15% del totale degli iscritti. Per ovviare a tale mancanza di informazione e svolgere una corretta analisi dell'andamento del CdS, il GdR fa riferimento ai dati delle rinunce fornito dall'ufficio statistico di Ateneo e riportati nel quadro C1 della SUA-CdS per il periodo 2014-2019. In particolare, è stato analizzato il numero di rinunce e trasferimenti verso altro Ateneo e la loro percentuale rispetto al numero di studenti iscritti riferiti all'intera popolazione degli iscritti. Si osserva che il numero maggiore di rinunce/trasferimenti avviene nei primi due anni di iscrizione e non solo al primo anno. I dati stabili riguardano quindi le coorti di studenti iscritti da almeno tre anni, in cui le percentuali di rinunce si attestano intorno al 20% degli iscritti.

3. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CdS appare svolta con maturità. In essa sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure professionali stesse. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CdS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2018 nel quadro C, sezione A, riporta: "I diversi profili professionali identificati nella SUA-CdS, Quadro A2.a, sono delineati in relazione a

competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi.". Inoltre: "Nella scheda SUA-CdS viene indicato in modo chiaro e completo quali risultati lo studente debba raggiungere (descrittori di Dublino 1 e 2, Quadro A4.b) e si indicano le competenze trasversali da coltivare (descrittori di Dublino 3, 4 e 5, Quadro A4.c)."

4. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CdS ha svolto le attività di riesame a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate sia della variazione di ordinamento già per l'A.A. 2018/19.

Dai verbali redatti dal GdR, attestanti le attività svolte, si evince che è stato dato seguito nel corso del tempo alle azioni di miglioramento individuate nei precedenti rapporti di riesame, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica, prendendo in carico le indicazioni sollevate sia da parte del coordinamento del CdS, sia da parte del GdR. Le attività della CPDS si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota, inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

5. Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CdS nella LM-29. In base alla consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NdV apprezza il lavoro di aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2.a e A4.a e A4.b. Nell'ottica di miglioramento continuo, si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro proprio dell'ingegnere elettronico, a livello nazionale e internazionale. Il CdS è invitato a monitorare con attenzione i dati relativi al percorso degli studenti iscritti con l'obiettivo di un miglioramento continuo

degli stessi.

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019
Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica LM33.

Sommario

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS) 1

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds 1

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity 1

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali 2

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio 2

Andamento del Corso di Studio 2

Andamento immatricolati e iscritti 3

Progressione nello studio (passaggi) 3

Risultati della formazione (laureati) 3

Attrattività e internazionalizzazione 4

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento 4

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica 4

Miglioramento continuo 5

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Il Nucleo di Valutazione ha, nel corso dell'anno, analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Meccanica. Dallo studio dei documenti si evince che il CDS, che ha operato una modifica di ordinamento per l'A.A. 2018/19, ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ richieste dalla normativa e dalle linee guida dell'Ateneo.

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Nel corso del 2019 non sono state apportate modifiche all'Ordinamento del CdS. Il Corso di Studi ha provveduto a consultazioni periodiche con le aziende individuate che si sono tenute tra febbraio e Marzo2019 e che hanno confermato la coerenza tra percorso di formazione proposto ed esigenze del mercato del lavoro.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Il CDS, nel corso dell'anno 2017, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento *modello formativo di CDS LM33* inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa, Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide Etivity progettuali studiate per garantire l'apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti erogate coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento presso la sede di Roma sul laboratorio di ingegneria presentato nel QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica dato anche il numero di iscritti prossimo alla numerosità di riferimento per la classe.

Considerando l'intera offerta formativa si riscontra come circa i tre quarti dei corsi siano tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo. Dall'ultimo riesame ciclico si riscontra che tale impostazione è rimasta pressoché inalterata. Per quanto sarebbe preferibile avere l'intera offerta formativa erogata da docenti incardinati presso l'Ateneo, questi dati risultano perfettamente in linea con gli altri Atenei nazionali. L'indicatore di riferimento iC19 che esprime la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta essere triplicato tra l'Anno 2018 e il 2019 (da 11% a 33%) ma risulta ancora inferiore alle medie nazionali (81%) degli atenei tradizionali). L'analisi di tale valore deve però tenere in conto della giovane età accademica del corpo docente, che è costituito per i 2/3 da giovani ricercatori assunti, come da normativa vigente, tramite contratti a tempo determinato.

Il rapporto tra studenti iscritti e numero di docenti complessivo (iC27) è aumentato dal 15.9 del 2015 al 23.8 del 2017, a causa dell'aumento del numero totale di iscritti al CdS. L'incremento ha portato questo valore al di sopra della media degli atenei tradizionali, dato che può essere commentato positivamente per l'attrattività del CDS notevolmente aumentata, il dato 2018, sempre in presenza di iscrizioni superiori alla numerosità di riferimento della classe è fortemente calato, portandosi a 7.7 per l'aumento dell'offerta didattica. Ci si attende a stazionarietà (2019) un valore per questo indicatore in linea con la media nazionale dato che è tuttavia non rilevabile dalle schede di monitoraggio dei CDS. Analogo discorso si applica all'indicatore iC28, relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e il numero di docenti.

L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti, per come valutati dalla recente tornata di ASN e dai risultati dell'area 09 dell'Ateneo ottenuti nella VQR11-14, risultata sesta a livello nazionale. Inoltre, si riscontra un'ottima correlazione tra gli argomenti trattati nelle tesi di laurea e gli insegnamenti dei relatori. Il punto è rilevato in modo lusinghiero e punto di forza del CDS dall'indicatore iC09 (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha un valore che oscilla tra 1.3 (anni 2017 e 2019) e 1.4 (2018) contro un valore di riferimento di 0.8 ed una media nazionale dei CDS della classe pari a 1.

Esiti delle attività organizzative e formative - Andamento del Corso di Studio

Andamento del Corso di Studio

Il corso di studi presenta un numero di iscritti totale in continuo aumento rispetto agli A.A. precedenti, con una numerosità inferiore alla media nazionale dei CdS della stessa Classe, ma in linea con gli altri atenei telematici. Stesso discorso può farsi per gli avvii di carriera al primo anno in aumento costante anno su anno, superiori agli altri CdS telematici della stessa classe ma notevolmente inferiori agli atenei tradizionali. Pertanto, la valutazione del corso in termini di immatricolazioni è da ritenersi soddisfacente indicando il superamento di una criticità sollevata negli anni precedenti.

Soddisfacente è anche la produttività degli studenti nel passaggio dal I al II anno, dove il CdS ha visto risultati in crescita dal 14/15 al 18/19. Risulta, invece ancora una criticità la produttività sia media che mediana degli studenti. I dati degli indicatori iC13, iC14, iC15, iC16, ricalcolati dal PQA a causa di trasmissioni errate verso la banca dati CINECA e riportati nella tabella sottostante, portano tutti valori inferiori alla media nazionale.

Tabella 1: Indicatori da iC13 a iC16 ricalcolati dal PQA

Indicatore	Numeratore 2018	Denominatore 2018	**Indicatore 2018**	Numeratore 2019	Denominatore 2019	**Indicatore 2019**
iC16	11	2	**18%**	46	3	**6.5%**
iC15	11	3	**27%**	46	9	**19.6%**
iC14	11	8	**73%**	46	40	**87%**
iC13	60	13,1	**22%**	60	12.98	**21.6%**

La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CdS è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e la presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. Da un lato si può ritenere molto positiva l'attrattività del CdS verso studenti che hanno conseguito la laurea di I livello in altri atenei, con percentuali rispetto al totale largamente superiori alla media nazionale. Dall'altro lato è necessario commentare che questo dato è stato molto influenzato negli anni passati dalla giovane età dell'Ateneo e del CdS in Ingegneria Industriale L9 in particolare, in quanto possibile bacino principale per questo CdS. L'aumento dei laureati di I livello all'interno dell'Ateneo che continuano il percorso di studi all'interno dello stesso si riflette in un netto calo della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei.

Andamento immatricolati e iscritti

Nell'A.A. 2018-2019 si riscontra per le iscrizioni al primo anno un dato in leggera flessione (iC00a) da 67 a 54, mentre un trend ancora positivo per le immatricolazioni e per le iscrizioni (iC00c,d). In generale, il dato si colloca al di sopra della media degli atenei telematici, ma è ancora contenuto rispetto al dato degli atenei tradizionali.

Progressione nello studio (passaggi)

In merito agli avanzamenti di carriera, si riscontra incongruenza tra i dati forniti dal database CINECA (tutti pari a 0) e quelli in possesso al Presidio di Qualità di Ateneo, ricalcolati sulla base dei dati del gestionale studenti dell'Ateneo. Si utilizzano quindi per il commento degli indicatori relativi (iC13, iC14, iC15, iC16) i dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo e riportati nella tabella. I valori degli indicatori iC13-16 risultano tutti inferiori alla media nazionale. Il dato negativo è tuttavia condizionato dal fatto che le iscrizioni all'anno accademico sono distribuite durante tutto l'anno solare, il che comporta che il numero di mesi di permanenza al primo anno accademico di oltre metà della coorte è sostanzialmente ridotta rispetto agli Atenei tradizionali.

I CFU sostenuti al termine del I Anno (iC13) mostrano un andamento costante rispetto all'A.A. precedente, passando intorno al 22% del totale di CFU da sostenere, valore inferiore alla media nazionale nella stessa classe (pari al 59%). Riguardo al numero di studenti passati al II anno di studi i dati mostrano che l'87% degli studenti ha proseguito nel II anno del corso di studio (iC14), evidenziando quindi un più basso rispetto agli atenei tradizionali.

Il numero di studenti passati al II anno con un numero di CFU superiore a 20 (iC15) è del 20%, mentre il numero di studenti che sono passati al II anno avendo sostenuto almeno 40CFU nell'A.A. (iC16) è circa il 6%. Tali valori destano preoccupazione in quanto rimangono sotto la media nazionale degli atenei telematici e sono meno della metà rispetto agli atenei tradizionali anche se in aumento rispetto all'anno precedente.

Risultati della formazione (laureati)

Nell'anno 2018 si sono laureati 12 studenti (iC02), di cui il 58% risultano laureati regolari, contro una percentuale media nazionale nella stessa classe del 58,6% per i CdS a distanza e del 44,6% dei CdS tradizionali. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi degli immatricolati (iC17), il dato della percentuale di laureati regolari

risulta fortemente variabile e scende al 25%, dato inferiore alla media dei CdS a distanza (40%) e degli atenei tradizionali (73%), il dato è tuttavia conteggiato su di una base dati limitata (12 laureati).

Il dato della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) ha un andamento non monotono nel tempo e probabilmente affetto da errori di trasmissione verso il CINECA.

Dal 2018, sono disponibili i dati di Ateneo sull'occupabilità a 1,3 e 5 anni dal conseguimento del titolo effettuati con la nuova procedura messa in atto dal PQA.

L'indagine 2018, che ha ricevuto risposta da circa il 50% dei laureati ad un anno dal titolo, dei quali l'83% dichiara di svolgere un lavoro retribuito ad un anno dal titolo (1C26).

Attrattività e internazionalizzazione

L'81% degli iscritti al CdS ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (iC04). Questo dato positivo è in aumento rispetto all'A.A. precedente ma continua a riflettere la giovane età dei CdS triennali dell'Ateneo, che ancora non rappresentano un bacino stabile di iscritti al percorso magistrale. Il dato è molto superiore alla media nazionale degli gli Atenei tradizionali (26%) e di quelli telematici (67%).

Nessuno degli iscritti possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa classe di Laurea pari all'8% (0% per i telematici).

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019 dichiara che "profili professionali identificati nella SUA CdS nel Quadro A2a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali formativi e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili che il CDS intende formare" e che il "Il CdS indica in modo chiaro e completo i risultati che intende far raggiungere agli studenti" (quadro C sezA.).

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2018 a supporto del superamento di criticità precedentemente individuate.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni (tramite una seduta congiunta riesame-CPDS) con la commissione paritetica e a presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati.

A Pag 117 quadro D della relazione 2019 annuale "*La Commissione* [Paritetica] *valuta positivamente l'operato del Gruppo di Riesame che ha portato alla luce le maggiori criticità relative alla gestione del CdS di LM33, valutato per il corrente AA attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale. L'attività svolta dal Gruppo di Riesame ha evidenziato in maniera precisa tutte le criticità del CdS in esame. Le azioni proposte per il miglioramento sembrano essere efficaci e misurabili.*"

La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019 nel quadro A pag.104 evidenzia infine come "Una delle maggiori criticità, che emerge dall'analisi dei dati, sembra essere la scarsa applicabilità delle conoscenze acquisite. Questo pone delle domande su una possibile riorganizzazione degli insegnamenti così

da dare un maggior taglio applicativo al percorso formativo e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro." ed incoraggia il gruppo di Riesame a monitorare questo aspetto negli anni successivi.

Miglioramento continuo

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva l'aggiornamento della scheda *SUA-CdS* e in particolare i Quadri *A2 e A4* e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un'ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si Invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019

Corso di Studio di Psicologia Magistrale LM-51

INDICE

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (SUA-CDS) 2

PROGETTO DEL CDS, PROFILI PROFESSIONALI, CONSULTAZIONI DI STAKEHOLDER, AGGIORNAMENTO DEL CDS 2

STRUTTURA DELLA DIDATTICA (EROGATIVA E INTERATTIVA), COORDINAMENTO TRA DOCENTI E TUTOR ED E-TIVITY 3

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, AGGIORNAMENTO METODOLOGICO, RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI, SERVIZI DI SUPPORTO, DOTAZIONE INFRASTRUTTURALI 3

ESITI DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E FORMATIVE 4

RISULTATI DEI CORSI DI STUDIO 4

ANDAMENTO IMMATRICOLATI E ISCRITTI 4

PROGRESSIONE NELLO STUDIO (PASSAGGI) 6

RISULTATI DELLA FORMAZIONE (LAUREATI) 7

ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 8

COERENZA TRA LA DOMANDA, OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO 8

IL RIESAME DEL CDS E INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE PARITETICA 8

ATTIVITÀ DOCUMENTALE ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DELLA RICERCA 10

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019°

Corso di Studio di Psicologia Magistrale LM-51

1. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (SUA-CDS)

1.1 PROGETTO DEL CDS, PROFILI PROFESSIONALI, CONSULTAZIONI DI STAKEHOLDER, AGGIORNAMENTO DEL CDS

Dall'esame dei documenti inseriti in SUA-CDS 2019e resi disponibili dal Coordinamento del CDS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CDS 2019 sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa. In generale si segnala che nella Scheda SUA-CdS del 2019 e in quella del 2020, viene descritto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

Come risulta dalla SUA-CdS 2019 sezione "*Il Corso di studio in breve*", il Corso di Studi in Psicologia Laurea Magistrale (LM-51) è articolato in due curricoli, rispettivamente il curriculum in Psicologia del Lavoro, delle Organizzazioni e dei Servizi e il curriculum in Psicologia Clinica e della Riabilitazione. I due curricoli prevedono un numero di materie comuni e di materie specifiche o caratterizzanti di ciascun curriculum che hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze scientifiche e metodologiche ai fini dell'intervento psicologico nei diversi ambiti in cui opera lo psicologo, basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti della psicologia dei processi cognitivo-affettivi normali e patologici, della neuropsicologia e delle neuroscienze e della valutazione psicometrica (curriculum in Psicologia Clinica e della Riabilitazione), nell'ambito dell'assessment, della gestione delle risorse umane e della prevenzione e gestione di condizioni di disagio psicologico lavoro correlato (curriculum in Psicologia del Lavoro, delle Organizzazioni e dei Servizi).

Nel 2019 il CdS in LM-51 non ha subito modifiche anche in considerazione del confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con gli *stakeholder*. Le consultazioni con le parti sociali sono state calendarizzate in modo sistematico a cadenza semestrale (in funzione delle scadenze dei rapporti di Riesame e SUA CdS – Quadro D3), sia in modalità telematica che in presenza. Le risultanze di tali consultazioni sono state riportate nel documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA. Il documento è stato condiviso con la CPDS e con il Gruppo di Riesame ai fini di un'analisi critica dei contenuti.
Inoltre, Il CdS di Psicologia ha recepito le segnalazioni dai Rapporti di Riesame e dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche dalle quali era emersa l'esigenza di effettuare un

° Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli immatricolati puri (iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.

monitoraggio delle attività di tirocinio curriculare ed extra curriculare; monitorare i processi di formazione degli studenti al fine, eventualmente, di ricalibrare e/o riorganizzare il CdS o le singole discipline in modo da fornire adeguati strumenti applicativo pratici, oltre che prettamente teorici, agli studenti; valutare l'adeguatezza dei progetti formativi proposti dalle strutture convenzionate al fine di garantire un' offerta valida agli studenti in uscita. Per tali motivi si è proseguito nella somministrazione del questionario predisposto nell'anno accademico 2016/2017 riservato agli Enti ospitanti i nostri giovani laureati ed di quello destinato agli stessi laureati . Ad oggi sono presenti i risultati di numerosi studenti riportati nel quadro C3 scheda SUA CdS. Il questionario, che per ciascuna domanda chiede di esprimere una valutazione da 1 (insufficiente) a 4 (ottima), è stato compilato da 162 enti ospitanti il tirocinio. In termini generali, gli enti valutano positivamente il conseguimento dei risultati, la motivazione e le competenze dei tirocinanti dell'università Niccolò Cusano. Questo è evidenziato da un punteggio medio di circa 3,4.

Le consultazioni con le parti sociali sono state calendarizzate in modo sistematico a cadenza semestrale (in funzione delle scadenze dei rapporti di Riesame e SUA CdS – Quadro D3), in modalità telematica e in presenza presso l'Ateneo. Le consultazioni con le parti sociali non hanno individuato criticità nel piano di studi, accogliendo con favore le modifiche apportate a seguito delle loro precedenti segnalazioni.
Le risultanze di tali consultazioni sono state riportate nel documento allegato al quadro A1.b della scheda SUA. Il documento è stato condiviso con la CPDS e con il Gruppo di Riesame ai fini di un'analisi critica dei contenuti.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS, il CdS ha provveduto a distinguere nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Anche con riferimento ai profili professionali il quadro corrispondente della Scheda SUA CDS è stato rielaborato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Ogni profilo professionale presenta correttamente le specifiche relative a funzioni e competenze.

1.2 Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

Il CDS applica il modello formativo coerentemente con le linee guida stabilite dall'Ateneo in base al documento modello formativo del CDS LM-51 che prevede la didattica interattiva, erogativa e la promozione dell'apprendimento autonomo da parte dello studente. Inoltre, in accordo al modello formativo, è svolta l'attività di tutoraggio sia disciplinare che di CdS e le attività di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.
Dalla documentazione sottoposta al Nucleo di Valutazione è possibile rilevare che l'articolazione della didattica (DE e DI) è chiaramente indicata anche nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. Tutti i docenti afferenti al CdS LM51 hanno seguito e seguono il corso di aggiornamento sulle modalità di articolazione della didattica online che è stato realizzato dal PQ e reso disponibile a partire da settembre 2017.

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone numerose tipologie di e-tivity, nonché numerose attività atte a garantire l'apprendimento in situazione quali il tirocinio curriculare ma anche diversi laboratori esperienziali.
I docenti del CdS hanno partecipato a giornate di formazione specifica del corpo docente sulle modalità di creazione e gestione delle e-tivity. A tale riguardo, il corso LM-51 ha istituito una commissione speciale sul tema delle e-tivity che si occupa di monitorare l'efficacia e la pertinenza delle attività proposte nelle e-tivity da parte dei docenti in base a quanto previsto dalle linee guida di Ateneo in relazione alle esigenze e alle caratteristiche specifiche del corso di laurea di Psicologia.
A seguito della formazione e attivazione delle e-tivity, i docenti hanno intrapreso periodici momenti di confronto con i tutor per la gestione e pubblicizzazione delle e-tivity tra gli studenti. La programmazione delle e-tivity è regolarmente riportata nella scheda di trasparenza di ogni insegnamento, così come le modalità di valutazione di tali attività. Il Responsabile del Corso di Studi ha periodicamente monitorato che i docenti provvedessero all'adeguamento delle schede e alla corretta attivazione delle e-tivity in base a quanto stabilito dalle linee guida.

1.3. Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

1.3.1. Qualificazione e consistenza del corpo docente

Nell' A.A 2018/2019 non si rilevano azioni di reclutamento del corpo docente a disposizione del CdS, che risponde ai requisiti minimi di incardinamento. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti è intorno al 83,3% (indicatore IC08). Questo dato appare in linea con la media delle università non-telematiche e leggermente superiore a quello riportato per gli altri Atenei telematici .
In riferimento all'aggiornamento metodologico, i docenti del CdS hanno ultimato l'aggiornamento del materiale didattico secondo il nuovo formato richiesto dalle linee guida di Ateneo, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM.
Quanto ai servizi di supporto, come descritto nella SUA-CdS (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area psicologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS.
L'attività di ricerca dei docenti risulta essere sempre attinente alle tematiche dei settori concorsuali di riferimento e risulta di ottima qualità per quanto evidente dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti. Seppur di recente istituzione il CdS LM-51 vanta un corpo docente con un solido profilo scientifico, i risultati della VQR 2011-2014, sono stati positivi se si considera che il CdS è stato istituto dell'anno 2013. Di fatto, considerato il valore di riferimento (0,8) si rileva una riduzione CdSdel valore dell'indicatore iC09 pari a 0,9 che costituisce in ogni caso un buon risultato in termini di output scientifico da parte del corpo docente del CdS LM-51 in quanto in

linea con la media nazionale delle università telematiche pari a 0,9 e solo leggermente al di sotto della media delle università non telematiche di 1,1.

Infine, il Centro Clinico e di Ricerca ha a disposizione spazi utili per lo svolgimento delle attività cliniche e di ricerca. A tali attività partecipano anche tirocinanti e gli studenti dei dottorati dei ricerca consentendo un miglioramento continuo della formazione.

2. ESITI DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E FORMATIVE

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' elaborati dall'ANVUR e contenuti nella "Scheda del Corso di studio-27.6.2020" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2019, assieme alla "Nota Metodologica" del 15 luglio 2019.
Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS relativi all'anno 2018 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dal PQA a settembre 2020.

2.1 RISULTATI DEI CORSI DI STUDIO

2.1.1. ANDAMENTO IMMATRICOLATI E ISCRITTI

L'analisi della numerosità degli studenti di ogni singolo Corso di Studi è stata effettuata, per gli ultimi tre anni accademici, considerando i dati dell'Ufficio statistica dell'Ateneo relativi agli studenti iscritti (Tabella 1).

Tabella 1. Numerosità studenti

Corso di Laurea in Psicologia Classe LM-51	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Iscritti	842	848	994

L'analisi dello stato e dell'evoluzione dei trend della consistenza della popolazione studentesca è stata realizzata attraverso il report dell'Ufficio Statistica dell'Ateneo.
In base a quanto riportato nella tabella 1.1 si evince come negli ultimi 3 anni, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia abbia mantenuto, rispetto alla numerosità degli studenti iscritti, un trend in crescita, soprattutto nell'ultimo anno accademico, che ha visto un incremento del 17%.
Questo dato può essere imputato alla riformulazione di alcuni insegnamenti e l'inserimento di un offerta formativa più diversificata.

- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) corrispondente all'73,6%, valore in miglioramento rispetto agli anni precedenti ma comunque inferiore rispetto agli altri Atenei telematici; la percentuale di laureandi che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC25) corrispondente al 97,1% in linea con le medie di riferimento.

Per quanto concerne la distribuzione geografica sul territorio nazionale degli studenti iscritti al CdS LM-51, questa si mantiene uniforme ed in linea con l'andamento dei precedenti anni accademici.
Negli anni presi in esame, si rileva un aumento progressivo degli iscritti che mostra un consolidamento della conoscenza del CdS su tutto il territorio nazionale In particolare, le Regioni del centro-sud, quali Lazio, Campania, Sicilia, Calabria e Puglia, così come le Regioni Lombardia ed Emila Romagna, hanno visto una crescita rilevante dei loro iscritti. Si rileva allo stesso tempo una riduzione del numero di studenti stranieri (tabella 2).

Tabella 2. Distribuzione degli iscritti al CdS sul territorio nazionale

Regione di residenza iscritti	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Non inserito	17	-	1	-	13
ABBRUZZO	9	4	15	12	17
BASILICATA	9	7	13	14	84
CALABRIA	42	44	76	79	82
CAMPANIA	45	65	71	72	48
EMILIA ROMAGNA	21	16	24	48	21
FRIULI VENEZIA GIULIA	9	8	16	22	211
LAZIO	69	77	185	158	43
LIGURIA	9	12	21	19	86
LOMBARDIA	25	34	81	84	15
MARCHE	11	6	8	17	2
MOLISE	6	3	3	3	
PIEMONTE	11	29	31	45	46
PUGLIA	23	28	71	68	82
REGIONI ESTERE	1	5	24	35	7
SAN MARINO	-	-	-	-	
SARDEGNA	8	14	34	23	26
SICILIA	41	44	102	79	114
TOSCANA	8	12	22	28	43
TRENTINO A. ADIGE	4	4	5	5	11
UMBRIA	11	2	6	5	12

VALLE D'AOSTA	-	1	-	-	2
VENETO	8	15	35	32	29

2.1.2 PROGRESSIONE NELLO STUDIO (PASSAGGI)

La percentuale di CFU maturati dagli studenti al I anno rispetto ai CFU attesi annui (60) si assesta intorno all'48,3% (iC13), dato nettamente superiore alla media degli altri Atenei Telematici (22,9%) e nettamente inferiore a quella degli Atenei non Telematici. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) si assesta intorno al 97,5%, un valore quasi triplo rispetto alla media degli altri Atenei Telematici (33,3), e in linea con gli Atenei non Telematici (97,1). Questo dato evidenzia come l'esperienza didattica che lo studente sperimenta al primo anno sia sufficientemente solida da incentivare il proseguimento degli studi pur in presenza di un ritardo nel conseguimento dei CFU del primo anno.
Per il Corso di Laurea, la percentuale di studenti che accedono al secondo anno con almeno 20CFU (iC15) è pari al 63,73%, dato superiore a quello degli altri Atenei Telematici 25,1% e a quello degli Atenei non Telematici 90,1%. Questo dato mostra come il 26,3% degli iscritti resti quasi inattivo durante il primo anno di corso, dato che necessariamente deve comportare una riflessione a livello di Corso di Studi per attivare azioni volte al coinvolgimento di questa fetta di iscritti. La percentuale di studenti che accedono al secondo anno con almeno 40CFU (iC16) è del 45,7%, dato superiore a quello degli altri Atenei Telematici 16,7% e inferiore a quello degli Atenei non Telematici (69%). Come per l'indicatore precedente, questo dato sottolinea comunque la necessità di attivare azioni che coinvolgano gli studenti inattivi, per evitare una sovrapposizione tra i crediti del primo e quelli del secondo anno, e una scorretta fruizione del progetto del percorso formativo.
Il numero degli studenti che abbandonano il CdS può essere in parte inferibile dai dati sopra presentati circa i passaggi di carriera. In termini complessivi, il valore di 8,3% riportato per l'indicatore iC24 ("percentuale di abbandono del CdS dopo N+1 anni") appare inferiore ai dati medi nazionali per quanto concerne le gli atenei telematici (10,5%) mentre quasi il doppio per quanto riguarda la media degli atenei non-telematici (4,3%).

2.1.3. RISULTATI DELLA FORMAZIONE (LAUREATI)

I dati evidenziano un andamento in crescita dei laureati. (Tabella 3). Inoltre, come evidenziato dal valore dell'indicatore iC02, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso equivale a 87,6%, in lieve crescita rispetto all'a.a. precedente. Tale percentuale è sensibilmente superiore a quella media riportata per gli atenei non-telematici (74%) e per gli atenei telematici (67,6%) sul territorio nazionale.

Tabella 3. Studenti laureati

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia	2016	2017	2018

Studenti laureati	129	192	200

2.1.4. Attrattività e internazionalizzazione

La percentuale degli iscritti al CdS che ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (iC04) è in flessione, passando dal 63,1% al 54,6%. Il dato è simile al dato medio riportato per gli Atenei Telematici (37%) mentre si discosta dal dato medio riportato per gli Atenei non telematici (38,%).

Solo uno degli studenti iscritti al CdS (1,1‰) possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale degli atenei non telematici nella stessa classe di Laurea pari al 20‰ (3,7‰ per i telematici). Considerato che il programma Erasmus è stato attivato avvenuta nel 2016, ci si attende un incremento dell'impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi A.A.

2.1.5. Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è chiaramente rilevabile dall'esame delle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS. Inoltre, il quadro corrispondente della Scheda SUA CdS è stato rivisto e aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

2.1.6. Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Il Riesame annuale è stato condotto in linea con le raccomandazioni ricevute dalla CEV. Si è in primo luogo condotta un'analisi più dettagliata delle criticità, oltre che dei punti di forza. Ciò ha permesso una descrizione chiara e focalizzata degli obiettivi da intraprendere, ed una definizione più concreta e progettuale delle azioni da implementare, degli attori coinvolti nel processo di attuazione dei correttivi e dei tempi necessari al conseguimento degli stessi. In secondo luogo, l'analisi della situazione e delle problematicità è stata basata solo sui dati quali-quantitativi chiari e disponibili.
In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS ha svolto correttamente tutte le attività di riesame nel 2019 considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Attività documentale organizzazione e programmazione attività della ricerca

Vedi documentazione allegata

Corso di Studio in Relazioni Internazionali

(LM-52)

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019

INDICE

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS).

- Progetto del CdS.
- Profili professionali.
- Consultazioni di stakeholder.
- Aggiornamento del CdS.
- Struttura della didattica (erogativa e interattiva).
- Coordinamento tra docenti e tutor.
- Etivity.
- Consistenza e qualificazione dei docenti.
- Aggiornamento metodologico.
- Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

Esiti delle attività organizzative e formative.

- Risultati del Corso di studio: analisi dei dati.

Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati ed iscritti.

- La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione ed abbandoni.
- I risultati della formazione: il conseguimento della laurea.
- Attrattività ed internazionalizzazione.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento.

Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica.

- Il Riesame del CdS.

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Attività di ricerca [*vedi documento allegato*]

***** *** *****

Struttura e organizzazione del Corso di Studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CdS

I documenti esaminati, e i dati in essi contenuti, evidenziano che nella Scheda SUA-CdS del 2020 è presente la descrizione del corso, con l'indicazione dei nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor. Dai dati inseriti in SUA-CDS 2020 e resi disponibili dal Coordinamento del CdS al Nucleo di Valutazione risulta che tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA CdS 2020 sono stati aggiornati in ottemperanza delle scadenze ministeriali, tenendo conto che il CdS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) richieste dalla normativa.

Come risulta dalla scheda SUA-CdS 2020, sezione "*Il Corso di studio in breve*", il Corso magistrale in Relazioni Internazionali è strutturato in modo da permettere agli studenti di acquisire una conoscenza approfondita e specialistica delle tematiche internazionali negli ambiti giuridico, storico, sociale, geografico, politico ed economico. Attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle modalità didattiche tipiche dell'insegnamento a distanza, lo studente viene messo in grado di acquisire strumenti analitici cognitivi e metodologici che consentano una corretta lettura dell'evoluzione della società contemporanea e delle dinamiche strutturali attuali della globalizzazione, delle sue difficoltà e delle problematiche connesse alla crisi mondiale. A tal fine il percorso di formazione prevede uno studio approfondito di diverse aree disciplinari, in particolare quelle inerenti il diritto dell'Unione Europea (IUS/14), l'evoluzione giuridico-normativa dei gruppi e delle minoranze (IUS/21), la geopolitica (MGGR-02), l'economia internazionale (SECS-P/01), la sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), e le relazioni internazionali (SPS/06). Oltre a percorrere la tradizionale carriera diplomatica, i laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in uffici e imprese, pubbliche e private, a livello locale, nazionale e internazionale, organizzazioni non governative e del terzo settore, associazioni umanitarie, partiti politici, sindacati, nonché presso uffici dell'Unione Europea e di organizzazioni internazionali. Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali forma specialisti in grado di analizzare criticamente i sistemi politici,

le relazioni che intercorrono tra essi, le aree geopolitiche, le modalità delle risoluzioni dei conflitti, il ruolo delle organizzazioni internazionali sia sul piano politico che sul piano economico.

Riguardo la consultazione delle parti sociali la Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a. 2018-2019, apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, anche in considerazione dell'ampliamento della gamma delle parti sociali consultate nel corso dell'ultimo triennio, ribadendo la necessità di dare continuità a tale attività di consultazione. L'Ateneo, poi, anche in collaborazione con le aziende partner aderenti alle rete Amici Unicusano, ha organizzato l'11/6/2019 e l'8/10/2020 due intere giornate di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day 2019 e Career Day 2020, quest'ultimo anche con modalità telematiche) grazie alla quale gli studenti, laureati e laureandi, hanno messo a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace.

Nel 2019 il Corso non ha subito modifiche, anche in considerazione del confermato apprezzamento dell'impianto originario risultante dagli incontri con gli *stakeholder*, e tenendo presente che si tratta dell'unico CdS della classe LM-52 attivato presso Università telematiche in Italia. In ogni caso si segnala un apprezzabile ampliamento dell'offerta formativa relativa agli insegnamenti a scelta. Con riferimento agli *stakeholder***,** come indicato nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A1.b), il Coordinatore del CdS cura con cadenza annuale le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali, al fine di verificare in itinere che i contenuti del CdS siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori professionali, e acquisire eventuali osservazioni relative all'offerta formativa del CdS. Rispetto alle parti sociali consultate inizialmente sono stati consultati nuovi rappresentanti delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, e delle imprese in settori produttivi connessi agli sbocchi professionali del Corso di Studio. Le attività di consultazioni sono state svolte sia in presenza, sia in modalità non presenziale attraverso la somministrazione di questionari depositati e consultabili presso gli uffici della Presidenza. Gli esiti delle consultazioni sono discussi con il Consiglio di CdS.

Nello specifico nell'anno accademico in corso sono state effettuate le seguenti consultazioni:

- somministrazione del questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni all'AMKA Onlus (ottobre 2019)

- somministrazione del questionario di consultazione con l'Associazione di Teoria Politica Lorella Cedroni (ATPLC) (maggio 2020)

- consultazione delle parti sociali nella riunione del 19 settembre 2018 con Direttore Generale ACI, Vice Segretario Generale dell'Ente Nazionale per il Microcredito; Direttore analisi giuridiche e contenzioso dell'Ente Nazionale Aviazione Civile –

ENAC, rappr. Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Roma, Presidente dell'Accademia del Notariato, Membro della Commissione Giustizia della Camera.

Con riferimento agli adempimenti relativi alla documentazione della SUA CdS 2019, il CdS ha correttamente provveduto a distinguere nella Scheda SUA-CdS 2019 (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento, declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la "Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione". Le aree declinate nel dettaglio sono:

Area linguistica

Area giuridica

Area economica

Area socio-politologica

Area storico-internazionale

Si segnalano, poi, l'attivazione del secondo ciclo del dottorato di ricerca in "Law and Cognitive Neuroscience" (XXXIV Ciclo), con l'ingresso di ulteriori 8 dottorandi, e l'attivazione del primo ciclo del dottorato di ricerca in "Social Sciences and Humanities" (XXXV Ciclo), con l'ingresso di altri 9 dottorandi, di cui uno di provenienza estera, oltre all'intensificazione delle attività di mobilità Erasmus+, per gli studenti e i docenti, sia in entrata che in uscita.

In conclusione la redazione dei quadri relativi al progetto del CdS risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity

I documenti sottoposti al Nucleo di Valutazione rivelano che l'articolazione della didattica (DE e DI, oltre a specificare le e-tivity) è chiaramente indicata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti. I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato" sono descritti nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi', approvato dal CTO nel luglio 2018; entrambi i percorsi sono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS. Il CdS, coerentemente con il modello e le linee guida dell'Ateneo - 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) e nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi' (luglio 2018) - ha revisionato il proprio modello formativo producendo il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS LM-52, che definisce la struttura della didattica, declinandola tra didattica erogativa, interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Tali atti sono stati formulati secondo la normativa ministeriale (D.M. 635/2016) tenendo in considerazione che l'offerta didattica dell'Ateneo rientra fra i Corsi di studio prevalentemente a distanza (all. 3, lett. c), D.M. cit.).

A riguardo i docenti del CdS hanno preso parte al corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile come 'Progetto di insegnamento a distanza' dal mese di settembre 2017 in piattaforma a tutti i docenti, corso predisposto dal PQA. Inoltre l'esatta compilazione della scheda di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio nel corso dell'anno accademico 2017/2018, tant'è che si evince che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una Scheda di trasparenza nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

A questo proposito la Commissione paritetica docenti-studenti ha sottolineato che le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano gli argomenti oggetto del programma del corso cui corrisponde un numero predeterminato di cfu e, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi dedicato; contengono, inoltre, i necessari elementi di valutazione, da parte degli studenti, per un'adeguata organizzazione della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite. A riguardo la Commissione paritetica ha ritenuto di precisare che "in merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, (...) decisamente positiva risulta essere la valutazione espressa dagli studenti del corso di laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali circa la trasparenza delle modalità d'esame". Anche il Gruppo di riesame rileva che "La descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento si trova nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti – pubblicate sia sulla piattaforma dell'Ateneo nella sezione dedicata ai singoli insegnamenti del Corso di Studio, che nella sezione Anagrafe della Ricerca – pertanto risulta per i discenti di facile fruibilità. Tali modalità, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, prevedono verifiche intermedie e finali effettuate in forma orale e/o scritta"

Il Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di CdS LM-52 definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS, e le attività previste di *coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS*. A riguardo si evince che i risultati delle attività didattiche dei singoli insegnamenti sono oggetto di colloqui diretti tra docenti e tutor - come risulta anche dalle note dei tutor - e dalle riunioni dei Consigli di CdS nelle quali circa il coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione è stata deliberata la periodica attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste. Il Nucleo inoltre ritiene che la programmazione di periodiche riunioni tra il Coordinatore del CdS e il Responsabile dei tutor per l'area politologica si dimostri una buona pratica del CdS, utile per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Inoltre il CdS prevede che il Coordinatore al fine di programmare correttamente le attività docenti/tutor/studenti può invitare i tutor didattici e

disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS qualora all'ordine del giorno siano trattati temi di area didattica che interessino le attività dei tutor e il coinvolgimento tutor/docenti. 2018, 2019 e 2020 in itinere).

In particolare dalla documentazione si evince che i docenti hanno approfondito, in una riunione (7.12.2017), le tematiche della didattica on-line, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono entrambi coinvolti nella gestione delle e-tivity, discussione aperta a partire dalle "*Linee guida E-TIVITY- Area politologica*". La descrizione e le modalità di svolgimento delle e-tivity sono correttamente presenti nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, dato certamente positivo derivante dalla proficua partecipazione dei docenti del CdS alle attività di formazione messe in atto dal PDQ relative alle e-tivity. A riguardo il Presidio della Qualità ha tenuto una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il *corpo docente* del CdS ripetta pienamente i requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica. A riguardo, l'organico dei docenti in servizio presso il CdS (dato SUA-CdS 2019, Quadro B3) comprende 17 docenti ed essi hanno una diversa qualificazione: professori ordinari-PO, professori associati-PA, ricercatori tempo determinato, ricercatori a tempo indeterminato-RU. E docenti a contratto. Dai dati risulta altresì che la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento supera il 90%.

Con riferimento all'*aggiornamento metodologico*, i docenti del CdS hanno aggiornato il materiale didattico secondo il nuovo formato, inserendolo nella propria area della piattaforma di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di Studio, nello specifico a seguito del corso on-line tenuto dal Presidio di Qualità (6.9.2017) a tutti i docenti ed ai tutor, in cui il Presidio ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Quanto ai servizi di supporto, come descritto nell'allegato alla SUA-CdS 2019 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), in cui c'è un fondo di area politologica costantemente aggiornato dai docenti del CdS. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2020 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). Infine, tutti i docenti hanno partecipato a una riunione (4.11.2018) organizzata dal Presidio della Qualità, dedicata alla formazione sull'e-learning (verbale PQA 15.1.2019).

Con riferimento alla *formazione permanente del personale docente e dei tutor*, si segnala che il Coordinatore del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento da parte degli stessi circa le modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti del CdS al corso di "*Progetto di insegnamento a distanza*" organizzato dal PQA, disponibile anche in piattaforma a tutti i docenti (il corso è disponibile da settembre 2017). Il Coordinatore del CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le "*Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento*" anche attraverso incontri formativi tra docenti del CdS. I tutor dell'area politologica, inoltre, hanno seguito il "*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanete*" (2018, 2019 e 2020 in itinere), a garanzia di una formazione costante ed aggiornata.

Esiti delle attività organizzative e formative

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-29.6.2019" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2018, assieme alla "Nota Metodologica" del 15 luglio 2020.

Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2017 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dall'Ufficio Statistica e forniti dal PQA a ottobre 2020.

- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati e iscritti; La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione e abbandoni

Gli studenti che nell'a.a. 2018-2019 hanno avviato la loro nuova carriera accademica al primo anno del CdS, a prescindere da una loro eventuale carriera accademica precedente (indicatore iC00a), sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente, passando da 282 a 296.

Inoltre, nell'anno 2018: - la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 40,7% (iC13, dati PQA); - la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 dati PQA) è pari al 96,71 % - la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15, dati PQA) è pari al 53,52%; - la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16, dati PQA) è pari al 31,46%; - la percentuale degli immatricolati (anno 2017) che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 100%.

Nell'anno 2018 la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 9,2%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (11,9%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), corrisponde nel 2019 all'84,4%, dato in ascesa rispetto alla percentuale dell'anno precedente (81,9). Nel 2019 la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) corrispondente al 70,2. Il dato positivo corrisponde ad un potenziamento della didattica e delle possibilità di apprendimento – mantenutosi costante anche nel 2018/2019 – avvenuto, ad esempio, tramite il consolidamento nell'attività di monitoraggio delle e-tivity e l'introduzione di una nuova e più funzionale piattaforma

Esiti

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è molto elevata, attestandosi sul 84,4 %, contro una percentuale media nazionale nella stessa macroarea del 49,1% degli Atenei non telematici (non è possibile la comparazione con altri Atenei telematici trattandosi dell'unico Ateneo telematico con il CDS LM-52). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) è per il 2018 pari al 70,62 %.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Dalla documentazione si rileva che la coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento è stata verificata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS. In un'ottica più generale il quadro corrispondente della Scheda SUA CdS è stato rivisto e aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali. Come da indicazione della CEV sono state raggruppate famiglie di competenza e sono state individuate macro-aree disciplinari indicando

anche i risultati di apprendimento aggregandoli per macro-aree, il riferimento è il Quadro A4.b2 della scheda SUA CdS.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Dai verbali dei gruppi di riesame il Nucleo di Valutazione può rilevare che è stato dato seguito alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni con la commissione paritetica e la presa in carico dei rilievi da questa sollevata. Si ricorda che i Rapporti di riesame successivi alla visita, risultano dunque più approfonditi ed accurati nell'analisi rispetto ai precedenti, anche per una maggiore completezza dei dati. La scarsità di dati relativi all'andamento del CdS appare con l'implementazione dei dati a partire dall'A.A. 2017/2018, che appaiono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. A tal proposito si ricorda che il Presidio di Qualità ha rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS, dei rapporti di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale. In particolare sono stati forniti dati, sia in forma aggregata sia disaggregata. I dati sono stati accompagnati da una riunione di formazione e presentazione organizzata dal PQA. Inoltre, il Gruppo di Riesame (GdR) ha partecipato a una riunione (30.10.2018) dedicata alla formazione anche della Commissione Paritetica, per illustrare alla luce delle linee guida AVA2.0, il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 15.1.2019); ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), approvata dal CdS (riunione del 13.12.2018), disponibile nella SUA-CdS 2019, Quadro D4. Per migliorare le attività di riesame il Coordinatore di CdS ha ampliato il numero dei componenti individuando un componente aggiuntivo per il Gruppo di Riesame, e ha fornito in un'unica comunicazione i nuovi format AVA 2.0. e tutti i documenti e i dati necessari per il RdR 2017. A riguardo gli attori coinvolti del CdS LM-52 hanno partecipato alla formazione periodica predisposta dal Presidio di Qualità attraverso la realizzazione di un "*Corso AQ di Ateneo*" caricato anche on-line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti, attraverso incontri in presenza, e la predisposizione delle "*Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS*" (1.10.2017).

Si rileva che le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni. Si nota inoltre, come il PQA abbia fornito alle CPDS i dati di ingresso-percorso e uscita, nonché i dati dei questionari di valutazione della didattica in forma sia aggregata sia disaggregata permettendo alle stesse di condurre le proprie analisi e verifiche sui dati. In particolare con riferimento alla Relazione della Commissione paritetica sul CdS LM-52 il CPDS esprime soddisfazione sui risultati complessivi del corso di laurea in Relazioni internazionali. La Commissione nella relazione 2018/2019 auspica che la documentazione utile alla stesura della Relazione venga messa a disposizione con congruo anticipo; raccomanda la cura dei

materiali in piattaforma da parte di tutti i docenti, nonché la cura dei rapporti con gli ordini professionali territoriali; sottolinea la necessità di prestare la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione; segnala l'utilità di comunicare i dati aggregati relativi ai singoli insegnamenti ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio.

In definitiva il Nucleo ritiene che il CdS abbia svolto correttamente tutte le attività di riesame ciclico considerando con attenzione le azioni per il superamento di criticità precedentemente individuate.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:

- a monitorare l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di 'Progetto di insegnamento a distanza' attivato dal PQA e sopra citato;

- a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento';

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nell'anno 2019 ha provveduto:

- a supportare il CdS nella redazione della SUA-CdS 2019 (verbale 16.4.2019);

- a supportare i coordinatori ed i presidi dei singoli CdS nella corretta indicazione dei link nelle schede di Follow-up, allo scopo di agevolare l'esame da parte degli esperti valutatori (verbale 3.6.2019);

- a predisporre le procedure e ha somministrare, in collaborazione con l'Ufficio elearning di Ateneo, i questionari dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea (verbale 16.4.2019, all. 1), già approvati in un precedente verbale (15.1.2019), ottenendo una significativa percentuale di risposta da parte degli studenti destinatari, e a rendere disponibili le risposte e le tabelle al NdV ed ai Coordinatori dei CdS;

- a produrre il documento '2019 Questionari analisi dei dati statistici', relativo ai dati aggregati per CdS dei questionari studenti frequentanti e dei questionari studenti laureandi (verbale 16.4.2019, all. 2);

- a svolgere un corso di formazione alla Commissione Paritetica ed al Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle 'Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1), il ruolo

degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale 18.11.2019);

- a organizzare una riunione (4.11.2018) con tutti i docenti dell'Unicusano dedicata alla formazione sull'elearning (verbale 15.1.2019);

- a predisporre il documento ‘Valutazione della didattica da parte degli studenti’ (verbale 26.2.2019, all. 1);

- a produrre il documento relativo al Quadro D3 relativo alla ‘Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative’, già inserito nella SUA-CdS 2020 (verbale 3.6.2019, all. 1);

Inoltre, nell’anno 2020 il PQA ha provveduto:

- a monitorare le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativamente alle attività di stesura della relazione annuale (verbale 30.1.2020);

- a elaborare le ‘Linee guida per la revisione e l’aggiornamento del materiale didattico degli insegnamenti’, in conformità con le richieste dell’ANVUR relative ai corsi a distanza e in conformità alla normativa di Ateneo (verbale 30.1.2020, all. 1);

- a predisporre il documento ‘Preparazione ed analisi dei dati statistici’ (verbale 16.6.2020, all. 1);

- a ricalcolare, per rimediare ad un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell’Ateneo, gli ‘Indicatori’ iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all’anno 2018 elaborati dall’ANVUR nella “Scheda del Corso di studio-27.6.2020” (v. supra ‘Risultati del Corso di studio: analisi dati’) (ottobre 2020).

Sulla base dell’analisi della documentazione dei CdS, si esprime un apprezzamento generale per l’andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CdS, il Nucleo di Valutazione rileva l’aggiornamento della scheda SUA-CdS e in particolare i Quadri A2 e A4 e le sottosezioni A2a e A4a,b. In un’ottica di miglioramento continuo si esortano i rappresentati del CdS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale anche tramite studi di settore.

Attività di ricerca area politologica

I docenti dell’area politologica hanno costituito insieme ai docenti della Facoltà di Giurisprudenza, l’Unità locale “UniCusano” nell’ambito del progetto “PRIN 2017” (bandito con Determinazione Dirigenziale MIUR n. 3728 del 27.12.2017), dal titolo "*The application of neuroscientific acquisitions in public law: possibilities and limits*".

Partecipazione al bando "Incentivi annuali per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica", e finanziamento del Progetto *The Heart of Europe. La Svizzera, il federalismo, l'Europa*, 2018

Partecipazione al bando “Horizon 2020 - RIA project: Transformations-10-2020: Evolving European media landscapes and Europeanization” con il progetto: *EmpactEd: Evaluating the media landscape’s polarisation, antagonism, and contested trust in European democracies.*

Partecipazione al Bando MIUR - SARS-COV-2” con i progetti:

1. *Stato d’emergenza e processi decisionali: stili, strumenti e attori. Acronimo: STEPS*
2. *Corona virus e smart working.Riconsiderare i processi formativi, educativi e lavorativi: sfide sociali e prospettive di policy*

Partecipazione al *Progetto di ricerca internazionale Catalonia, Iberia and Europe. The contribution of Iberian Studies to the rethinking of the European integration process*, approvato e finanziato dal Comitato scientifico della Fondazione Eracle.

Partecipazione al Jean Monnet Module, Call for Proposals 2019 - EACEA-03-2018.

Nell’ambito delle attività di ricerca dell’area politologica sono stati organizzati i seguenti convegni o seminari di studio, a cui hanno altresì preso parte docenti del CdS:

- L’Europa e il Congresso dell’Aia (1948-2018), 22 giugno 2018, ore 16.00 | Senato della Repubblica - Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani
- 2 Giugno. Linguaggi della politica nel referendum istituzionale del 1946, Università Niccolò Cusano, 12 Ottobre 2018
- L’Europa di fronte alla Grande Guerra, Università Niccolò Cusano, 7 novembre 2018
- La lotta al terrorismo nel diario operativo della Sezione Speciale Anticrimine dei Carabinieri di Roma negli anni di piombo: metodo e strategie, Università Niccolò Cusano, 17 gennaio 2019;
- Esodo dei giuliano-dalmati e foibe, Università Niccolò Cusano, 14 marzo 2019;
- Il Giudice tra la vita e la morte, Università Niccolò Cusano, 25 settembre 2019
- Convegno internazionale "Niccolò Cusano e il mondo moderno", Università Niccolò Cusano, 10 Ottobre 2019.

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ SVOLTE 2019

Corso di Studio in Giurisprudenza – LMG-01

INDICE

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)
- Progetto del Corso di Studio-CdS
- Profili professionali
- Consultazioni di stakeholder
- Aggiornamento del Corso di Studio-CdS
- Struttura della didattica (erogativa e interattiva)
- Coordinamento tra docenti e tutor
- *E-tivity*
- Consistenza e qualificazione dei docenti
- Aggiornamento metodologico
- Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Esiti delle attività organizzative e formative
- Risultati del Corso di studio: analisi dei dati
- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati e iscritti
- La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione e abbandoni
- I risultati della formazione: il conseguimento della laurea
- Attrattività e internazionalizzazione

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica
- Il Riesame del Corso di Studio
- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Attività di ricerca [*vedi documento allegato*]

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CdS)

Dall'esame dei documenti inseriti nella Scheda SUA-CdS, resa disponibili dal CdS al NdV, risulta l'aggiornamento di tale Scheda secondo le scadenze previste, e lo svolgimento, pertanto, da parte del CdS di tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) come per legge.

In generale si segnala che sia nella Scheda Sua-Cds del 2019 che del 2020, viene descritto il corso, indicando i nominativi dei docenti di riferimento, dei rappresentanti degli studenti, dei referenti dell'AQ e dei tutor.

- Progetto del Corso di Studio-CdS

Come risulta dalla SUA-CdS 2020 sezione 'Il Corso di studio in breve', il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza-LMG-01 è strutturato in modo tale da permettere allo studente:

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- di acquisire una padronanza degli elementi della cultura giuridica di base nazionale, internazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del diritto positivo;
- di attuare un approfondimento di conoscenze storico-filosofiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva teoretica e dell'evoluzione diacronica degli stessi;
- di acquisire capacità di progettazione e stesura di atti giuridici (negoziali, processuali, normativi) adeguatamente argomentati, prodotti anche con l'uso di strumenti informatici;
- di acquisire capacità critiche e autonomia di giudizio, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto positivo, anche in ambito economico.

Si osserva che, in generale, la redazione dei quadri relativi al progetto del Cds risulta sempre più puntuale e accurata in considerazione della maggiore consapevolezza da parte degli attori coinvolti nell'AQ.

- Profili professionali

Nella Scheda SUA-CdS 2020 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS.

In sintesi, come indicato nella SUA-CdS 2020 (Quadro A2.a), il laureato in Giurisprudenza può ricoprire specifici ruoli professionali (avvocatura, magistratura, notariato) e ruoli di vario tipo, con responsabilità di diverso livello, in numerosi ambiti, quali l'impiego pubblico, gli organismi istituzionali (Camera dei deputati, Presidenza della Repubblica, Senato), gli organismi internazionali, il settore delle fondazioni e dell'associazionismo.

- Consultazioni di stakeholder

Come indicato nella Scheda SUA-CdS 2020 (Quadro A1.b), le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e con le altre parti sociali sono state curate dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Coordinatore del CDS, con cadenza annuale, mediante incontri formali e informali, con specifico riguardo ai risultati di apprendimento attesi.

Sono stati presi o avviati contatti, sia a livello locale che nazionale, con i soggetti più rappresentativi delle professioni legali (avvocati, magistrati, notai, consulenti del lavoro) e con le più importanti organizzazioni dell'imprenditoria. Sono stati, inoltre, avviati contatti con enti pubblici e privati (Ministero della Giustizia, Dipartimento Affari Penitenziari, Ministero dell'Economia e delle Finanze, società della rete Amici dell'Unicusano).

Le consultazioni hanno lo scopo di verificare in itinere che i contenuti del CDS siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori del diritto e risolvere problematiche giuridiche e organizzative, in linea con le varie esigenze professionali.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione per l'a.a. 2018-2019 (p. 50), apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto, ribadendo la necessità di dare continuità a tale attività di consultazione.

L'Ateneo, poi, anche in collaborazione con le aziende partner aderenti alle rete Amici Unicusano, ha organizzato il 23.5.2018 e l'11.6.2019 due intere giornate di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con le imprese (Career Day 2018 e Career Day 2019) grazie alla quale gli studenti, laureati e laureandi, hanno messo a fuoco i percorsi migliori per definire e conseguire i propri obiettivi professionali elaborando una strategia personale per affrontare il mercato del lavoro in modo efficace. In tale contesto si è sviluppata, naturalmente, anche una discussione con gli stakeholder presenti in merito all'adeguatezza dell'offerta formativa del Corso di Studio-LMG-01 rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti.

- Aggiornamento del Corso di Studio-CdS

Dall'analisi della documentazione risulta che il CdS ha mantenuto nella Scheda SUA-CdS 2020 (Quadro A4.b.2) le aree di apprendimento declinando nel dettaglio per ciascuna di esse la '*Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio*'.

Le aree sono le seguenti:

- Area di apprendimento: PRIVATISTICA;
- Area di apprendimento: PUBBLICISTICA;
- Area di apprendimento: INTERNAZIONALISTICA;
- Area di apprendimento: STORICO-FILOSOFICA;
- Area di apprendimento: ECONOMICA.

Si segnalano, poi, l'attivazione del secondo ciclo del dottorato di ricerca in "*Law and Cognitive Neuroscience*" (XXXIV Ciclo), con l'ingresso di ulteriori 8 dottorandi, e l'attivazione del primo ciclo del dottorato di ricerca in "*Social Sciences and Humanities*" (XXXV Ciclo), con l'ingresso di altri 9 dottorandi, di cui uno di provenienza estera, oltre all'intensificazione delle attività di mobilità Erasmus+, per gli studenti e i docenti, sia in entrata che in uscita.

- Struttura della didattica (erogativa e interattiva)

Le modalità di erogazione dell'offerta didattica sono specificamente indicate nel regolamento "Modello formativo - Attività di didattica erogativa e interattiva, percorsi formativi, valutazione formativa e conclusiva", adottato a livello sia di Ateneo che di Corso

di Studio (luglio 2018), nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017) e nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi' (luglio 2018).

Tali atti sono stati formulati secondo la normativa ministeriale (D.M. 989/2019) tenendo in considerazione che l'offerta didattica dell'Ateneo rientra fra i Corsi di studio prevalentemente a distanza (all. 3, A, lett. *c*), D.M. cit.).

Tutti i docenti hanno indicato nelle proprie schede di trasparenza del loro insegnamento, in modo analitico, le ore dedicate alla DI e alla DE, oltre a specificare *le e-tivity*.

I percorsi formativi definiti "blended" e "integrato" sono descritti nel regolamento 'Servizi formativi aggiuntivi suppletivi' (2 ed., marzo 2019)

Questi percorsi sono descritti dall'Ateneo come attività aggiuntive suppletive, indipendenti dal percorso formativo telematico standard, a disposizione degli studenti iscritti e prevedono quota parte di attività didattica aggiuntiva (sia erogativa sia interattiva) in presenza o sincrona a quadro orario. Entrambi i percorsi sono coerenti con la modalità C – prevalentemente a distanza, di accreditamento del CdS.

Sin dal Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di studio – 2017 (Quadro 1.b, p. 2) si è evidenziato che ogni materia del CdS presenta nella propria piattaforma una 'scheda di trasparenza' nella quale sono indicate, tra le altre cose, l'articolazione delle ore di didattica rispetto ai relativi CFU ripartita nelle ore di didattica erogativa, didattica interattiva e attività in autoapprendimento, e che le indicazioni ivi contenute hanno sicuro ed effettivo riscontro nell'ambito dell'erogazione del percorso formativo.

L'esatta compilazione della scheda di trasparenza è stata raccomandata e verificata durante alcune riunioni del Consiglio del Corso di Studio (25.3.2019, 10.6.2019 e 14.10.2019).

Inoltre, il PQA ha tenuto un corso di aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibile in piattaforma a tutti i docenti come 'Progetto di insegnamento a distanza' sin dal mese di settembre 2017.

- Coordinamento tra docenti e tutor

Si segnala una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CdS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come stabilito nella Carta dei servizi e nell'allegato alla SUA-CdS 2020 (Quadro B5- Orientamento e tutorato in itinere).

Il Preside ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CdS, i tutor didattici e disciplinari in tutti i casi in cui la presenza di questi ultimi fosse necessaria o opportuna.

In particolare, i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di studio (25.3.2019, 10.6.2019 e 14.10.2019), anche in occasione delle 'varie ed eventuali', le tematiche della didattica *online*, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle *e-tivity* che sono regolamentate da apposite Linee guida, ora riportate nel Modello formativo di CdS.

Infine, i tutor dell'area giuridica hanno seguito il "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (luglio 2016, luglio 2017 e luglio 2020).

- E-tivity

Il Presidio della Qualità sin dal 2017 aveva tenuto una riunione (6.9.2017) con i docenti e i tutor per illustrare la realizzazione e la gestione delle *e-tivity* ed aveva anche formulato una scheda di presentazione delle *e-tivity* nelle 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella piattaforma LMS di Ateneo' (13.9.2017).

Il CdS aveva poi elaborato e approvato, dopo attenta discussione (riunione del 7.12.2017) le 'Linee guida ETIVITY- dicembre 2017' anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità.

Nel 2019, sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno continuato a sviluppare le *e-tivity* tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate, come risulta dal monitoraggio effettuato nelle successive riunioni del CdS (25.3.2019 e 10.6.2019, 14.10.2019).

Inoltre, il Presidio della Qualità ha tenuto una riunione (18.11.2019) dedicata alla formazione della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle 'Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1), il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti, nella sua relazione per l'a.a. 2018-2019 (p. 51), ha osservato, in generale, che pressoché tutti gli insegnamenti tengono in considerazione lo svolgimento di *e-tivity* come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di giudizio e delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti e, al riguardo registra con favore una progressiva armonizzazione delle modalità di svolgimento e di valutazione delle *e-tivity* tra le discipline afferenti alle diverse aree, che agevola il ricorso a tale strumento didattico e consente di verificarne l'impatto complessivo sul singolo CdS.

- Consistenza e qualificazione dei docenti

Il corpo docente di cui si avvale il CdS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica prevista.

In particolare, i docenti titolari di insegnamento in servizio presso il CdS e risultanti nella SUA-CdS 2019 (Quadro B3) sono 37 ed essi hanno una diversa qualificazione: professori ordinari-PO, professori associati-PA, professori straordinari-OD, ricercatori a tempo indeterminato-RU, ricercatori a tempo determinato e contrattisti.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 della Scheda contenente gli indicatori di cui v. *infra*) è in linea con il precedente anno e raggiunge anche nel 2019 la percentuale del 100%.

- Aggiornamento metodologico

Il Presidio di Qualità sin dal 2017 aveva ha tenuto una riunione (6.9.2017) in tema di costruzione di un corso *online* a tutti i docenti e ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM.

La maggior parte dei docenti ha quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo

modalità e scadenze previste dal Corso di studio (riunioni del 25.3.2019, 10.6.2019 e 14.10.2010).

Inoltre, in riferimento alla formazione permanente del personale docente e dei tutor, si segnala che il Preside del CdS ha verificato e monitorato l'aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di 'Progetto di insegnamento a distanza' organizzato dal PQA, disponibile in piattaforma a tutti i docenti a partire da settembre 2017.

Il Preside CdS ha altresì provveduto a diffondere a tutti i docenti del CdS le 'Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento'.

Infine, tutti i docenti hanno partecipato a una riunione (14.11.2018) organizzata dal Presidio della Qualità, dedicata alla formazione sull'*elearning* (verbale PQA 15.1.2019).

- Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Quanto ai servizi di supporto, come descritta nell'allegato alla SUA-CdS 2020 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare 'Biblioteca Ferdinando Catapano' che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CdS 2020 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali).

Esiti delle attività organizzative e formative

- Risultati del Corso di studio: analisi dati

L'analisi dei dati che seguono è effettuata sulla base degli 'Indicatori' relativi agli anni 2017, 2018 e 2019 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di studio-27.6.2020" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS 2019, con la "Nota Metodologica" del 15 luglio 2020.

Poiché gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all'anno 2018 del citato documento o non risultano (è riportato uno "0") ovvero appaiono parziali, per una corretta e completa redazione del presente documento sono stati utilizzati i dati elaborati dal PQA a ottobre 2020.

- Andamento del Corso di studio: avvii di carriera, immatricolati e iscritti

Gli studenti che nell'a.a. 2018-2019 hanno avviato la loro nuova carriera accademica al primo anno del CdS, a prescindere da una loro eventuale carriera accademica precedente (indicatore iC00a), sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 368 a 221: tale cifra è superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (146,1).

Gli studenti che per la prima volta si iscrivono all'a.a. 2018-2019 del CdS (immatricolati puri) (iC00b) sono in diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 136 a 52, cifra che è comunque superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (44,9).

Gli iscritti al CdS all'a.a. 2018-2019 (iC00d) sono diminuiti passando da 3862 dell'a.a. precedente a 3646, e anche tale cifra è superiore rispetto a rispetto alla media degli altri Atenei telematici (1588,7).

- La regolarità del percorso di studio degli studenti: progressione e abbandoni

La percentuale di studenti entro la normale durata del CdS (iscritti regolari) che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) nell'anno solare 2017 è pari al 19,2%, cifra inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (28,6%), così come è inferiore rispetto all'indicatore dell'anno 2016 (36,8%).

Inoltre, nell'anno 2018:

- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari al 23,7% (iC13 dati PQA);
- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 dati PQA) è pari all'88,70%, cifra superiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (70,40);
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15 dati PQA) è pari al 47,83%;
- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16 dati PQA) è pari al 26,96%;

Nell'anno 2017 la percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno nel sistema universitario al II anno (iC21) è pari al 90,4%, cifra pari alla media degli altri Atenei telematici (90,4%).

Nell'anno 2018 la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è pari al 39,2%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (45,2%), ma comunque cifra che deve far riflettere sui correttivi da intraprendere benché inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (54,1%).

- I risultati della formazione: il conseguimento della laurea

Nell'anno 2019 la percentuale dei laureati del CdS entro la durata normale del corso (iC02) è pari al 64,3%, mantenendosi costante rispetto ai precedenti anni, in misura inferiore rispetto alla media degli altri Atenei telematici (80%) e nettamente superiore, invece, alla media degli Atenei non telematici (36,1%).

Nell'anno 2018 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), è pari al 29,4%, cifra superiore alla media degli altri Atenei telematici (17,4%) ed inferiore alla media degli Atenei non telematici (30,4%).

Inoltre, in base ai dati elaborati dell'Ufficio Statistica dell'Ateneo negli ultimi tre anni solari, i laureati nell'anno 2018 sono 720, cifra superiore rispetto a quella del precedente anno 2017 (580), mentre quelli dell'anno 2019 sono 683 e quelli dell'anno 2020 sono finora 493, numero che certamente andrà a incrementarsi in ragione delle ulteriori sessioni di laurea in programma fino al 31 dicembre 2020.

- Attrattività e internazionalizzazione

Quanto all'attrattività del CdS, nell'anno 2018 la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è pari all'88,7%, in linea con i precedenti anni e superiore alla media degli altri Atenei telematici (65,6%) e non telematici (26,5%): tale cifra può spiegarsi con il fatto che l'attività telematica svolta dall'Ateneo continua a mostrare una notevole capacità di diffusione nel territorio anche mediante servizi di supporto validi ed efficaci.

L'attrattività del CdS può trovare ulteriore conferma nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) che, nell'anno 2019, si attesta all'87,3% e, nella percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) che si attesta al 97,7%.

L'attrattività internazionale del corso di studio in giurisprudenza, tradizionalmente legato alla cultura nazionale, non ha impedito che gli di studenti iscritti al primo anno del CdS che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) sia diminuita nel 2018 a 221, rispetto a 368 dell'anno precedente.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

La coerenza fra la domanda, gli obietti formativi e i risultati di apprendimento risulta nella scheda SUA-CdS 2019 nonché nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che sono state compilate da tutti i docenti del Corso di studio tenendo conto delle modalità indicate in una serie di incontri e riunioni sia in sede di Consiglio di Studio (25.3.2019 e 10.6.2019e 14.10.2019) che del Presidio della Qualità (verbale 18.11.2019).

Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica

- Il Riesame del Corso di Studio

Il Gruppo di Riesame:

- ha redatto la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'a.a. 2018-2019, disponibile nella SUA-CdS 2020, Quadro D4, e a tal fine:

- ha visionando le 'Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1);

- ha esaminato il 'Rapporto di Riesame ciclico - CdS' - 2017 (approvato dal CdS il 7.12.2017) e già inserito nella SUA-CdS 2018, Quadro D4;

- ha considerato gli 'Indicatori' relativi agli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 elaborati dall'ANVUR (28.9.2019) e la relativa 'Nota Metodologica' (15.7.2019) ai suddetti indicatori e quelli elaborati dal PQA (settembre 2019) per colmare alcune lacune ed inesattezze degli indicatori forniti dall'ANVUR (quelli dell'anno 2016, relativi al gruppo E, iC 13, 14 15 e 16).

Infine, il Gruppo di Riesame ha partecipato alla riunione (18.11.2019) dedicata alla formazione anche della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per illustrare alla luce 'Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1), il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 18.11.2019).

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per l'area Giuridica, Politologica ed Economica nella sua Relazione annuale per l'a.a. 2018/2019 ha evidenziato quanto segue.

Per quanto attiene alle criticità, la Commissione:

- auspica che la documentazione utile alla stesura della Relazione venga messa a disposizione con congruo anticipo;
- inviata i Presidi a verificare la redazione delle schede di trasparenza in conformità ai format predisposti dall'Ateneo;
- ribadisce la necessità di prestare la massima attenzione alla formulazione dei quesiti e alle modalità di somministrazione;
- segnala l'utilità di comunicare i dati aggregati relativi ai singoli insegnamenti ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio.

Per quanto attiene ai punti di forza, la Commissione:

- valuta positivamente la più compiuta strutturazione delle e-*tivity* che consente ai docenti di monitorare via via l'andamento della preparazione degli studenti in vista dell'esame finale;
- evidenzia un quadro complessivamente positivo che conferma, pertanto, il risultato già evidenziato nella precedente Relazione;
- esprime soddisfazione nel non rilevare particolari anomalie per quanto concerne la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato all'interno della scheda di trasparenza;
- ribadisce l'efficacia del Servizio inclusione per studenti con disabilità e DSA che fa sentire tutti gli studenti davvero come tali.

Infine, la Commissione ha partecipato a una riunione (18.11.2019) dedicata alla formazione insieme al Gruppo di Riesame, per illustrare alla luce delle 'Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1), il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale PQA 18.11.2019).

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nell'anno 2019 ha provveduto:

- a supportare il CdS nella redazione della SUA-CdS 2019 (verbale 16.4.2019);
- a supportare i coordinatori ed i presidi dei singoli CdS nella corretta indicazione dei link nelle schede di *Follow-up*, allo scopo di agevolare l'esame da parte degli esperti valutatori (verbale 3.6.2019);
- a predisporre le procedure e ha somministrare, in collaborazione con l'Ufficio *elearning* di Ateneo, i questionari dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea (verbale 16.4.2019, all. 1), già approvati in un precedente verbale (15.1.2019), ottenendo una significativa percentuale di risposta da parte degli studenti destinatari, e a rendere disponibili le risposte e le tabelle al NdV ed ai Coordinatori dei CdS;

- a produrre il documento ‘2019 Questionari analisi dei dati statistici’, relativo ai dati aggregati per CdS dei questionari studenti frequentanti e dei questionari studenti laureandi (verbale 16.4.2019, all. 2);

- a svolgere un corso di formazione alla Commissione Paritetica ed al Gruppo di Riesame per illustrare alla luce delle 'Linee Guida per l’accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari' del 10.8.2017 (c.d. AVA 2.1), il ruolo degli organi preposti ai processi di Assicurazione di Qualità di Ateneo (verbale 18.11.2019);

- a organizzare una riunione (4.11.2018) con tutti i docenti dell'Unicusano dedicata alla formazione sull'*elearning* (verbale 15.1.2019);

- a predisporre il documento ‘Valutazione della didattica da parte degli studenti’ (verbale 26.2.2019, all. 1);

- a produrre il documento relativo al Quadro D3 relativo alla ‘Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative’, già inserito nella SUA-CdS 2020 (verbale 3.6.2019, all. 1);

- a supportare e produrre, mediante l’intervento del componente dell’Area Giuridica, la redazione della ‘Scheda di verifica superamento criticità-CdS-LMG-01’, richiesta dall’ANVUR al NdV, sulla base della quale il Consiglio Direttivo dell’ANVUR ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico (delibera n. 99 del 18.6.2020) proponendo il giudizio di accreditamento dell’Università e dei Corsi di Studio attivi al Livello “C-TEL”, corrispondente al giudizio “SODDISFACENTE” (art. 3, D.M. 7.1.2019, n. 6).

Inoltre, nell’anno 2020 il PQA ha provveduto:

- a monitorare le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativamente alle attività di stesura della relazione annuale (verbale 30.1.2020);

- a elaborare le ‘Linee guida per la revisione e l’aggiornamento del materiale didattico degli insegnamenti’, in conformità con le richieste dell’ANVUR relative ai corsi a distanza e in conformità alla normativa di Ateneo (verbale 30.1.2020, all. 1);

- a predisporre il documento ‘Preparazione ed analisi dei dati statistici’ (verbale 16.6.2020, all. 1);

- a ricalcolare, per rimediare ad un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell’Ateneo, gli ‘Indicatori’ iC13, iC14, iC15 e iC16 relativi all’anno 2018 elaborati dall’ANVUR nella “Scheda del Corso di studio-27.6.2020” (v. *supra* ‘Risultati del Corso di studio: analisi dati’) (ottobre 2020).

Il Preside/Coordinatore del CdS ha provveduto:

- a monitorare l’aggiornamento sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica attraverso la partecipazione di tutti i docenti al corso di “Progetto di insegnamento a distanza” attivato dal PQA e sopra citato;

- a diffondere a tutti i docenti del CdS le ‘Linee guida per l'organizzazione dell'insegnamento’;

I tutor dell’area giuridica, come già detto, hanno seguito il “*Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente*” (luglio 2016, luglio 2017 e luglio 2020).

In conclusione, il NdV, dopo aver esaminato la documentazione contenuta nella SUA-CdS 2020 disponibile, e preso atto delle attività svolte dal CdS in tema di AQ, esprime

apprezzamento generale per l'andamento del CdS e, in prospettiva di continuo miglioramento, esorta gli organi competenti:

- a procedere nella sistematizzazione delle attività di AQ in conformità alle regole poste dai competenti organi;
- a verificare che la compilazione delle schede di trasparenza dei corsi di insegnamento avvenga con completezza mantenendo l'alto livello raggiunto già in precedenza;
- a monitorare le esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale;
- a verificare che sia mantenuta costantemente attiva ed efficace la circolazione di informazioni fra i docenti e le strutture di supporto didattiche (tutor) e amministrative (segreteria).

Attività di ricerca [*vedi documento allegato*]

La Facoltà di Giurisprudenza ha costituito l'unità decentrata "UniCusano" nell'ambito del progetto "PRIN 2017" (bandito con Determinazione Dirigenziale MIUR n. 3728 del 27.12.2017), dal titolo "The application of neuroscientific acquisitions in public law: possibilities and limits". Il progetto è stato elaborato partendo dalle attività di ricerca del dottorato in "Law and Cognitive Neuroscience", istituito presso la medesima Facoltà. Il progetto è stato selezionato tra i vincitori, ma non è stato finanziato per un errore di calcolo relativo alla valutazione del CV del Principal investigator dell'Università degli studi "Sapienza" di Roma. Pertanto, è in corso un contenzioso dianzi al TAR di Roma.

La Facoltà di Giurisprudenza ha costituito un partenariato che ha presentato un progetto valutato positivamente e ammesso al finanziamento nel marzo 2019 dal Ministero dell'Interno con fondi dell'Unione europea: Progetto CIAO - Conoscere l'Italiano con una App Oggi, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Servizi sperimentali di formazione linguistica 2018-2021. Tale progetto non è potuto entrare nella fase di esecuzione per via dell'intervenuta emergenza sanitaria da Covid-19.

La Facoltà di Giurisprudenza, infine, ha presentato due progetti di ricerca FISR, di cui al DD 562/2020: *a)* "Witness evidence in remote criminal trial and constitutional principles" (PI prof. Giovanni D'Alessandro); *b)* "Telemedicina e Covid-19: nuove sfide per la privacy" (PI prof. Federico Girelli).

Nell'ambito delle attività di ricerca della Facoltà di Giurisprudenza sono stati organizzati i seguenti convegni o seminari di studio, che si sono tenuti presso il nostro Ateneo:

- "La lotta al terrorismo nel diario operativo della Sezione Speciale Anticrimine dei Carabinieri di Roma negli anni di piombo: metodo e strategie", 17 gennaio 2019;
- "Esodo dei giuliano-dalmati e foibe", 14 marzo 2019;
- "Colloquio internazionale sulla nullità della legge", 27 marzo 2019;
- "Violenza di genere: effetti, tutele giuridiche ed economiche", 9 maggio 2019;
- "Il Giudice tra la vita e la morte", 25 settembre 2019;
- "La nuova disciplina della crisi d'impresa e i limiti costituzionali dell'iniziativa economica", 11 novembre 2019;

- “Interrelazioni tra diritto amministrativo e diritto civile: per un diritto comune del XXI secolo”, 14 novembre 2019;

- “Violenza di genere e Codice rosso. Quali prospettive per un processo penale "vittimocentrico"?”, 25 novembre 2019;

- “Diritti umani, Immigrazione e Costituzione”, 26 novembre 2019;

- “Tempo e diritti soggettivi dopo la "legge spazzacorrotti". Processo *sine die* e imputato per sempre?”, 27 novembre 2019;

- “Populismo digitale. Come internet sta uccidendo la democrazia”, 13 febbraio 2020.

- Era stata programmata la presentazione del volume “La Corte costituzionale e il fine vita. Un confronto interdisciplinare”, a cura di G. D’Alessandro e di O. Di Giovine, Giappichelli, 2020, ma l’emergenza sanitaria non ha consentito la celebrazione dell’evento.

La Facoltà di Giurisprudenza ha organizzato le seguenti summer school:

- Scuola Estiva Arpinate, VIII edizione, su “La diversità come problema e come minaccia. La negazione dell’altro come non-io”, tenutasi ad Arpino (FR), Castello Ladislao, nei giorni 6-9 settembre 2018;

- Scuola Estiva Arpinate, IX edizione, su “*Finis Vitae*: questioni aperte”, tenutasi ad Arpino (FR), Castello Ladislao, nei giorni 5-7 settembre 2019.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

SCHEDA
DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE A.A. 2019-2020
Corso di Studio di Scienze Economiche (LM-56)

INDICE
Corso di Studio di Scienze Economiche

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)
- *Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del Cds*
- *Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity*
- *Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali*

Esiti delle attività organizzative e formative
Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento
Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica
Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)
ATTIVITA' di RICERCA – si veda documento allegato

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA-CDS sono stati aggiornati in ottemperanza alle scadenze ministeriali e forniscono un quadro completo sull'organizzazione del corso di studi. Inoltre, il CDS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) previste dalla normativa al fine di monitorare il progetto del CdS.

Per quanto concerne l'attività di AQ, si rileva che nel corso del 2019 non ci sono stati cambiamenti sostanziali nella struttura e nell'organizzazione del corso anche in considerazione degli esiti delle consultazioni realizzate con gli stakeholder come si evince dal quadro A1b della Scheda SUA-CDS e dai verbali allegati sviluppati negli anni precedenti. Si evidenzia la recente attivazione dei due curricula del CdS magistrale in Scienze Economiche nominati "Gestione e professioni d'impresa" e "Mercati Globali e Innovazione digitale.

Va tuttavia osservato che nel corso del 2019, seguendo l'andamento degli anni precedenti, si sono tenute diverse riunioni del gruppo di riesame e del CdS che hanno portato a diversificare il numero di parti sociali consultate e a coinvolgere diverse organizzazioni rappresentative delle realtà locali e nazionali e internazionali al fine di verificare l'opportunità di perfezionare l'offerta formativa del CdS. In particolare, nella riunione del 14 febbraio 2020 è stata consultata la Commissione tirocinio dell'ODCEC di Roma (Presidente)

e successivamente attraverso la somministrazione di un questionario strutturato sia alla suddetta Commissione tirocinio dell'ODCEC che al Direttore Generale di People T&C Srl, organizzazione operante sul territorio nazionale con cui l'Università Niccolò Cusano ha già collaborazioni in essere per attività di ricerca.

Dal verbale allegato nel quadro A1b nella SUA 2020 si evince che le parti consultate abbiano evidenziato le competenze richieste dalle aziende per inserire i futuri laureati del percorso di studi nel mondo del lavoro e di verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa del corso di laurea in Scienze economiche (LM 56) presentando in particolare interesse per i 2 curricula attivi. I risultati di tali consultazioni hanno consentito al CdS di avere conferma dell'l'importanza della formazione universitaria per favorire l'inserimento dei neolaureati nell'attività lavorativa e professionale e confermato il positivo parere sull'attivazione dei nuovi CV per la laurea magistrale.

Il risultato delle consultazioni ha permesso al CdS di identificare le caratteristiche dei due curricula inseriti nella scheda SUA. Infine, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella Relazione generale per l'a.a 2018-2019 apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Nell'a.a. 2018/2019 si è continuato il processo di miglioramento e razionalizzazione dell'offerta didattica iniziato già nell'a.a. 2016/2017 portando a consolidare i due nuovi Curricula sviluppati nel 2019. Il CdS ha applicato quanto previsto dal Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo, e dal Regolamento "Servizi formativi aggiuntivi suppletivi".
In aggiunta, il CdS ha provveduto all'applicazione di un ulteriore regolamento recante la descrizione del modello formativo specifico per il corso di studi denominato "Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento, percorsi formativi e valutazione formativa e conclusiva. CdS – LM56". In tale documento, proprio per le caratteristiche specifiche del corso, sono descritte in maniera puntuale le linee guida riguardo l'articolazione del corso di studio in termini di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento (etivity comprese). Questi documenti definiscono anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS. Sono state migliorate le performace didattiche anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei tutor disciplinari. Gli incontri tra docenti e tutor in riunioni sia formali che informali sono stati utili anche per venire incontro alle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a

partecipare alle riunioni del CdS ogni volta che all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e le attività congiunte tutor/docenti. Inoltre, in relazione allo sviluppo delle attività attraverso il consolidamento delle attività di E-tivity introdotte nell'a.a. 2016/2017 e descritte nel documento approvato dal CTO in data 11 luglio 2017 denominato "E-tivity Area Economica".
Attualmente ogni docente, per il/i proprio/i insegnamento/i e in funzione delle caratteristiche della materia, ha predisposto degli spazi virtuali previsti in piattaforma per le E-tivitiy. La presenza di queste attività virtuali negli insegnamenti è evidenziata anche nelle nuove schede di trasparenza. Il responsabile del CdS ha rilevato con soddisfazione il crescente coinvolgimento degli studenti alle attività predisposte negli spazi virtuali.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

La veloce crescita dell'Ateneo nel corso degli ultimi anni accademici ha generato un conseguente processo di reclutamento aumentando la consistenza e il prestigio del corpo docente del CdS (si veda https://ricerca.unicusano.it/area-disciplinare/area-economica/). L'area economica, per l'a.a. 2019/2020 è arrivata ad essere composta da 3 professori ordinari, 3 professori associati, 9 ricercatori di cui 1 a tempo indeterminato e 8 ricercatori a tempo determinato, 1 professore straordinario e 24 docenti a contratto.
Anche per l'a.a. 2019-20120, come evidenziato nella scheda di monitoraggio annuale del 29/06/2019, il 85,7% dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il CdS. Ciò garantisce una didattica ben mirata e adeguata alle finalità del CdS. Per quanto attiene gli indicatori della Qualità della ricerca dei docenti, l'indicatore aggiornato al 30/06/2018 riporta un valore pari a 1 contro un 0,5 della media di settore (atenei telematici) ed analogo alla media degli Atenei non di settore telematico.
Sulla qualificazione scientifica dei docenti del CdS, in attesa del prossimo processo di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019), nel presente documento si richiamano i risultati dell'ultima disponibile Valutazione sulla Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) e con particolare riferimento all'Area 13. L'Università Niccolò Cusano, classificata tra le Università di piccole dimensioni in ragione della numerosità dei docenti afferenti all'Area 13, si è classificata al 15° posto su 43 Università sia statali che non statali. Va da sé che questo risultato colloca l'Ateneo come la migliore Università telematica d'Italia nell'ambito dell'area economico-statistica.
Relativamente all'aggiornamento metodologico e al fine di migliorare l'offerta didattica, dal 2017, su indicazione del PQA, sono stati predisposti corsi di aggiornamento annuali necessari per migliorare le modalità di costruzione dei corsi in teledidattica disponibili in piattaforma a tutti i docenti. Seguendo ancora le indicazioni del PQA, tutti i docenti strutturati hanno completato il processo di aggiornamento dei materiali presenti nella piattaforma secondo il nuovo formato SCORM. Questo ha consentito una migliore fruibilità dei corsi.

In termini di attrezzature e servizi di supporto si segnala, infine, che anche nel corso dell'ultimo anno accademico sono stati migliorati i seguenti servizi:
- Potenziamento della biblioteca. Presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Il catalogo dei libri a disposizione è continuamente aggiornato attraverso donazioni e l'acquisto di nuovi volumi sulla base delle indicazioni dei docenti
- Potenziamento continuo della piattaforma. La descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CDS 2019 (Quadro B4 - Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). In particolare, si segnala che la piattaforma ha la possibilità di erogare contenuti didattici rispondenti a specifici standard supportanti Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità almeno fino a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento.
- Incremento dell'accesso a banche dati e dataset a disposizione di docenti e studenti.

Si osserva infine un ampliamento della sede centrale dell'Ateneo che ha aumentato sia gli spazi a disposizione per gli studenti e per il personale dell'Ateneo che per le attività didattiche e di sostegno agli studenti stessi.

Esiti delle attività organizzative e formative

Risultati dei Corsi di studio

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Le analisi descritte qui di seguito sono state condotte sulla base degli indicatori calcolati per il monitoraggio annuale del CdS. Si fa presente che gli indicatori relativi agli ***immatricolati puri*** *(iscritti per la prima volta nel caso di LM), da iC13 a iC24, sono valutati su un sottoinsieme degli iscritti al CdS poiché limitato agli iscritti entro il 31/10 di ogni anno per ogni coorte. L'Ateneo iscrive entro quella data circa il 20% del totale degli studenti. Gli indicatori sono quindi calcolati su un sottoinsieme parzialmente significativo della platea di Studenti del CdS. I commenti relativi alla sezione "Andamento degli Immatricolati e iscritti" fanno, invece, riferimento ai dati "completi" di cui l'Ateneo dispone.*

Andamento del Corso di Studio

L'analisi della numerosità e distribuzione degli studenti del Corso di Studi (CdS) in Scienze Economiche (LM-56) rispetto all'ultimo triennio considerato, ossia l'a.a. 2016/2017 (401), 2017/2018 (314), 2018/2019 (444).

L'andamento nel tempo degli iscritti manifesta un incremento iniziale, una successiva stabilizzazione per incontrare un aumento nell'ultimo anno (da 398 dell'A.A. 2015/16 a 442 dell'A.A. 2017/18, 2018/2019 (444). Il numero degli immatricolati secondo l'indicatore Anvur iC00f corrisponde ai dati sopra descritti.

Tra i fattori che ha determinato la crescita delle immatricolazioni va sicuramente evidenziato il miglioramento e il potenziamento dei servizi per gli studenti, sia dal punto di vista dell'assistenza (grazie al contributo dei tutor che supportano lo studente negli aspetti amministrativi e/o di contatto con le segreterie), e dei servizi. Gli studenti possono accedere ad aule tecnologicamente avanzate (quasi tutte le aule sono dotate di LIM e dei sistemi di videoconferenza) ed a servizi informatici avanzati, come la disponibilità di Banche dati internazionali per la consultazione di riviste scientifiche internazionali o la possibilità di usufruire di un servizio bibliotecario. Tutto questo ha contribuiscono a rendere maggiormente attrattiva l'offerta formativa dell'Ateneo e ad innalzare la soddisfazione dello studente.

Andamento immatricolati e iscritti

La crescita è inoltre attribuibile da un lato, al consolidamento ed alla diffusione degli strumenti telematici tra la popolazione studentesca. Grazie alla possibilità di accedere a lezioni, ricevimenti, assistenza e tutoraggio sia per via telematica che in presenza è possibile rispondere alle mutevoli richieste degli studenti (considerando gli studenti lavoratori e non) e dall'altro da servizi aggiuntivi rivolti a supportare gli studenti inattivi da almeno 6 mesi. La predisposizione di questi servizi didattici ha contribuito a contenere le uscite degli studenti dovute principalmente a rinunce agli studi e a trasferimenti presso altri Atenei.).

In termini percentuali sul totale degli iscritti di ogni anno, la Regione Lazio è, da sempre, la regione di maggior provenienza degli iscritti. I valori per le altre Regioni sono rimasti sostanzialmente stabili nel triennio in analisi.

Progressione nello studio (passaggi)

I dati a disposizione del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sono stati analizzati ottenendo i seguenti risultati. Sulla base di questi, risulta in miglioramento negli anni il valore dell'indicatore iC13 secondo il quale la percentuale dei CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire si attesta al 20.1%.

L'indicatore (iC14) è pari al 97.49% evidenzia la determinazione degli studenti nel proseguire al secondo anno nello stesso corso di studio. La scelta di proseguire gli studi all'interno del CdS cercando di rimanere in corso è ulteriormente rafforzata dal fatto che risulta crescente anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (indicatore iC15 è pari al 51.25%). Anche la percentuale di coloro che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU rispetto agli anni accademici passati (iC16) risulta ampiamente superiore con la media degli atenei non telematici. Si registra una riduzione rispetto all'anno accademico precedente della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (35,5% - indicatore iC22) dato superiore alla media degli atenei telematici ma inferiore a quella degli atenei non telematici. Questo dato invece migliora notevolmente se si considera la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) che si attesta al 74,2% nel 2017, superiore rispetto agli atenei telematici ma ancora al di sotto rispetto agli atenei non telematici.
La tenuta degli studenti nel CdS è rafforzata anche dal fatto che nessun studente prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS (indicatore iC23).

Risultati della formazione (laureati)

Completato il corso di studi, gli studenti hanno a disposizione un servizio di orientamento in uscita finalizzato a favorire l'inserimento professionale dei laureati. In questo contesto, si è consolidata negli ultimi anni presso l'Università Niccolò Cusano la prassi di raccolta e catalogazione delle domande di stage da parte degli studenti e dell'offerta di stage da parte delle aziende, attraverso la costruzione di una Banca Dati che consenta l'incontro domanda-offerta. Lo studente può entrare a far parte di questa banca dati compilando un apposito questionario e allegando il proprio CV. Queste informazioni sono così inviate direttamente alle aziende per selezioni specifiche.
Il servizio di orientamento in uscita è gestito dalla un apposito ufficio "Stage & Job Placement". Agli studenti laureati sono somministrati dei questionari per monitorare il loro inserimento nel mondo del lavoro (si veda il quadro B7 della Scheda SUA-CDS). Il questionario somministrato agli studenti laureati contiene quattordici quesiti, fondamentali per la comprensione del soddisfacimento degli stessi rispetto al corso di laurea concluso. I quesiti fanno riferimento all'ingresso nel mondo del lavoro a seguito del conseguimento del titolo di studio. Nello specifico, approfondiscono il gradimento dei laureati in merito all'utilità nonché all'inerenza delle materie proposte e sostenute per il conseguimento del titolo di studio ed il percorso lavorativo scelto. Nel documento vengono commentati gli ultimi dati disponibili relativi al 2017.
Le opinioni dei laureati risultano soddisfacenti se si considera che gli studenti che dichiarano che si iscriverebbero allo stesso cds sono nella misura complessiva quasi l' 81% (111 su 137). Il successo del Cds è evidenziato, inoltre, dal fatto che gli studenti

dichiarano di aver trovato lavoro entro un anno dal Titolo nella misura dell'88,9% (dato 2017), in particolare la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo o Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita risultano pari al 93,1% (dato 2017).
In relazione alle attività di Tirocinio e stage pre e post laurea quasi il 32% dei laureati dichiara di aver svolto un tirocinio (in parte organizzati nell'ambito del corso di studio ed in parte riconosciuti dal corso di studio).

Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, la possibilità di conseguire CFU all'estero è legata primariamente alla partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. L'Università Niccolò Cusano è entrata a far parte del programma Erasmus+ nell'a.a. 2014-2015 e ha iniziato a dare la possibilità agli studenti di effettuare esperienze e periodi di studio all'estero a partire dall'a.a. 2015-2016. E' da segnalare che l'Ateneo si è attivato per istituire e consolidare negli anni numerosi accordi con Università straniere che stanno consentendo agli studenti di frequentare ed acquisire CFU presso corsi di laurea esteri. L'attività di internazionalizzazione legata al programma Erasmus+ è stata particolarmente apprezzata dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (INDIRE) che è l'organo del MIUR che sovraintende per conto dell'Unione Europea i programmi Erasmus+ delle Università Italiane. Nella lettera di chiusura riguardante la gestione dell'Accordo Finanziario del 2017 redatta dall'Agenzia il 26/09/2019 (disponibile presso L'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo) e riferita al programma di mobilità per l'apprendimento individuale, è riportato che "l'Ateneo ha colto pienamente la finalità del rapporto finale Erasmus" e ribadisce che "Unicusano, pur partecipando da pochi anni al Programma, ha tutti gli strumenti per una gestione più che buona della mobilità. I numeri della partecipazione, in crescita, lo dimostrano. Si valuta molto positivamente la politica di internazionalizzazione intrapresa" dall'Ateneo. Negli ultimi due anni accademici, inoltre, è stato anche potenziato l'ufficio internazionalizzazione dell'Università. Per quanto riguarda l'indicatore iC12, nonostante i dati risultino piuttosto incompleti nella scheda di monitoraggio del 29/06/2019, si può, comunque, osservare come negli ultimi anni accademici l'Università Niccolò Cusano cominci ad essere attrattiva a livello internazionale anche per quegli studenti che si iscrivono presso il nostro Ateneo e che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero. Negli ultimi due anni accademici, inoltre, è stato anche potenziato l'ufficio internazionalizzazione dell'Università. Per quanto riguarda l'indicatore iC12, nonostante i dati risultino piuttosto incompleti nella scheda di monitoraggio del 27/06/2020, si può, comunque, osservare come negli ultimi anni accademici l'Università Niccolò Cusano cominci ad essere attrattiva a livello internazionale anche

per quegli studenti che si iscrivono presso il nostro Ateneo e che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il piano degli studi rispetto all'a.a. 2018-2019 è stato aggiornato è strutturato in due curricula come emergere dal Quadro A4 della Scheda SUA-CDS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. Nello specifico il Quadro A4.b2 della scheda SUA-CDS è stato rivisto in considerazione dei due curricula e viene aggiornato in ottemperanza delle scadenze ministeriali.

Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento di queste da parte di tutti i docenti, seguendo il format del Presidio di Qualità. Inoltre, sono stati predisposti questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. Le risultanze di tali questionari sono inoltrate ai componenti del CdS e sono state utilizzate per perfezionare il percorso formativo e la sua coerenza tra la domanda e i risultati di apprendimento. La validità e coerenza del corso di laurea è avvalorata anche dai risultati dei questionari somministrati agli studenti che indicano come le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi sono risultate utili ai nostri studenti per l'espletamento della propria attività lavorativa.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

Attraverso i rapporti di monitoraggio, realizzati secondo le richieste dell'ANVUR, si può evincere un approfondimento ed una accuratezza nell'analisi anche grazie ad un ulteriore completamento dei dati forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo. A partire dall'A.A. 2016/2017 i dati messi a disposizione sono migliori sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. A partire dal 2017, il Presidio di Qualità ha ulteriormente, rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS e delle schede di monitoraggio annuale. Il Nucleo di Valutazione rileva che è stato dato seguito nel corso degli ultimi due anni accademici alle azioni di miglioramento individuate nei monitoraggi precedenti, con puntuale supervisione degli obiettivi stabiliti. I componenti del CdS si riuniscono con una cadenza almeno trimestrale. Tale cadenza si ritiene opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive da adottare per il CdS.

I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità (PQA). In particolare, il PQA ha provveduto alla formazione

periodica dei partecipanti del gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato e aggiornato ogni anno on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti.

Il miglioramento della relazione della CPDS che risulta ogni anno più approfondita, riporta con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Si presume tuttavia che venga pianificata una ulteriore attività al fine di realizzare un monitoraggio di raccolta delle criticità e delle segnalazioni più costante e sistematica, esaminata periodicamente dai responsabili della commissione paritetica.

Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti la designazione dei rappresentati degli studenti avviene tramite apposita elezione. Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della CPDS.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. Dalle consultazioni con le parti sociali si evince un particolare interesse verso i due curricula dell'offerta formativa. Le variazioni introdotte sono scaturite dalle consultazioni con gli stakeholder e da un'analisi delle necessità del mercato del lavoro. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate.

Relativamente alla consistenza del corpo docente, si osserva che la rapida crescita dell'Ateneo dall'anno della sua costituzione (2006) ad oggi, ha consentito un significativo processo di reclutamento messo in atto negli AA.AA. precedenti, e il CdS è formato da 15 docenti.

In un'ottica di miglioramento continuo il NDV suggerisce ai rappresentati del CdS di continuare a sviluppare le relazione con le parti sociali, anche attraverso l'approfondimento e l'ampliamento delle informazioni riguardanti le esigenze del mondo del lavoro. Si raccomanda, inoltre, di consolidare ulteriormente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti, e di mantenere l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di docenti e studenti nonché il potenziamento dei database/emeroteche virtuali già attive.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

SCHEDA

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019

Corso di Studio di Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

1. Progetto del CDS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CDS

1.1 Progetto del CDS

Il corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione è finalizzato alla formazione di operatori professionali in ambito socio-pedagogico. Al tal fine il CDS, nel corso dell'A.A. 2016-2017, dopo un attento esame dei profili e degli sbocchi professionali e un approfondito lavoro di consultazione degli *stakeholders* interessati, è stato riorganizzato con l'introduzione di due percorsi differenti curriculari: uno di carattere *pedagogico-sociale* e l'altro di carattere *cognitivo-funzionale*.

Le Schede SUA-CDS del 2018 e del 2019 testimoniano l'attenzione rivolta alla precisazione dei profili professionali nonché il lavoro svolto dal Gruppo di Riesame, dalla Commissione Paritetica e dal Consiglio del CDS per implementare e al contempo monitorare periodicamente e tale riorganizzazione.

I questionari somministrati a studenti e laureati (schede B6 e B7 della SUA 2019) indicano una crescente soddisfazione legata ai nuovi profili curriculari e ai suoi contenuti didattici.

Va precisato che il 2018 è stato caratterizzato da un lavoro di riorganizzazione delle modalità di erogazione della didattica, tanto a livello di Ateneo quanto di CDS, che ha avuto un impatto positivo sulle carriere degli studenti, come mostrano anche i questionari sopra ricordati: il CDS, in particolare, ha riorganizzato la didattica interattiva, implementando le *etivities* e, al contempo, cercando di misurarne l'effetto sull'andamento degli esami. Sulla base delle indicazioni degli organi di Ateneo e delle normative ministeriali, si è prestata anche attenzione alla numerosità e all'impatto sul carico didattico (tanto degli studenti quanto dei docenti) delle *etivities*, raggiungendo un buon equilibrio, apprezzato dagli

studenti. La partecipazione degli studenti alle attività interattive (tra cui le etivitie4s) risulta in crescita.

Conseguentemente a tale aggiornamento, il 2019 si è caratterizzato come un anno di novità formativa per gli studenti, ma normalizzazione degli sforzi professionali per la facoltà dei docenti. In particolare, gran parte delle novità sono riferibili all'apertura di un profilo curriculare capace di rispondere alle richieste ministeriali per la qualificazione professionali: *servizi educativi dell'infanzia* (0-3 anni). Tale profilo di fatto aggiorna e sostituisce il curriculum cognitivo-funzionale. L'aspetto più delicato della transizione è stata la necessità di fornire pari opportunità a studenti che già proseguivano nella carriera senza beneficiare della qualifica offerta. Pertanto, sono stati attivati percorsi da 3 CFU che consentissero un riallineamento delle competenze, secondo una filosofia formativa riassumibile nell'espressione "*nobody left behind*".

L-19 è stata poi coronata, nell'A.A. 2018-2019, dall'avvio del relativo corso magistrale (LM-85), che finalmente completa il percorso di carriera per studenti che, altrimenti, avrebbero dovuto cercare altrove una laurea di secondo livello più qualificante. A tale inaugurazione è corrisposta una sistemazione dei ruoli docenti in tutta la facoltà che ha, nuovamente, condotto alla normalizzazione delle pratiche formative e degli indici di qualità.

1.2 Profili professionali

Come mostrano i Quadri della sezione A della Scheda SUA-CDS, le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale sono state ben precisate e distinte, anche sulla base degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento.

Sulla base delle competenze acquisite i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione possono svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, comprese quelle che svolgono attività per i servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni), nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

In particolare, il curriculum psicopedagogico e sociale forma educatori in grado di operare in contesti di istruzione e formazione formale (con la progettazione e gestione di attività di carattere educativo e culturale a diretto contatto con bambini, in particolare per i servizi per l'infanzia 0-3 anni, e con adolescenti, anziani, portatori di deficit cognitive-funzionali, soggetti emarginati), di educazione e di animazione socio-educative (affiancando altre figure di

operatori, quali il medico, il sociologo, lo psicologo, l'insegnante, l'assistente sociale) e di soluzioni di problemi riguardanti la qualità della vita comunitaria con la diagnosi e la ridefinizione dei percorsi educativi e formativi.

Il curriculum cognitivo-funzionale forma invece professionisti in grado di operare in tutte quelle posizioni, nel pubblico e nel privato, che richiedono di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di mantenimento psico-fisico nelle persone, promovendo, facilitando e sostenendo, all'interno di strutture adeguate, i processi di crescita affettiva, cognitiva e di cura, nonché il soddisfacimento di bisogni quali la socializzazione, il sostegno e l'aiuto personalizzato. In tale contesto forma educatori in grado di operare in ambienti di cura, protezione e tutela, a favore dei cittadini più fragili e svantaggiati.

1.3 Consultazioni di stakeholders

Nel corso del 2018 il CDS, ha riproposto l'attività di consultazione degli *stakeholders* nelle modalità avviate nel 2017 e ad analizzare i dati disponibili su impiego e sbocchi professionali (in gran parte messi a disposizione dal Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA).

Dalla consultazione è risultato che la duplice riforma del percorso di studi – con l'introduzione del nuovo curriculum in servizi educativi della prima infanzia (avviato nell'A.A. 2019/20 ma impostato nel corso del 2018) e con l'introduzione del CDS Magistrale in Scienze Pedagogiche L-48 (avviata con l'A.A. 2018/19, iniziato il 1 settembre del 2018), è considerata utile in considerazione sia della richiesta di laurea per i docenti della scuola dell'infanzia, 0-3 anni, sia della riorganizzazione delle discipline indirizzate ad aspetti di prevenzione e recupero cognitivo e funzionale di cui si è percepita la mancanza soprattutto da parte di studenti lavoratori.

Grazie alla consultazione il Consiglio del CDS ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro: circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono infatti dimostrate interessate alle modifiche del corso di studi in funzione della diversificazione delle professionalità e delle possibilità di impiego.

L'attività del CDS si è caratterizzata per l'attenzione ai tirocini, in gran parte realizzati in situazioni reali e quindi utili per migliorare la spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, senza che sia necessaria ulteriore formazione in entrata da parte dei datori di lavoro. Tale impostazione risulta particolarmente apprezzata dagli *stakeholders* consultati.

1.4 Aggiornamento del CDS

Come si evince dalla Scheda SUA-CDS 2019 e come sopra ricordato, il CDS, aggiornato a partire dall'A.A. 2017/2018, prevedeva nel 2018 un percorso formativo strutturato su due diversi indirizzi: uno di carattere pedagogico-sociale e uno di carattere cognitivo-funzionale.

L'indirizzo pedagogico-sociale sviluppa conoscenze e competenze utili a programmare, progettare, attuare, gestire e valutare le azioni educative e formative dei servizi pubblici e privati e del terzo settore; nonché ad operare nella prevenzione delle situazioni di disagio e di emarginazione sociale di singole persone, nuclei familiari e particolari categorie di soggetti (minori, adolescenti, anziani, tossicodipendenti, disabili, immigrati).

L'indirizzo cognitivo-funzionale sviluppava, invece, le conoscenze, le abilità e le competenze per la valutazione delle capacità cognitive e funzionali, oltre che dei giovani disabili, anche di soggetti di ogni età, sedentari, attivi e di soggetti affetti da patologie croniche.

I due indirizzi erano collegati da un percorso iniziale di base, che preparava gli allievi con le conoscenze teoriche di base e le competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche.

Con l'avvento del curriculum *servizi per l'infanzia*, l'indirizzo cognitivo-funzionale lascia il posto a contenuti didattici più appropriati a quanto imposto dal D.M. 378/2018 e anticipato dal D.lgs. 65/2017. Il nuovo curriculum così definito, provvede a tematizzare le competenze pedagogico-cognitive oggetto di istruzione in relazione alla fascia d'età 0-3, coerentemente con la delicatezza ed essenzialità che questo tema costituisce. A questo scopo, sono stati riscritti o rivisti moduli didattici e rinnovate le attività interattive di riferimento.

L'introduzione del nuovo CDS Magistrale in Scienze Pedagogiche LM-85, avviato con l'A.A. 2018-2019 (con inizio 1 settembre 2018) ha inoltre comportato un'ulteriore attività di verifica e aggiornamento dei contenuti formativi proposti.

2. Struttura della didattica, coordinamento tra docenti e tutor, etivity

2.1 Struttura della didattica (erogativa e interattiva)

La struttura didattica del CDS segue quanto indicato nel modello formativo di CDS L19 inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS. Sulla base di tale modello la didattica è declinata tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente.

Il CDS prevede una suddivisione dell'anno accademico in *sezioni temporali* o *periodi didattici* nei quali si qualificano e organizzano le attività della didattica sia curricolare sia integrativa.

In ogni periodo didattico, si realizzano le attività della Didattica Erogativa Interattiva in modo da costruire un tracciato contenutistico non sovrapponibile.

La Didattica Erogativa Interattiva è costituita da attività di *didattica assistita erogativa* e da attività di *didattica interattiva*. In particolare con la *didattica assistita erogativa* si attuano attività didattiche assimilabili alla didattica frontale (didattica erogativa) e risolte con preregistrazioni video e manuali di contenuti disciplinari corrispondenti ai programmi di studio, nonché *approfondimenti disciplinari* di chiarimento e delucidazioni realizzati nei periodi didattici, con l'obiettivo di sostenere *l'apprendimento* degli allievi, con lezioni in presenza, a quadro orario, in video streaming che sono anche registrate.

Gli interventi didattici di *didattica interattiva*, coinvolgenti l'intera classe di studenti dell'insegnamento o una sua parte, relativi a dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive di quanto esplicitato nella didattica erogativa, ovvero feedback agli studenti (ad esempio, risposte a problemi assegnati, studio di casi, simulazioni, ecc.), tutoring, colloquio periodico, supporto alla realizzazione delle Tesi di laurea.

Le attività di didattica interattiva, che si realizzano on-line, sono sia individuali sia di gruppo.

All'interno di ogni gruppo gli studenti hanno la possibilità di collaborare allo sviluppo di progetti e, più in generale, di interagire tra loro.

In generale, accade quanto descritto dalla seguente tabella riassuntiva:

Moda CFU per materia	9.00
Periodo didattico (settimane)	30.00

TOTALE Didattica Erogativa (DE) asincrona comune	27.00
TOTALE Didattica Erogativa (DE) sincrona speciale	60.00
TOTALE Didattica Interattiva (DI) asincrona comune (questionari, etc.)	27.00
TOTALE Didattica Interattiva (DI) sincrona comune [docente]	60.00
TOTALE Didattica Interattiva (DI) sincrona comune [tutor]	90.00
TOTALE DE comune	27.00
TOTALE DI comune	177.00
TOTALE Didattica erogata allo studente comune (no speciale)	204.00
Didattica (DE+DI) comune erogata allo studente PER 1 CFU (no speciale)	22.67
DE comune erogata allo studente PER 1 CFU (no speciale)	3.00
DI comune erogata allo studente PER 1 CFU (no speciale)	19.67
Checksum DE+DI vs. De vs. DI (no speciale)	Corretto
Percentuale di DE e DI (non speciale) erogata per CFU rispetto ai minimi ANVUR	377.78%

I valori riportati si spiegano come segue. Come da linea guida ANVUR (ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 12/12/2016 n. 987), l'iscritto alla Cusano partecipa sempre della soglia minima di 6 ore (DE+DI), fruibili in modalità asincrona. A ciò, lo studente dovrebbe affiancare 19 ore di studio autonomo. Tuttavia, poiché gli studenti iscritti a un certo anno di corso non frequentano la stessa materia in contemporanea, l'insegnamento è, per così dire, "ripetuto" almeno 4 volte nell'arco dell'anno – con lo studente che si aggancia alla didattica interattiva sincrona quando più gli conviene in base alla sua programmazione personale – tramutando, quindi, parte di quelle 19 ore di studio autonomo (s'intende: per CFU) con didattica interattiva a mediazione docente o a mediazione tutor. Pertanto, lo scarto con i minimi ANVUR andrebbe ripartito su almeno 4 periodi didattici, secondo la tabella seguente:

DE + DI minima comune PER CFU (linee guida ANVUR) - asincrona	*6.00*
DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo A	*4.17*
DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo B	*4.17*
DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo C	*4.17*
DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo D	*4.17*
SUBTOTALE DE+DI (sincrona + asincrona) comune PER CFU - PER UN SOLO PERIODO	**10.17**
Percentuale di DE+DI (non speciale) erogata per CFU rispetto ai minimi ANVUR	**169.44%**

Se ne conclude che LM-85 (e UniCusano) in generale, offrono più opportunità didattiche (169,44%) allo studente di ogni data materia, superando quindi di più di due terzi le soglie minime fissate dall'ANVUR (=100%). Ciò va a beneficio dello studente, che ottiene facile

accesso alla didattica (DE+DI). A ciò, si aggiunge la possibilità, per lo studente, di aumentare del 55% circa le sue opportunità di DE, corrispondendo all'Ateneo il 10% in più della retta dovuta. Così facendo, per ogni corso-moda (cioè 9 CFU), lo studente ha la possibilità di affiancare alle 27 ore di DE asincrona fino a 60 ore di DE sincrona; queste ultime, tuttavia, vengono solitamente fruite nella misura di un quarto (cioè 15 ore) da ciascuno studente (a seconda della sua tabella di marcia). Tale percorso è noto come TELEMATICO INTEGRATO.

2.2 Etivity

Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide E-tivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Il CDS ha elaborato ed approvato le "Linee guida E-TIVITY- dicembre 2017" anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nel corso di una riunione con i docenti ed i tutor indetta per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity (6.9.2017). Alla conclusione dell'A.A. 2019-2020, tali linee guida sono tuttora in vigore. Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza.

2.3 Attività di tirocinio

Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento sullo svolgimento di attività professionali in diversi contesti territoriali, presso strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

2.4 Coordinamento tra docenti e tutor

Il CDS, riconoscendo la rilevanza, soprattutto in un contesto prevalentemente telematico, delle attività di supporto alla didattica assicurate dai tutor (impegnati nell'orientamento e nell'assistenza alla pianificazione degli studi; nell'assistenza e nella motivazione degli studenti in difficoltà; nonché nella collaborazione nelle attività di didattica interattiva) ha da tempo avviato una serie di buone pratiche intese a migliorare il coordinamento tra docenti e tutor.

I docenti infatti incontrano periodicamente i tutor assegnati. Ciò permette di affrontare eventuali criticità legate alla didattica e ai risultati degli esami, ricalibrando o programmando attività didattiche mirate di tipo erogativo e interattivo. I tutor monitorano le attività didattiche dei docenti preparando report periodici.

I tutor didattici e disciplinari sono inoltre invitati dal Preside/Coordinatore a prendere parte alle riunioni del CDS. Nel corso del 2019 tale partecipazione si è rivelata particolarmente utile per poter discutere e verificare l'efficacia della riorganizzazione didattica, legata all'introduzione dei nuovi curricula, nonché dell'implementazione della didattica interattiva e, in particolare, delle *etivities*.

I docenti, nel corso del 2019, hanno inoltre approfondito, in più riunioni del Corso di studio le tematiche della didattica online, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor.

3. Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

3.1 Consistenza e qualificazione dei docenti

Nell'A.A. 2020-2021, il corpo docente del CDS, rispondente ai requisiti ministeriali, gode di una numerosità equivalente a 16.3 professori di I fascia (*full time professor equivalent*). Ciò costituisce una diminuzione rispetto al valore dei due A.A. precedenti (2018-2019 e 2019-2020), ma si spiega con il ricalcolo del monte ore per CFU (*cfr. supra*) e con l'assegnazione di docenti al nuovo CDS LM-85.

Il risultante valore per l'indice iC27 è ora in linea con la media storica degli atenei telematici (141.2 vs. 134.0). Stesso dicasi per l'indicatore iC05, che i dati parziali dell'A.A. 2020-2021 collocano già in linea con la media storica dell'ultimo triennio delle telematiche (161.9 vs. 170.5).

Anche l'indicatore iC19 mostra una stabilizzazione aumento della percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: dal 38.4% del 2018 al 32.1% del 2019, con una proiezione al rialzo per il 2020 (32.8%). Guardando agli altri atenei telematici, questo dato risulta leggermente superiore alla loro media storica (29.8%), ma comunque in linea con la stessa. Dissimile la situazione

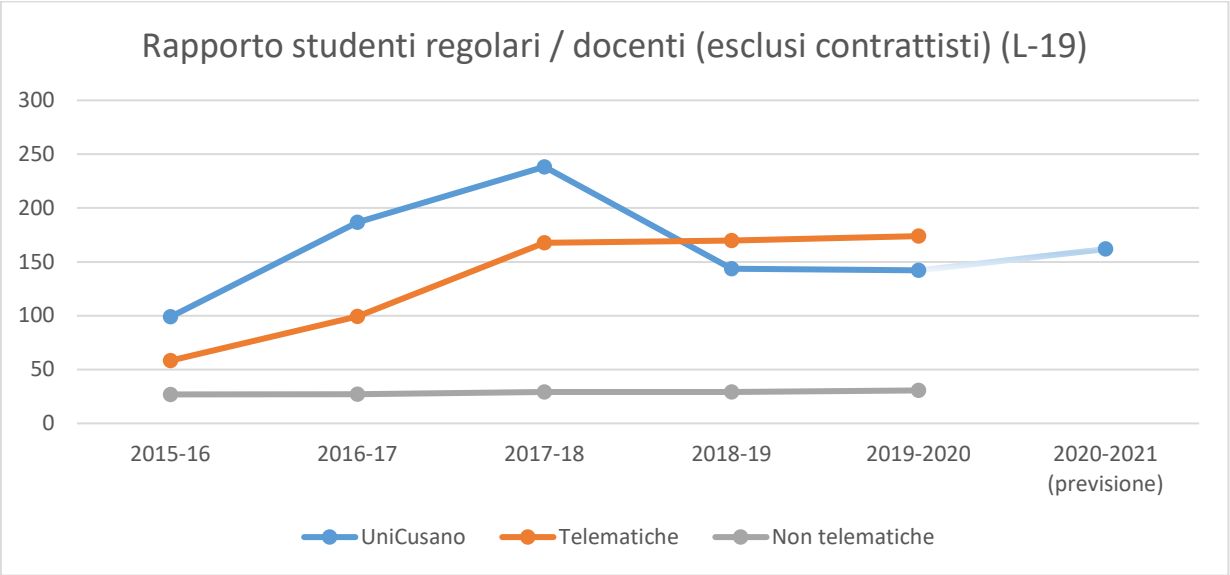
dei non telematici, che costituiscono un intorno del 70%: ancora una volta, L-19 si dimostra allineata con gli Atenei che offrono lo stesso tipo di esperienza formativa.

3.2 Aggiornamento metodologico

Nel corso del 2019 i docenti, sulla base delle indicazioni del Presidio di Qualità, hanno proseguito il lavoro di aggiornamento e adeguamento dei materiali didattici. Il CDS ha definito una serie di scadenze per la consegna di nuovi materiali in formato SCORM. È stata inoltre avviato un monitoraggio dei materiali video caricati dai docenti nelle rispettive piattaforme didattiche, anche al fine di verificarne la rispondenza ai criteri tecnici, oltreché didattici, indicati dal PdQ.

3.3 Rapporto studenti/docenti

Con l'aumento del numero di studenti regolarmente iscritti, la forbice rispetto ai docenti con posizione consolidata (professori di I e II fascia, R.T.I., R.T.D.a, R.T.D.b) è aumentata. Tuttavia, il CDS L-19 non si colloca più al livello allarmante dell'A.A. 2017-2018, ritornando, già nel 2018-2019, a valori comparabili se non addirittura inferiori a quelli delle altre telematiche. Difficile, invece, la comparazione con le non telematiche, il cui quadro dei ruoli consente un numero maggiore di strutturati e, dunque, hanno valori per l'indicatore iC05 del 20% circa rispetto a quelli di UniCusano. Ciò segnala un'ottimizzazione dei ruoli docenti in seno a L-19, preservando tuttavia la natura telematica del CDS.



Il CDS L-19 garantisce che una discreta percentuale di didattica sia erogata da titolari di

contratto tempo indeterminato (iC19); dalla serie storica, tuttavia, si osserva che l'ampliamento dell'offerta formativa non è sempre coinciso con un aumento dei T.I. – sebbene ciò sia normalmente previsto dall'attuale normativa sulle telematiche. Stabile anche il rapporto tra tutor e studenti complessivamente iscritti (iC20).

3.4 Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

Il Quadro B4 della scheda SUA-CDS 2019 descrive i servizi di supporto e le dotazioni infrastrutturali dell'Ateneo. Il CDS si avvale delle dotazioni della biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano", che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). I docenti provvedono regolarmente ad arricchire la dotazione della Biblioteca e, in particolare, la sezione di Scienze Pedagociche e Pedagogico-Sociali, con richieste di acquisizioni.

Pertanto, in aggiunta a quanto segnalato nel 2018, il 2019 ha visto il raggiungimento del regime pieno nell'utilizzo delle nuove strutture: si parla non solo di supporto materiale alla didattica (aule moderne, sistemi di videoregistrazione), ma anche di supporto digitale alla didattica (potenziamento della piattaforma Teleskill nel periodo di prima quarantena pandemica – circa Marzo-Maggio 2020; ampliamento delle funzioni della piattaforma materiali ssu.unicusano.it). Inoltre, sempre a livello di materiali e spazi, le nuove strutture offrono aule destinate ai Percorsi Anglosassoni, una più ampia palestra per il benessere psicofisico dei pazienti, uno spazio mensa dedicato con possibilità ampie di distanziamento sociale e la ricollocazione dei laboratori più avanzati.

Per quanto riguarda le dotazioni informatiche e le infrastrutture tecnologiche a disposizione dei docenti si sottolinea la necessità di provvedere gradualmente a un rinnovamento dei computer, a un potenziamento della rete WI-Fi nell'area degli studi dei docenti e una riorganizzazione della piattaforma informatica sui cui viene erogata la didattica e vengono svolte le attività interattive. Studenti e docenti, come rilevato nelle ultime due Schede di Monitoraggio Annuale del CDS, rilevano rallentamenti e malfunzionamenti nella piattaforma informatica: criticità legate in parte all'aumento degli iscritti e al correlato aumento del numero di utenti attivi sulla piattaforma e in parte al potenziamento delle *etivities* e della altre attività didattiche interattive. Si può tuttavia anticipare che, nel corso del 2019, anche per

superare tali criticità, l'infrastruttura informatica e la piattaforma didattica di Ateneo è stata interamente rinnovata.

4. Esiti delle attività organizzative e formative

4.1 Risultati dei Corsi di studio

L'analisi è stata effettuata sulla base degli indicatori relativi agli anni 2015-2019 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di Studio" e resi disponibili online sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CDS anno 2019 (redazione 28/9/2019). L'analisi è stata integrata con i dati relativi ad alcuni indicatori elaborati dal Presidio Qualità di Ateneo.

Il Gruppo di Riesame rileva tuttavia la difficoltà ad effettuare analisi sulla base di dati che, nonostante la distanza temporale, risultano spesso ancora provvisori o non attendibili, ma che, soprattutto, non sono interamente comparabili con le serie di dati elaborati dall'ANVUR. Il Gruppo individua in questa difficoltà di disporre per tempo di dati attendibili una criticità da affrontare. La Scheda 2019, in particolare, corregge alcune mistificazioni precedenti, ma perpetua voci mai aggiornate, rischiando di falsare lo storico dei dati (specialmente per quel che concerne immatricolazioni "pure" e informazioni sugli anni solari di riferimento).

Tali dati offrono un'immagine positiva dell'andamento del CDS, confermando gli effetti positivi della riorganizzazione curriculare e didattica del CDS, avviata nell'anno accademico 2016-2017, già segnalati nella relazione del 2018.

La riorganizzazione, che ha comportato l'introduzione di due curricula (uno "Pedagogico-Sociale" e uno "Cognitivo-Funzionale") era orientata a una più mirata professionalizzazione degli iscritti e a un più efficace inserimento professionale con l'intento di riallineare il CDS con le esigenze del mondo del lavoro. Ora, il curriculum "Cognitivo Funzionale" è messo da parte in favore di "Servizi per l'Infanzia", senza per questo dissestare le carriere di studenti ancora in corso ma, anzi, allineando l'offerta ai requisiti ministeriali.

In tale ottica, nel 2019, è stata riservata una cura particolare all'implementazione dei rapporti con gli *stakeholders* professionali, tramite incontri istituzionali, workshop e rilevamenti periodici delle diverse esigenze. Allo stesso tempo sono state ulteriormente rafforzate, anche sulla base di indicazioni del Gruppo di Riesame, le attività applicative di tipo didattico,

come *stages* formativi, tirocini e laboratori. Il CDS, che già nell'anno precedente aveva ridisegnato, diversificato e implementato le attività didattiche di tipo interattivo e suppletivo, ha proseguito su questa strada, incentivando le attività collaborative di tipo interattivo svolte nelle aule virtuali.

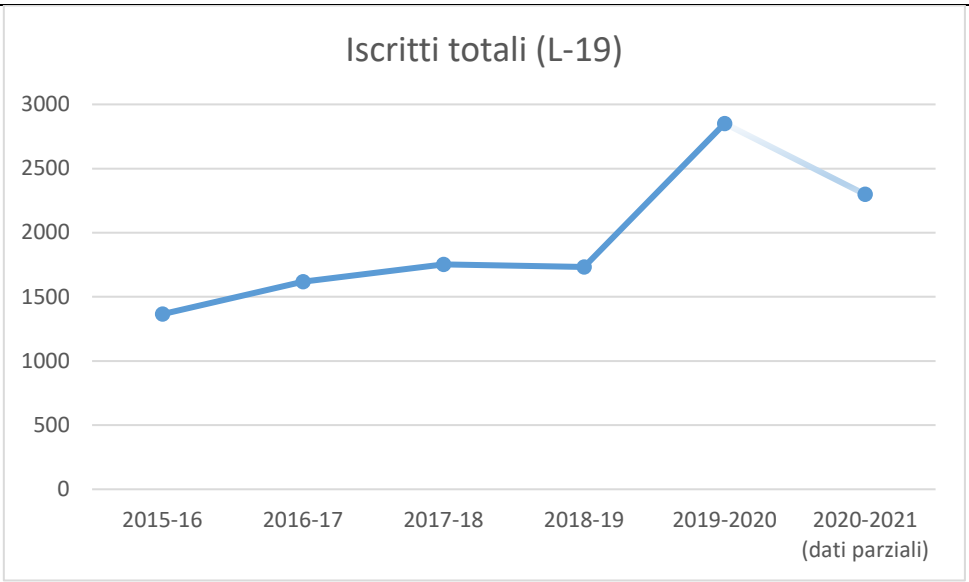
L'attenzione posta alle attività didattiche di tipo collaborativo e interattivo è stata apprezzata dagli studenti, come mostrano le rilevazioni qualitative effettuate nel corso dell'anno.

I dati mostrano inoltre un consolidamento della *performance* delle carriere degli studenti che, in parte, può essere spiegata con la riorganizzazione delle attività didattiche in aula virtuale. Si segnala infatti un miglioramento del rendimento che può essere messo in relazione con l'incremento della loro partecipazione alle classi virtuali.

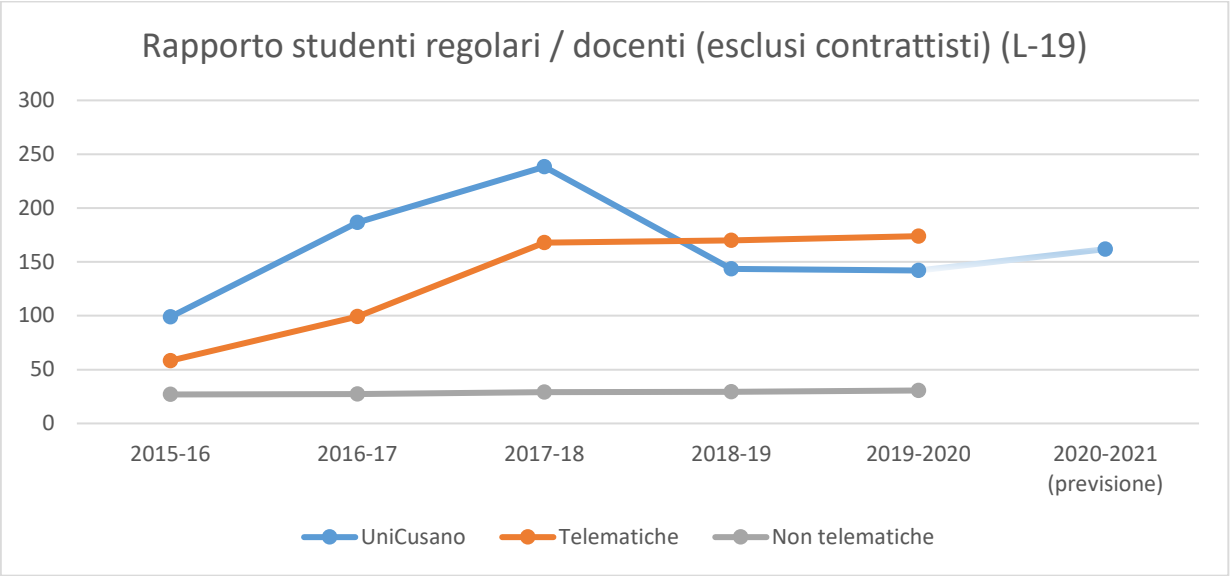
Si può tuttavia anticipare che la criticità costituita dal numero sempre maggiore di iscritti totali sembra essere stata risolta, nel 2019, con l'introduzione di una nuova piattaforma didattica più performante, che, anche attraverso un'adeguata velocità nello scambio dati, sembra assicurare un funzionamento in linea con le mutate necessità. Il 2020, A.A. in corso per chi scrive, si è rivelato fonte di difficoltà dal punto di vista della mobilità studentesca (causa serrate pandemiche primaverili), ma ha determinato un potenziamento radicale della struttura digitale dell'Ateneo.

4.2 Andamento del Corso di Studio e andamento immatricolati e iscritti

L'analisi dell'andamento della consistenza degli studenti del Corso di Studio è stata realizzata sulla base dei dati disponibili a partire dal 2015. Dal 2014 al 2018 si nota una crescita degli iscritti: dapprima, con un incremento annuale del 18.5% e, successivamente, stabilizzandosi tra il 2016 e la prima metà del 2019 (media iscritti per il periodo: 1071). Tra il 2019 e il 2020 si assiste a un picco (+64.5% rispetto all'A.A. precedente).



Con l'aumento del numero di studenti regolarmente iscritti, la forbice rispetto ai docenti con posizione consolidata (professori di I e II fascia, R.T.I., R.T.D.a, R.T.D.b) è aumentata. Tuttavia, il CDS L-19 non si colloca più al livello allarmante dell'A.A. 2017-2018, ritornando, già nel 2018-2019, a valori comparabili se non addirittura inferiori a quelli delle altre telematiche. Difficile, invece, la comparazione con le non telematiche, il cui quadro dei ruoli consente un numero maggiore di strutturati e, dunque, hanno valori per l'indicatore iC05 del 20% circa rispetto a quelli di UniCusano. Ciò segnala un'ottimizzazione dei ruoli docenti in seno a L-19, preservando tuttavia la natura telematica del CDS.



4.3 Progressione nello studio (passaggi)

In geberale, si osserva una discreta stabilità nel progresso degli studenti: questi ultimi, sono storicamente più performanti dei colleghi delle altre telematiche, in quanto queste ultime presentano un andamento altalenante nel corso del quinquennio 2015-2019.[1] I valori di riferimento sono di magnitudine paragonabile alle non telematiche per quel che concerne la maturazione generale di CFU nel primo anno di corso (iC13).

Tale successo di carriera si traduce in una fidelizzazione degli studenti nei confronti del CDS che è paragonabile con quella delle non telematiche (iC14). Di conseguenza, la fetta di coloro che superano il primo anno con almeno un terzo dei CFU previsti è notevole (iC15 e iC15bis): la proiezione per il 2019-2020, ancora in corso, è già del 62.1%, cioè molto diversa dalla media storica degli atenei telematici (36.0%) e ormai vicina alla soglia circoscritta dagli atenei non telematici (media storica: 69.2%).

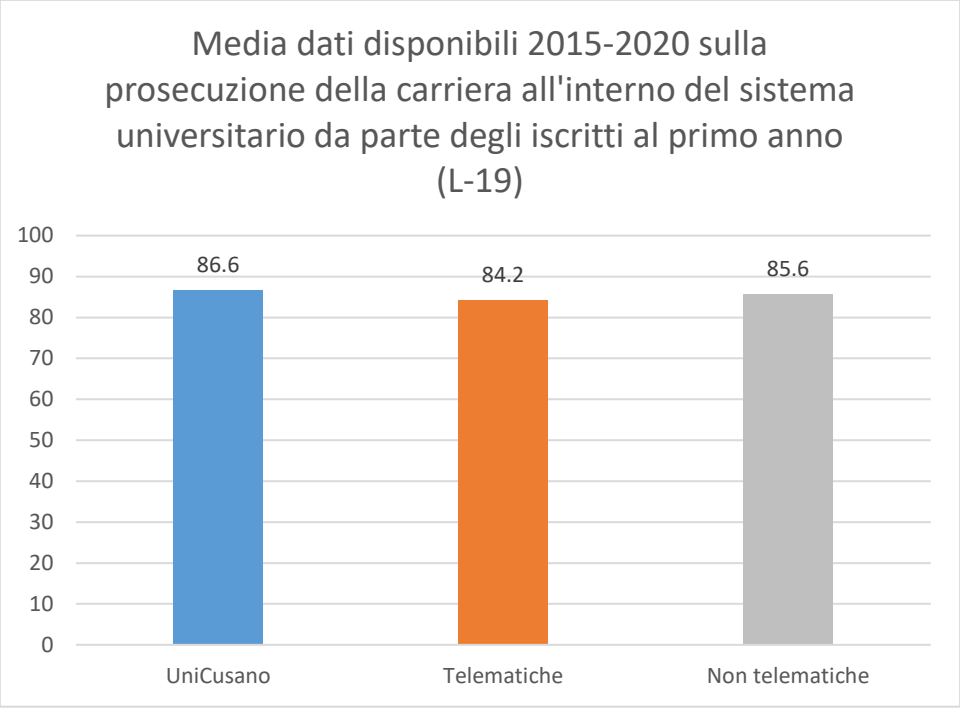
Più scarna è invece la fetta degli studenti che maturano 40 CFU entro il primo anno di corso (iC16 e iC16bis): pare infatti che gli studenti delle telematiche, nonostante il regime di iscrizione, si comportino più come studenti a tempo parziale che non a tempo pieno.

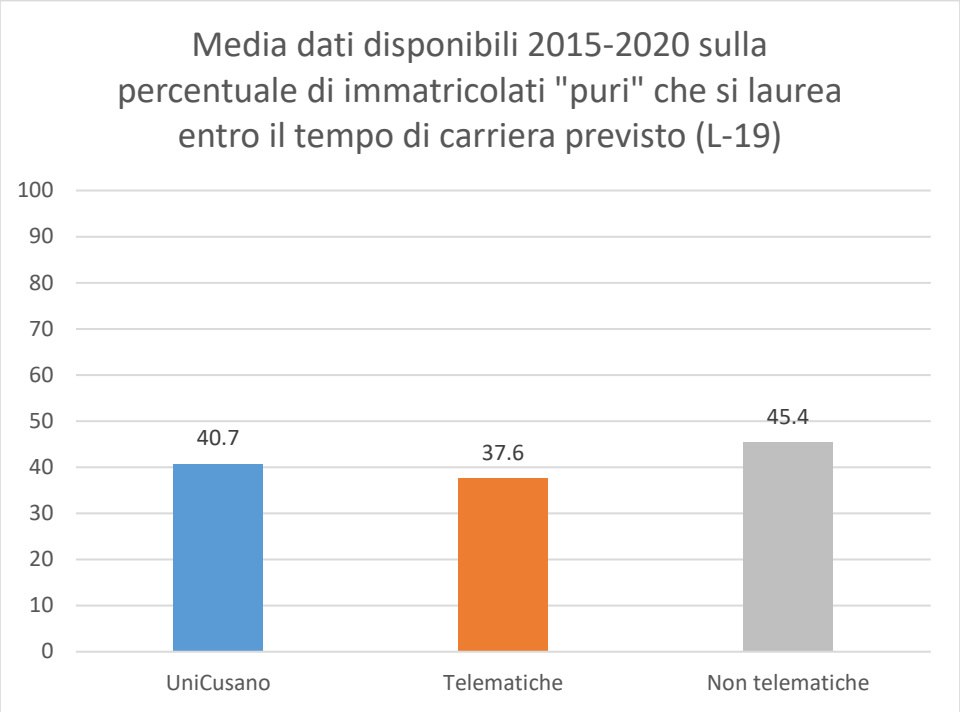
Pertanto, il corso di studio è chiamato a una strategia che consenta agli studenti di iscriversi a percorsi che consentano loro di maturare CFU a un ritmo più allineato alle loro esigenze reali. Ciò detto, gli indici di soddisfazione restano elevati (iC18: circa 80.0% rifarebbe le stesse scelte di studio; iC25: circa 96.6% dei laureandi sono soddisfatti).

L'implementazione delle attività didattiche suppletive in presenza, delle attività didattiche interattive e delle forme di *cooperative learning* in aule virtuali, nonché il potenziamento delle attività di tutoraggio, hanno evidentemente agevolato i percorsi di studio degli iscritti. Notizie salienti per gli immatricolati "puri": essi tendono a proseguire la carriera: inclusa la proiezione per l'A.A. 2019-2020, la serie storica suggerisce una media dell'86.6% di immatricolati puri che passano al II anno (iC21). Ciò significa che L-19, anche se non sempre trattiene i suoi studenti, non li disincentiva dal perseguire gli studi terziari (la media storica delle telematiche e delle non telematiche, per lo stesso CDS, è pressoché identica). Importante anche notare

[1] Si rileva che la commissione di riesame raccomanda un approfondimento delle ragioni di tali fluttuazioni, anche attraverso domande mirate nei questionari e interviste aperte, al fine di mettere meglio la correlazione tra andamento delle carriere e profilo dello studente.

che anche se questi immatricolati "puri" non si laureano entro la durata normale del corso, tale dato non è esclusivo della L-19 presso UniCusano, ma costituisce una caratteristica strutturale del tessuto formativo italiano.





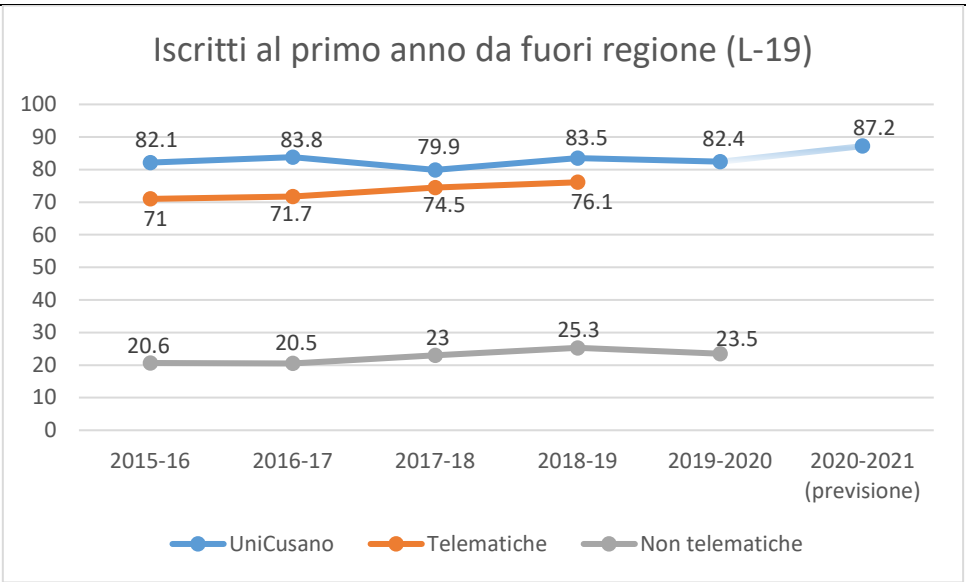
Sono pochi gli studenti che, scelto il CDS L-19 presso UniCusano, lo cambiano. Ciò è dovuto principalmente a due fattori: [1] servizio di orientamento e [2] maggiore maturità degli studenti delle telematiche nella scelta della carriera di studio – che è quasi sempre mirata. Pertanto, i passaggi ad altro CDS interno si limitano allo 0.3% per l'A.A. di riferimento (2018-2019), mentre l'equivalente indice (iC23) per le non telematiche può arrivare anche al 5.2% (media storica del lustro 2015-2019). La risolutezza nel perseguire la carriera è rispecchiata dal ridotto tasso di abbandoni da parte degli immatricolati "puri" a un anno dalla data di immatricolazione (iC24): il valore per L-19 UniCusano è 25.6% (2018-2019), mentre la media delle altre telematiche per lo stesso anno è 35.2% e quella delle non telematiche è 28.8%. La proiezione per l'A.A. 2019-2020 è particolarmente positiva e prefigura una riduzione dell'indice ai due decimi di quanto registrato – prefigurando una rivoluzione nella ritenzione degli immatricolati puri. Alla luce di tutto ciò, la riorganizzazione curriculare principiata nel 2016-2017 può dirsi conclusa.

4.4 Risultati della formazione (laureati)

Nel 2019, la percentuale di laureati regolari (iC02) risulta stabile, con 69.4% dei laureati che risultano regolari. Come si può evincere dalla serie storica, il CDS L-19 descrive un piccolo intorno del 72%, con oscillazioni annuali fisiologiche. Questo valore è paragonabile, anche se inferiore, alla media dei laureati degli altri atenei telematici, mentre si distingue come decisamente più elevato rispetto a quello degli atenei non telematici. In generale, quindi, più di due terzi degli studenti L-19 si laurea con regolarità.

4.5 Attrattività e internazionalizzazione

L-19 UniCusano si configura come un CDS dalla forte attrattiva interregionale. La serie storica degli iscritti provenienti da regioni diverse dal Lazio (incluso l'Estero) è quasi sempre al di sopra della soglia dell'80%, con una media storica dell'82.3% e un picco atteso per il 2020-2021 dell'87.2%. L'attrattiva è di circa 7 punti superiore alla media degli altri atenei telematici e, proprio per la natura della teledidattica, è antitetica rispetto all'interregionalità degli atenei tradizionali, la cui media storica è 22.6%.



Complice il *lockdown* pandemico della primavera 2020, mancano dati circa i CFU conseguiti all'Estero dagli studenti del CDS L-19. Tuttavia, guardando ai dati del triennio precedente, si può dire che l'internazionalizzazione studente sia feram, come del resto lo è stata per tutte le telematiche (media storica: 0.0% per gli indicatori iC10 e iC11). È anche bassa la percentuale di iscritti al primo anno con precedente esperienza internazionale: 6.7‰ per l'A.A. 2019-2020, in calo rispetto al triennio 2015-2018 (iC12). Una spiegazione plausibile è che gli iscritti scelgono la telematica perché già impegnati in altre attività (come la cura parentale o l'occupazione lavorativa) e, in quanto tali, non godono della possibilità di fruire lunghi periodi di studio all'Estero. Erasmus Digital potrebbe cambiare le cose, ma manca ancora un progetto coerente per inserire la L-19 in una rete di atenei telematici europei che offrono la propria docenza a studenti esteri.

A lungo termine, il successo più proficuo per l'internazionalizzazione della L-19, è stato determinato dagli scambi Erasmus tra personale docente (a due sensi). Auspicabilmente, tali successi precederanno un incremento delgi scambi studenti. Ciò era previsto nella relazione NDV per il 2018 e ha trovato piena attuazione nell'A.A. 2019-2020 (fatta salva una flessione finale dovuta alle serrate pandemiche di marzo 2020). I docenti, grazie all'Erasmus, riescono a meglio progettare e propagandare l'esperienza internazionale presso gli studenti locali. In particolare, nel biennio solare 2018-2019, si annoverano scambi di docenti con l'Università delle Azzorre (Portogallo), l'Università di Smirne (Turchia) e l'Università di Tampere (Finlandia). Scambi studenteschi a scopo di tirocinio con l'Università

di Patras (Grecia). Si registra quindi il raggiungimento di un obiettivo già fissato nella sezione 2.c del Rapporto Ciclico di Riesame, che invitava i docenti a incrementare le collaborazioni scientifiche internazionali, per arricchire le opportunità sia di ricerca che di didattica.

4.6 Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

L'analisi approfondita dell'organizzazione del CDS e dei risultati di apprendimento mostra coerenza tra domanda, obiettivi e risultati. Va peraltro sottolineato che nel 2019 l'attività del corso ha beneficiato della precedente (2018) riorganizzazione didattica dei profili curriculari, costruita in modo da assicurare piena coerenza tra domanda e obiettivi formativi, soprattutto sotto il profilo della professionalizzazione. Si rileva che studenti e neolaureati, come indicato dalle rilevazioni (Quadri SUA-CDS B6 e B7), apprezzano l'impostazione generale del CDS e l'organizzazione dei diversi insegnamenti che giudicano adeguata agli obiettivi formativi indicati dai programmi.

Un altro indice dell'allineamento tra domanda e risultati è offerto indirettamente dai dati sull'occupazione. Come riferito dall'indicatore iC06, i laureati L-19 di UniCusano godono di un elevato tasso di occupazione a un anno dalla laurea (88.4% nel 2019). Ciò è in linea con (se non superiore a) le altre telematiche (media storica: 70.1%) e decisamente notevole rispetto alle non telematiche (media storica: 58.2%). Tuttavia, ciò non deve necessariamente condurre a conclusioni affrettate sul successo del modello L-19 telematico, in quanto gran parte degli iscritti si configura come lavoratore prima di iscriversi al CDS. Semmai, iC06 dimostra non tanto l'occupabilità degli studenti nel futuro, bensì la piena compatibilità del modello formativo L-19 con le attività lavorative contemporanee agli studi.

4.7 Il riesame del CDS e indicazioni della commissione paritetica

Il Gruppo di Riesame del CDS, a fronte del significativo incremento del numero degli iscritti e del potenziamento delle attività didattiche (tanto in assoluto quanto in relazione all'aumento degli iscritti), raccomanda un aumento della numerosità dei tutor al fine di garantire non solo un maggiore sostegno agli studenti, ma anche un maggiore sostegno ai docenti nelle attività di supporto alla didattica. Per le medesime ragioni si raccomanda un potenziamento della piattaforma didattica e, più in generale, un rinnovo delle infrastrutture informatiche a disposizione di docenti e studenti. Si può tuttavia anticipare che quest'ultima

criticità sembra essere stata risolta, nel corso del 2019-2020, con l'introduzione di una nuova piattaforma didattica più performante, che, anche attraverso un'adeguata velocità nello scambio dati, sembra assicurare un funzionamento in linea con le mutate necessità.

Per quanto attiene all'internazionalizzazione, il Gruppo di Riesame rileva, anche per il 2019, la necessità di stimolare la mobilità in uscita degli studenti con interventi mirati, anche durante le lezioni, e con videoconferenze specifiche che illustrino gli accordi esistenti, nonché i vantaggi formativi dell'esperienza di mobilità.

Il Gruppo di Riesame sottolinea inoltre l'importanza di poter diporre di dati più precisi e affidabili -e soprattutto comparabili con le serie di dati degli anni precedenti- al fine di poter analizzare in modo più efficace e produttivo l'andamento del CDS e individuarne eventuali criticità. A tal fine il Gruppo invita il CDS a definire modalità complementari di raccolta dati, che includano anche metodologie di tipo qualitativo, come interviste e focus group con domande mirate intese a meglio definire la correlazione tra andamento delle carriere e profili degli studenti.

4.8 Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

Il CDS, anche in virtù della sua specifica identità scientifica, legata all'educazione e alla formazione, ha avviato un percorso di miglioramento continuo delle attività, che prevede attività di aggiornamento per i tutor tenute da alcuni docenti del CDS con specifiche competenze. Per quanto attiene all'aggiornamento dei docenti, oltre agli incontri di formazione aggiornamento sulla Piattaforma e gli strumenti didattici telematici, organizzati dal Presidio ndi Qualità, si sottolinea il ruolo formativo della mobilità Erasmus in uscita e dello scambio di buone pratiche ottenuto dal confronto con docenti stranieri in visita presso il CDS.

In particolare, come si anticipava, il CDS L-19 ha beneficiato di un accrescimento delle capacità strutturali dell'Ateneo sia dal punto di vista degli spazi materiali, sia dal punto di vista degli spazi virtuali (es.: Teleskill). Inoltre, sono stati lanciati progetti-pilota allo scopo di incrementare la capacità di gestione etivity attraverso la sperimentazione di submission extra-forum di etivity, condotte attraverso le nuove funzionalità della piattaforma ssu.unicusano.it, che ha consentito di normalizzare, per le materie oggetto di sperimentazione (M-PED/02), la restituzione di feedback agli studenti e la metrica

bimestrale delle etivity a scopo di una loro appropriata valorizzazione in sede d'esame. Parimenti, l'anno 2019 ha segnato un miglioramento delle competenze docenti nella gestione delle piattaforme virtuali, che già si dimostrano consolidate nell'anno corrente per chi scrive (2020), essendosi tali competenze rivelate utili per il sostenimento di esami a distanza (D.P.C.M. 26 aprile 2020).

Nel 2018-2019, con l'apertura del corso LM-85, la facoltà ha subito un riassestamento dei ruoli docenti, che però hanno beneficiato i fruitori del servizio educativo, in quanto è stato mantenuto un allineamento tra docenti di riferimento e docenti che insegnano SSD caratterizzanti o base. Detto questo, è auspicabile la sostituzione di un docente di riferimento con uno dei docenti che già insegnano SSD base, allo scopo di recuperare i 10 punti di differenza rispetto alle altre telematiche (iC08).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

SCHEDA
DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE 2019
Corso di Studio Magistrale in
Scienze Pedagogiche - LM-85

1. Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Nell'A.A. 2018-2019 è stato attivato nuovo Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche con indirizzi psico-educativo e socio-giuridico, in aggiunta al Corso di Studio triennale L-19, nell'ambito della Facoltà di Scienze dell'educazione e formazione.

Il Nucleo di Valutazione (NDV), nel corso degli anni 2018 e 2019, ha analizzato la documentazione prodotta dal Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche con indirizzi psico-educativo e socio-giuridico, in aggiunta al Corso di Studio triennale L-19, nell'ambito della Facoltà di Scienze dell'educazione e formazione, da cui si evince che il CDS ha svoto durante l'anno in esame (2019) le attività di AQ necessarie a una generale valutazione dell'andamento del CDS nel suo secondo anno di attività.

1.1. Progetto del CDS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del CDS

Nell'A.A. 2019-2020 il Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche ha aperto il secondo anno, che consente finalmente un'analisi più approfondita dei percorsi offerti, in termini di obiettivi, orientamenti, esigenze degli stakeholder, etc. Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince comunque che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti sono stati condotti con relativa regolarità, fatta eccezione per i dati generali di Ateneo, che risultano di difficile accesso per le commissioni interessate.

Progetto del CDS. Il Corso di Studio Magistrale di Scienze pedagogiche è nato per corrispondere alle seguenti principali esigenze: 1) realizzare, e quindi offrire, un percorso formativo completo, triennale e magistrale, di carattere pedagogico, psicologico e sociale fortemente richiesto dai laureati del corso di studio triennale; 2) sostenere lo sviluppo normativo per le professioni dell'educatore e del pedagogista (Legge 2443 del 20 dicembre del 2017).

Con l'indagine conoscitiva realizzata in occasione della progettazione del corso di laurea magistrale, ma valevole anche per i curricola recentemente introdotti alla triennale, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro. I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla modifica del corso di studi in funzione proprio della diversificazione delle professionalità, due indirizzi, e quindi delle possibilità di impiego. Cfr. SUA-CDS: dal documento di progetto, appare chiaro

come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stake-holder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stake-holder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate. Le informazioni presenti nel documento di progetto hanno portato ad una consapevole redazione dei quadri A della SUA-CDS.

Profili professionali. Nella Scheda SUA-CDS 2018 (Quadri A2.a e A2.b) sono state precisate e distinte le competenze, i ruoli e le funzioni di ciascun profilo professionale, anche prendendo in considerazione gli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CDS. In sintesi, come indicato nella SUA-CDS 2018 (Quadro A2.a), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche è finalizzato a qualificare e valorizzare professionisti di alto profilo, nelle realtà che richiedono approfondite conoscenze e peculiari sinergiche competenze nell'ambito delle scienze pedagogiche, sociali, psicologiche e giuridiche. Si declina in due indirizzi, rispettivamente indirizzo socio-giuridico e psico-educativo.

L'indirizzo socio-giuridico ha lo scopo di formare professionisti con competenze di tipo psicologico, sociologico e giuridico idonee ad operare in contesti socio-assistenziali e giuridici. Il Corso di Studio riassume le caratteristiche di fondo degli aspetti pedagogici sociologici e giuridici curando principalmente l'acquisizione di una comprensione sistematica e criticamente consapevole del sapere pedagogico, che può considerarsi calato - con flessibilità - all'interno dei diversi contesti nei quali oggi si esprime l'intervento formativo di alto livello, professionalmente configurato, come: socio-sanitario, socio-assistenziali, giudiziario, ambientale, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. L'attività svolta si caratterizza con un'ottica sistemica e complessa, operando un'attenta analisi del contesto concreto di riferimento, con un ampio e strutturato controllo critico dei saperi formativi.

L'indirizzo psico-educativo, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze culturali e pratiche di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, permetterà di operare in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-assistenziale e socio-educativo, sia nel comparto socio-sanitario con riguardo agli aspetti socio-educativi.

Entrambi i curricoli permettono di creare professionisti in grado di assumere ruoli molto qualificati nell'ambito della consulenza, supervisione, formazione, coordinamento, progettazione.

Consultazioni di stakeholder. Il CDS, oltre ad avere analizzato i dati nazionali circa le possibilità di impiego, ovvero degli sbocchi occupazionali derivati dalle analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA (2018), ha svolto un'indagine conoscitiva a livello nazionale coinvolgendo molti dei Learning Center o sedi distaccate della stessa Università, collegata all'apertura di una laurea Magistrale a completamento della laurea triennale. Dall'indagine risulta che la riforma del percorso di studi è considerato utile in considerazione sia della richiesta di laurea per i docenti della scuola dell'infanzia, servizi 0-3 anni, sia della riorganizzazione delle discipline indirizzate ad aspetti di prevenzione e

recupero cognitivo e funzionale di cui si è percepita la mancanza soprattutto da parte di studenti lavoratori.

Con l'indagine conoscitiva realizzata, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro.

I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla modifica del corso di studi in funzione proprio della diversificazione delle professionalità, due indirizzi, e quindi delle possibilità di impiego.

Aggiornamento del CDS. Come si evince dalla Scheda SUA-CDS 2019, il corso di studi è stato implementato a partire dall'A.A. 2018/2019, e ora prevede un percorso formativo che comprende due indirizzi (Socio-Giuridico e Psico-Educativo).

Per l'A.A. 2018-2019 è stato attivato solamente il primo anno di corso, avendo acquisito la completa copertura di tutte le discipline da erogare in questa prima annualità. Nel successivo A.A. è stato attivato anche il secondo anno di corso, che risulta coperto in tutte le discipline da erogare nella seconda annualità. L'attività è quindi proseguita fluidamente con l'avvento del terzo A.A., cioè quello corrente (2020-2021).

La frequenza, data la peculiarità del percorso formativo telematico, è fortemente raccomandata per le lezioni di didattica interattiva relativa ai singoli insegnamenti, mentre, per quanto attiene al tirocinio, sarà obbligatoria.

Spazi utili alle attività seminariali e laboratoriali sono soddisfatti dal campus attuale, che presenta due strutture di diversa realizzazione, le quali ospitano aule con connettività sufficienti alle videoconferenze, nonché contesti di laboratorio per l'applicazione delle conoscenze in seno ad esperienze teorico-pratiche. Oltre alle aule e ai laboratori, Unicusano gestisce anche una propria struttura ricettiva di tipo alberghiero.

Monitoraggio e revisione del CDS. In conformità con il documento di organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo il Corso di Laurea magistrale si è dotato dei seguenti organi: il Consiglio Didattico del Corso (C.D.); la rappresentanza della Commissione Paritetica Docenti Studenti di Area (C.P.D.S.); la CPDS, in riferimento allo Statuto di Ateneo vigente.

La specificità del percorso formativo di Scienze dell'educazione e della formazione denominato "Scienze pedagogiche LM-85", la sua articolazione, rappresentano, per il CDS la necessità di garantire attività esperienziali adeguatamente progettati e metodologicamente accurati, la indispensabilità di mantenere costanti rapporti con le scuole del territorio nazionale e gli stakeholder, e anche la definizione più appropriata e precisa delle procedure di monitoraggio dell'intera proposta progettuale. Questo al fine di predisporre indicazioni adeguate al controllo della qualità dell'intero percorso formativo.

Assicurazione della Qualità. L'Assicurazione della Qualità – secondo alcune aree previste dalla rendicontazione annuale dell'Assicurazione di Qualità – è stata attuata

secondo il controllo di alcuni indicatori ritenuti rilevanti per gli studenti frequentanti LM-85 sulla base di quanto stabilito dal relativo documento di assicurazione della qualità.

1.2. Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Struttura della didattica (erogativa e interattiva). Il NDV rileva che il CDS, nel corso dell'anno, ha rivisto il modello formativo coerentemente con le linee guida dell'Ateneo, producendo il documento modello formativo di CDS LM-85 inserito nel QUADRO B1 della SUA-CDS che definisce la struttura della didattica, declinandola tra Didattica Erogativa Interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il documento definisce anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CDS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CDS.

In generale, accade quanto descritto dalla seguente tabella riassuntiva:

Moda CFU per materia	9.00
Periodo didattico (settimane)	30.00
TOTALE Didattica Erogativa (DE) asincrona comune	27.00
TOTALE Didattica Erogativa (DE) sincrona speciale	60.00
TOTALE Didattica Interattiva (DI) asincrona comune (questionari, etc.)	27.00
TOTALE Didattica Interattiva (DI) sincrona comune [docente]	60.00
TOTALE Didattica Interattiva (DI) sincrona comune [tutor]	90.00
TOTALE DE comune	27.00
TOTALE DI comune	177.00
TOTALE Didattica erogata allo studente comune (no speciale)	204.00
Didattica (DE+DI) comune erogata allo studente PER 1 CFU (no speciale)	22.67
DE comune erogata allo studente PER 1 CFU (no speciale)	3.00
DI comune erogata allo studente PER 1 CFU (no speciale)	19.67
Checksum DE+DI vs. De vs. DI (no speciale)	Corretto
Percentuale di DE e DI (non speciale) erogata per CFU rispetto ai minimi ANVUR	377.78%

I valori riportati si spiegano come segue. Come da linea guida ANVUR (ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 12/12/2016 n. 987), l'iscritto alla Cusano partecipa sempre della soglia minima di 6 ore (DE+DI), fruibili in modalità asincrona. A ciò, lo studente dovrebbe affiancare 19 ore di studio autonomo. Tuttavia, poiché gli studenti iscritti a un certo anno di corso non frequentano la stessa materia in contemporanea, l'insegnamento è, per così dire, "ripetuto" almeno 4 volte nell'arco dell'anno – con lo studente che si aggancia alla didattica interattiva sincrona quando più gli conviene in base alla sua programmazione personale – tramutando, quindi, parte di quelle 19 ore di studio autonomo (s'intende: per CFU) con didattica interattiva a mediazione docente o a mediazione tutor. Pertanto, lo scarto con i minimi ANVUR andrebbe ripartito su almeno 4 periodi didattici, secondo la tabella seguente:

DE + DI minima comune PER CFU (linee guida ANVUR) - asincrona	*6.00*
DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo A	*4.17*
DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo B	*4.17*

DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo C	*4.17*
DI integrativa comune PER CFU (oltre i minimi ANVUR) - sincrona - Periodo D	*4.17*
SUBTOTALE DE+DI (sincrona + asincrona) comune PER CFU - PER UN SOLO PERIODO	**10.17**
Percentuale di DE+DI (non speciale) erogata per CFU rispetto ai minimi ANVUR	**169.44%**

Se ne conclude che LM-85 (e UniCusano) in generale, offrono più opportunità didattiche (169,44%) allo studente di ogni data materia, superando quindi di più di due terzi le soglie minime fissate dall'ANVUR (=100%). Ciò va a beneficio dello studente, che ottiene facile accesso alla didattica (DE+DI). A ciò, si aggiunge la possibilità, per lo studente, di aumentare del 55% circa le sue opportunità di DE, corrispondendo all'Ateneo il 10% in più della retta dovuta. Così facendo, per ogni corso-moda (cioè 9 CFU), lo studente ha la possibilità di affiancare alle 27 ore di DE asincrona fino a 60 ore di DE sincrona; queste ultime, tuttavia, vengono solitamente fruite nella misura di un quarto (cioè 15 ore) da ciascuno studente (a seconda della sua tabella di marcia). Tale percorso è noto come TELEMATICO INTEGRATO.

Coordinamento tra docenti e tutor. Si segnala una quotidiana attività di interazione tra tutor e docenti a livello di CDS nell'ambito delle diverse attività didattiche previste, come risulta dalle note e dai report dei tutor. Il Preside/Coordinatore ha chiamato a partecipare, alle riunioni del CDS, i tutor didattici e disciplinari in tutti i casi in cui la presenza di questi ultimi fosse necessaria o opportuna. In particolare, i docenti hanno approfondito, in più riunioni del Corso di studio (in particolare 13.12.2018, 15.01.2019, 04.06.2019), le tematiche della didattica online, anche per quanto attiene alla interazione con i tutor i quali sono, entrambi, coinvolti nella gestione delle e-tivity che sono regolamentate da apposite Linee guida (risalenti a dicembre 2017).

E-tivity. Il quadro didattico generale risulta coerente con gli obiettivi formativi del CDS e propone valide E-tivity online, sia di base che progettuali, anche studiate per garantire apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. Il CDS ha elaborato ed approvato le "Linee guida E-TIVITY- dicembre 2017" anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità nel corso di una riunione con i docenti ed i tutor indetta per illustrare la realizzazione e la gestione delle e-tivity (6.9.2017). Alla conclusione dell'A.A. 2019-2020, tali linee guida sono tuttora in vigore. Sulla base di queste riunioni e Linee guida, tutti i docenti hanno sviluppato le e-tivity tenendo in considerazione la specificità del proprio insegnamento, e le hanno dichiarate nella scheda di trasparenza nonché attuate. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnanti condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza. Con l'avvento di nuove funzionalità della piattaforma,

Attività di tirocinio e di tesi di laurea. Infine, per le attività di tirocinio interno e di tesi di laurea, il CDS può fare affidamento sullo svolgimento di attività professionali in diversi contesti territoriali, presso strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Si segnalano in particolare: A) Special Olympics Italia Onlus, che si occupa di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le

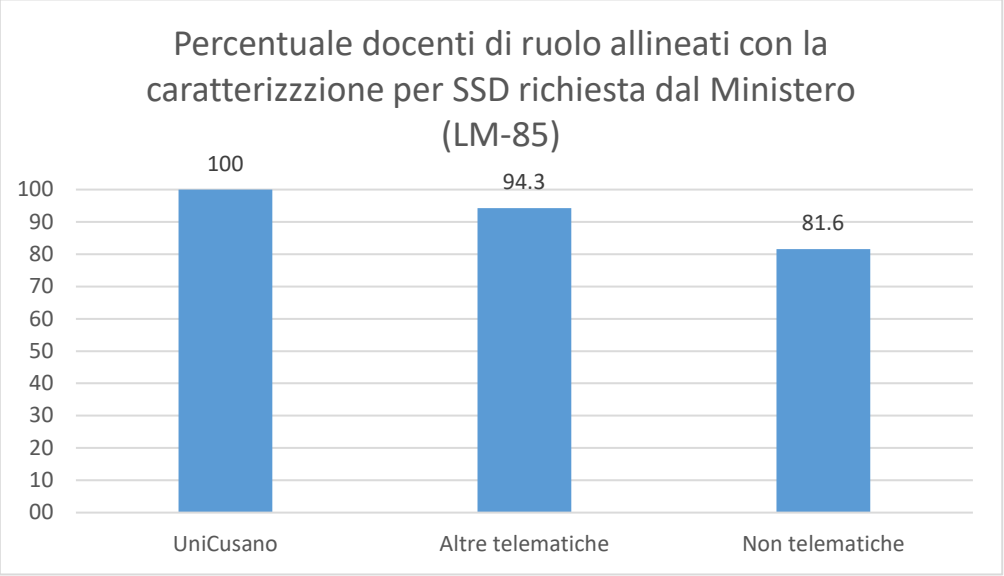
persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, che ha messo a disposizione su tutto il territorio nazionale circa 300 sedi consorziate con la principale con sede in Roma; B) Comitato Italiano Paraolimpico, che disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, organizzazione disponibile alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale i comitati provinciali quali sede di attività; C) Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, del Ministero della Giustizia, in particolare la Casa Circondariale Femminile di Latina-Ministero della Giustizia, per tirocini collegati anche al recupero della devianza minorile. Elementi che si evincono dal QUADRO B4 della scheda SUA-CDS.

1.3. Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali

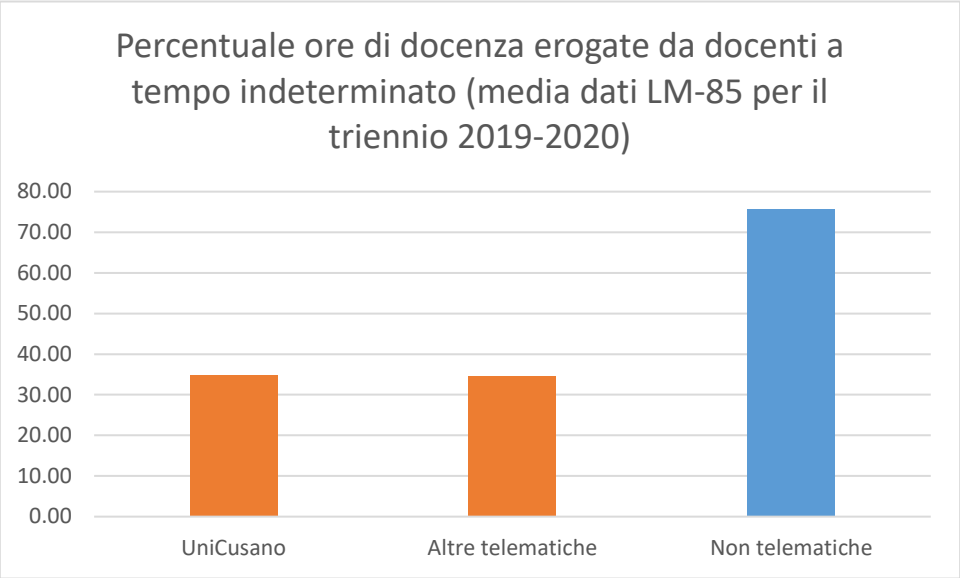
Consistenza e qualificazione dei docenti. I docenti titolari di insegnamento in servizio presso il CDS e risultanti nella SUA-CDS 2018 (Quadro B3) sono 23, di cui 13 presenze stabili (esami obbligatori a seconda del curriculum scelto dallo studente) e 10 docenti le cui materie rientrano nel più ampio novero delle materie a libera scelta. Essi hanno una diversa qualificazione: professori associati-PA, professori straordinari-OD, ricercatori tempo determinato-RD, ricercatori a tempo indeterminato-RU, contrattisti.

L'analisi della consistenza del corpo docente è stata fatta sulla base degli indicatori iC05, iC27, iC28 e iC19.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 della scheda descritta infra) è in linea con le richieste ministeriali e raggiunge nel 2018 la percentuale del 100%. Tale valore è perpetuato nel 2019, quando i docenti passano d 3,0 a 4,0. L'indicatore iC08 è quindi molto buono: il CDS LM-85 mantiene una numerosità di docenti strutturati perfettamente allineata con la caratterizzazione del corso. In generale, benché gli Atenei telematici come il nostro ospitino la metà o i due terzi del personale strutturato rispetto alla media nazionale dei non telematici (4.0 a fronte di 7.1 o 7.6 dei non telematici), essi si assicurano almeno che tale personale risponda ai criteri di caratterizzazione dettata dal corso di studi. In aggiunta, si può dire che il corso LM-85 sia un'eccellenza in questo senso, poiché nemmeno gli altri Atenei telematici che offrono questo corso riescono a far collimare con tale precisione le assunzioni con i requisiti (100.0% per UniCusano contro 94.3% media delle altre telematiche).



L'indicatore iC19 è in calo con l'aumento del numero di ore di lezione erogate nei diversi curricula del CDS LM-85. Tuttavia, vi sono delle considerazioni metodologiche da fare: il dato 2018 non può essere corretto perché le ore di docenza erogata da un sottoinsieme di docenti deve sempre essere inferiore al totale (il numeratore non può essere 324.0 se il denominatore è 270.0: il valore percentuale supera i 100 punti). Più appropriato, invece, il dato 2020 riferito all'A.A. 2019--2020 appena conclusosi: desunto dalle comunicazioni di segreteria sulle materie attive e da colloquio con il Coordinatore del CDS LM-85, emerge una percentuale del 34.8% (docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato sul totale). Questo dato è perfettamente in linea con la serie storica delle LM-85 alle telematiche (33.1% nel 2018 e 36.1% nel 2019). Tale dato, che costituisce la metà del dato medio per le non telematiche, non è motivo di sorpresa e sembra riflettere la natura strutturale dei corsi erogati in modalità prevalentemente teledidattica.



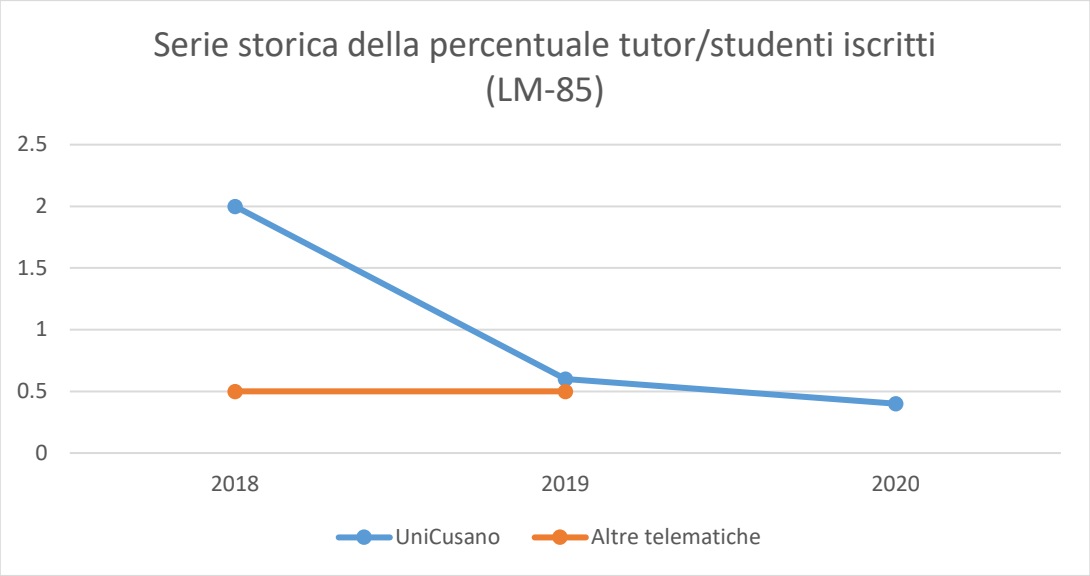
Aggiornamento metodologico. Il Presidio di Qualità in tema di costruzione di un corso on-line a tutti i docenti ed ai tutor e, in particolare, ha fornito le necessarie istruzioni per lo svolgimento del corso di insegnamento nel formato SCORM. Tutti i docenti hanno quindi aggiornato il materiale didattico secondo questo formato, inserendolo nella propria piattaforma del corso di insegnamento secondo modalità e scadenze previste dal Corso di studio (riunioni del 13.12.2018, 15.01.2019, 04.06.2019).

Rapporto studenti/docenti. L'indicatore iC05 è ritenuto quello più significativo per determinare l'onere di didattica assistita per il corpo docente, poiché al numeratore compaiono gli studenti regolari. Questo indicatore, cioè il rapporto tra studenti regolarmente iscritti e docenti cosiddetti "strutturati" (professori di I e II fascia, ricercatori T.I. e ricercatori T.D.A e T.D.B) è in calo: inizialmente, il dato parziale era di 32.3 punti (2018), poi aumentato a 105.0 punti (2019) e successivamente diminuito a 84.4 punti (2020). Ciò è avvenuto nonostante gli iscritti regolari totali siano aumentati dell'87.6% rispetto all'anno precedente (passando da 315.0 a 591.0 – che comunque risulta essere un dato parziale, essendo l'A.A. 2020 appena iniziato ed essendo le iscrizioni aperte quasi ogni mese): si riscontra quindi un successo nella politica di assunzione e strutturazione, che rende la Cusano il 38% migliore della media degli Atenei telematici (84.4 punti della Cusano contro 137.3 punti, che è il dato storico per le Telematiche). Altro beneficio, in questo senso, è dato dall'integrazione dei curricula LM-85 con materie di studio erogate da strutturati di altre facoltà, che contribuiscono a far interagire gli studenti principalmente con personale docente di consolidata esperienza. Ad ogni modo, restiamo ben lontani dal punteggio dei non telematici, che vedono un numero elevato di docenti strutturati a fronte di un numero relativamente ridotto di studenti (la media studenti LM-85 dei non telematici era di 238.4 nel 2019-2020, in linea con i dati storici delle non telematiche, ma comunque il 40% degli studenti UniCusano. Interessante osservare come il punteggio dei non telematici vada a beneficio oggettivo della didattica -- ma non è chiaro se sia un rapporto [*ratio*] sostenibile a lungo termine.

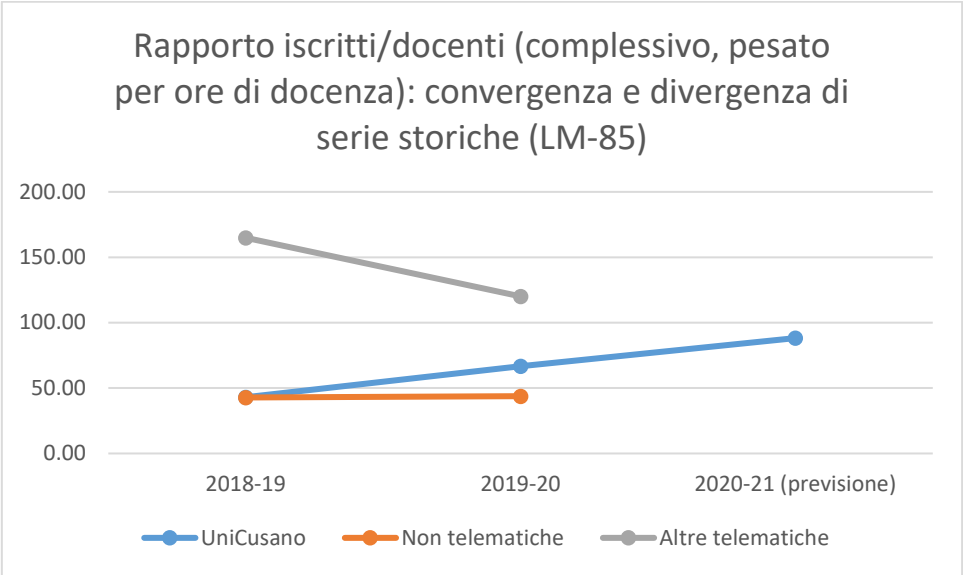
Nel Riesame 2018 che era stata posta grande attenzione all'intensificazione del rapporto in itinere studenti-docenti, con l'implementazione di un modello formativo che prevedesse attività quotidiane di didattica orientativa a distanza (gestite direttamente dal docente), che gli studenti hanno mostrato di apprezzare. Essendo questa attività attuata da docenti e tutor, un adeguamento del numero dei tutor avrebbe potuto essere utile; invece, la scelta dirigenziale si è orientata sul consolidamento dei ruoli docenti – con i risultati positivi sopra menzionati. Tale operazione è avvenuta nella previsione di un aumento degli iscritti, in quanto l'indice della Facoltà, per il 2018-2019, era molto superiore (14.0) a quello di CDS analoghi in altri atenei. La scelta di concentrarsi sul corpo docente ha condotto a due *trend* distinti:

- **Tutor.** L'indicatore iC20 (rapporto tutor/studenti), dopo l'inaugurazione del corso (2018) si è attestato su valori che riflettono la media dei corsi LM-85 presso gli altri

atenei telematici (0.6% e 0.4% per UniCusano, con media storica di 0.5% nel biennio, equivalente, quindi, alla media storica delle telematiche per lo stesso CDS).

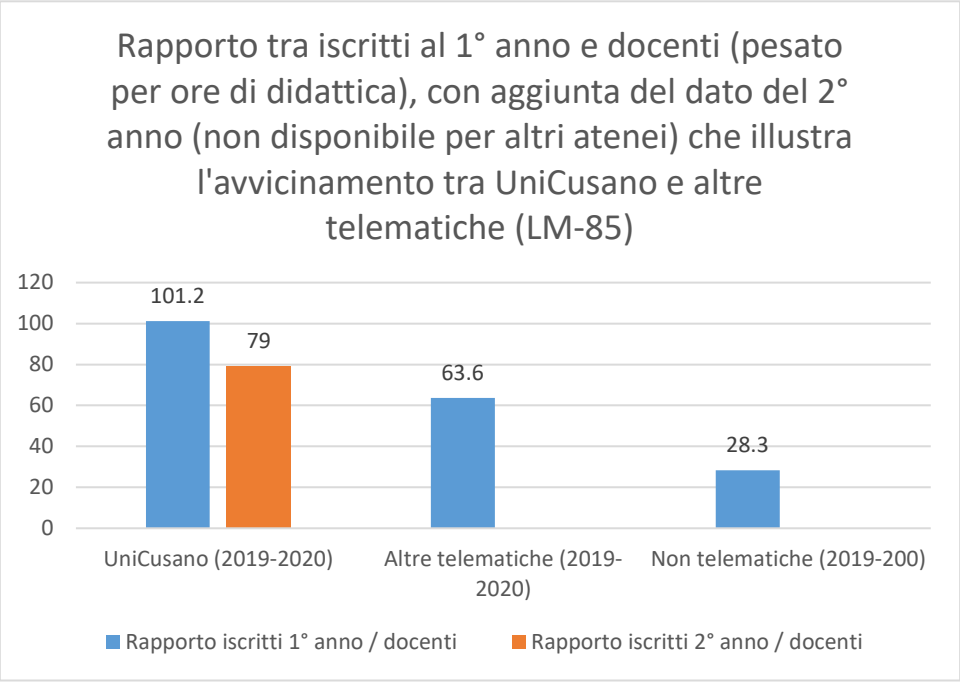


- **Docenti.** Si registra un dato molto positivo per l'indicatore iC27. Con 930 ore di docenza complessive, il CDS LM-85 è come se fosse costituito da 7.8 professori di I fascia che erogano ciascuno 120 ore di docenza (*full-time equivalent*). Il numero di studenti regolarmente iscritti nell'A.A. 2019-2020 (516.0), rapportato a tale denominatore (7.8), restituisce un valore di 66.6, il quale risulta più vicino a quello degli Atenei non telematici con pochi iscritti e molti docenti (43.8) che non a quello degli altri Atenei Telematici (120.1).



Il CDS LM-85 eroga molte ore di didattica per il numero di studenti coinvolti, in modo quasi paragonabile a un Ateneo non telematico. Contribuiscono non solo le lezioni frontali di primo tipo, ma anche la didattica interattiva e laboratoriale, che costituisce uno dei cardini didattici non solo della LM-85, ma di tutto l'Ateneo. Se, tuttavia, gli

iscritti al primo anno si assesteranno attorno alle 350 unità (cifra del 2019-2020: 344.0 unità), il CDS LM-85 perderà presto tale primato, dovuto al fatto che gli iscritti totali non sono conteggiati con un corso a pieno regime. Il valore atteso per il futuro è di 88.2: sempre un valore buono, ma non più eccellente.



Come invece si evince dall'indicatore iC28, il rapporto tra gli iscritti al primo anno e i "*full-time professor equivalent*" dello stesso periodo è molto elevato (101.2 per il 2019-2020) sia rispetto a quello dei CDS LM-85 nelle altre telematiche (63.6), sia a quello degli Atenei non telematici (28.3). Normalmente, ciò costituirebbe una criticità, ma non è così se si guarda alla strutturazione del primo anno di corso, che risulta identico per entrambi i curricula della LM-85, fatta eccezione per 8 CFU. Pertanto, è naturale che gli studenti del primo anno abbiano minor alternative che non al secondo anno, quando, invece, i due curricula si diversificano molto e dunque il dato scende a circa 79 punti – molto più in linea con quello delle altre telematiche.

Servizi di supporto, dotazione infrastrutturali. Quanto ai servizi di supporto, come descritta nell'allegato alla SUA-CDS 2018 (Quadro B4-Biblioteche), presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Altri servizi sono descritti nei Quadri B4 della SUA-CDS 2018, relativi a: laboratori e aule informatiche, sale studio. Quanto alle dotazioni infrastrutturali, la descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CDS 2018 (Quadro B4- Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). In aggiunta a quanto segnalato nel 2018, il 2019 ha visto il raggiungimento del regime pieno nell'utilizzo delle nuove strutture: si parla non solo

di supporto materiale alla didattica (aule moderne, sistemi di videoregistrazione), ma anche di supporto digitale alla didattica (potenziamento della piattaforma Teleskill nel periodo di prima quarantena pandemica – circa Marzo-Maggio 2020; ampliamento delle funzioni della piattaforma materiali ssu.unicusano.it). Inoltre, sempre a livello di materiali e spazi, le nuove strutture offrono aule destinate ai Percorsi Anglosassoni, una più ampia palestra per il benessere psicofisico dei pazienti, uno spazio mensa dedicato con possibilità ampie di distanziamento sociale e la ricollocazione dei laboratori più avanzati.

Esiti delle attività organizzative e formative. L'indicatore iC02 è il più informativo in merito agli esiti formativi.

1.4. Risultati dei Corsi di studio

Il Corso di Studi ha realizzato gli obiettivi programmatici che si era proposto per il secondo anno di istituzione e ha ottenuto risultati apprezzabili anche in termini di rapporto con il mondo del lavoro. Peraltro, la necessità di un adeguamento di un percorso formativo ai mutamenti anche normativi del Paese (vedi l'attuale proposta di legge per la riforma delle professioni educative) comporterà un costante monitoraggio volto a verificare la resa e l'efficacia della nuova offerta formativa in funzione di possibili revisioni del Piano degli Studi.

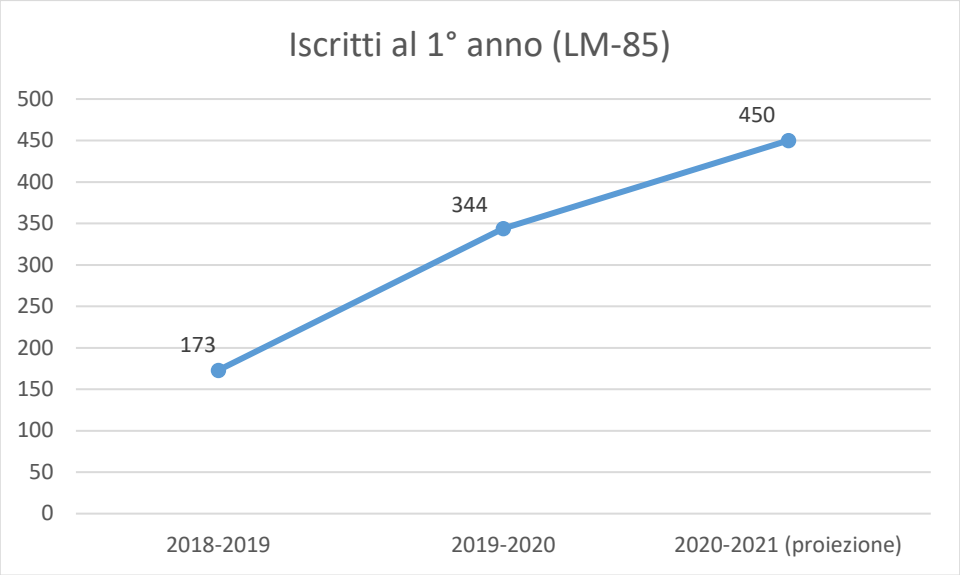
Allo scopo, si manterrà stretto il confronto con le parti sociali, in modo da rendere il Corso di Studio sempre più rispondente alle esigenze occupazionali del mercato del lavoro, anche ponendo eventuale specifica attenzione alle figure professionali più nuove, anche considerando ulteriori sbocchi occupazionali in funzione delle prospettive di uscita. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di *job placement* e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi.

Andamento del Corso di Studio. Il CDS ha svoto durante l'anno in esame tutte le attività di AQ propedeutiche alla richiesta di variazione dell'ordinamento.

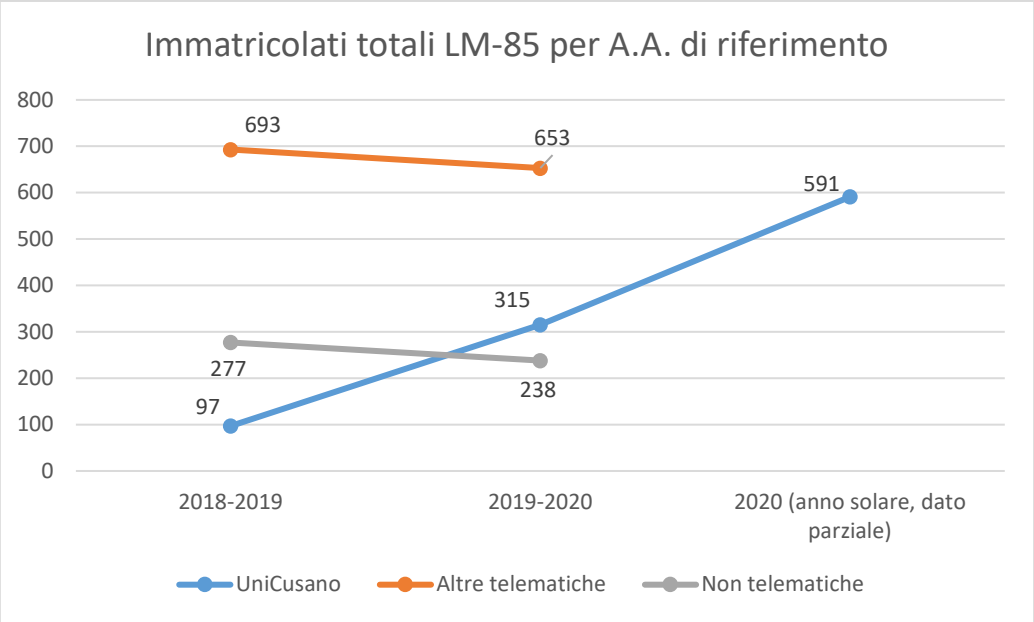
Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA CDS e resi disponibili dal coordinamento del CDS al Nucleo, si evince che i processi di AQ previsti per la revisione periodica degli ordinamenti siano stati condotti con regolarità. In particolare dalle risultanze del riesame ciclico 2018 era scaturita la necessità di piccola revisione dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali e le analisi fornite dalla commissione paritetica. Dal documento di progetto, appare chiaro come le variazioni introdotte scaturiscano dalle consultazioni con gli stakeholder e da un'analisi delle necessità del mercato. Gli stakeholder sono stati consultati sia prima della definizione dell'ordinamento e sia successivamente per verificare che le variazioni proposte fossero coerenti con le necessità rilevate.

Andamento immatricolati e iscritti. La serie storica di immatricolazioni per il CDS LM-85 è positiva. Si parte da un totale di 173 iscritti nell'A.A. 2018-2019; il dato cresce a 344 nell'A.A. 2019-2020. Considerando che si contano già 75 iscritti per l'A.A. 2020-2021 a soli

due mesi dall'apertura delle iscrizioni e tenendo conto che la campagna iscrizioni è continua nell'arco dei 12 mesi, se la tendenza resta costante, si prevedono circa 450 iscrizioni per l'A.A. 2020-2021. Si segnala tuttavia una criticità dovuta al fatto che, non godendo l'Ateneo di un appropriato *cut-off* per le iscrizioni nell'arco dell'A.A. in corso, finisce per iscrivere studenti che poi risulteranno, nelle tavole statistiche, in ritardo con il completamento del CDS – abbassando quindi di molto gli indicatori qualità.



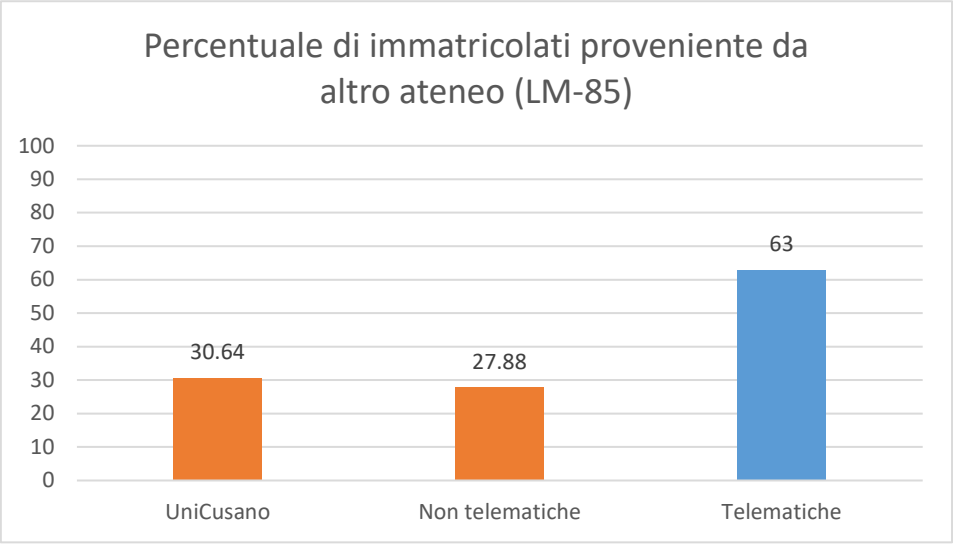
Il dato positivo per il CDS LM-85 è consolidato dal numero complessivo degli immatricolati, che risulta in crescita rispetto a quello degli atenei non telematici e si avvicina alla media complessiva degli altri atenei telematici.



Progressione nello studio (passaggi). La carenza di dati relativi all'indicatore iC01 p dovuta all'inaugurazione del corso nell'A.A. 2018--2019 e, quindi, non consente di effettuare una comparazione apprezzabile con i dati nazionali.

Risultati della formazione (laureati). Tuttavia, l'indicatore iC02, a seguito di comunicazione della segreteria da perfezionare con raccolta dati sistematica, mostra come solo il 26% degli iscritti abbia concluso il percorso di studi entro le due annualità previste. Questo dato, iC02, meno della metà della percentuale media nazionale, è probabilmente dovuto al quadro socio-demografico generale degli studenti Cusano e a quello specifico degli studenti di Scienze Pedagogiche: prevalgono gli studenti over 30 lavoratori, che tendono ad andare fuori corso. Per molti, si tratta di una seconda laurea o di una ripresa tarda degli studi (la mediana degli anni di prima immatricolazione è 2009, mentre la media è 2007). Retrospettivamente, quindi, iC02 è informativo anche del mancante iC01 (vedi sopra).

Attrattività e internazionalizzazione. L'indicatore iC04 mostra che solo il 30.6% degli iscritti al primo anno del CDS LM-85 provengono da altro Ateneo. Ciò non è in linea con le altre telematiche, che solitamente ricevono da altri Atenei il 63.0% degli iscritti. È invece in linea con le non Telematiche (27.9%). Plausibilmente, iC04 è indice del fatto che la facoltà, sebbene telematica, goda di un modello erogativo e di servizi compatibile con le facoltà tradizionali, tendendo quindi alla fidelizzazione dello studente anziché a offrire corsi "usa e getta".



In sintesi, l'indicatore appena esaminato suggerisce attrattività normale nei confronti degli iscritti ad altri atenei. Soprattutto, però, esso è indice di fidelizzazione, come auspicabile per una laure (LM-85) che prosegue un percorso di carriera già disponibile in Ateneo (L-19).

Per quanto riguarda l'attrattiva extra-regionale, l'indicatore iC03 non è rilevabile, in quanto la natura multiregionale dell'Ateneo telematico non consente una mappatura puntuale delle regioni di residenza degli studenti. Ciò sarebbe possibile attraverso una più attenta schedatura degli studenti, ma iC03 non pare costituire requisito importante per le telematiche e figura come espunto delle schede CDS ricevute. In linea generale, la capacità

di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del CDS è un punto di forza, legato anche alla natura telematica dell'ateneo. L'80% degli studenti 2018-2019 proviene infatti fuori dalla regione Lazio. Leggermente inferiore alla media nazionale, ma comunque soddisfacente è da ritenersi l'attrattività di studenti stranieri.

Parlando invece di attrattiva internazionale: nel 2018, fu rilevato che la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che avevano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, risultava essere del 10,4 %. Da ciò si era desunta una tendenza favorevole e la capacità di LM-85 di attrarre studenti che avevano maturato all'estero la prima parte della propria carriera. Sebbene, per il 2019-2020, i dati degli indicatori iC10, iC11 e iC12 non siano disponibili – causa anche un dissesto delle capacità operative dell'ufficio statistico durante il primo *lockdown* pandemico – è stato possibile ottenere informazioni sul triennio 2018-2020 grazie a comunicazione privata tra la Commissione di Riesame e l'Ufficio Marketing, che ha condotto alcune indagini qualitative il 7 ottobre 2020. L'esito di tale indagine è quello di un rinnovato entusiasmo degli studenti del segmento d'età più giovane, che pubblicano sui *social* le proprie domande Erasmus, in un clima di cameratismo favorevole alle esperienze internazionali.

A lungo termine, il successo più proficuo per l'internazionalizzazione della LM-85, è determinato dagli scambi Erasmus tra personale docente (a due sensi), che precedono gli scambi studenti. Ciò era previsto nella relazione NDV per il 2018 e ha trovato piena attuazione nell'A.A. 2019-2020 (fatta salva una flessione finale dovuta alle serrate pandemiche di marzo 2020). I docenti, grazie all'Erasmus, riescono a meglio progettare e propagandare l'esperienza internazionale presso gli studenti locali. In particolare, nel biennio solare 2018-2019, si annoverano scambi di docenti con l'Università delle Azzorre (Portogallo), l'Università di Smirne (Turchia) e l'Università di Tampere (Finlandia). Scambi studenteschi a scopo di tirocinio con l'Università di Patras (Grecia). Si registra quindi il raggiungimento di un obiettivo già fissato nella sezione 2.c del Rapporto Ciclico di Riesame, che invitava i docenti a incrementare le collaborazioni scientifiche internazionali, per arricchire le opportunità sia di ricerca che di didattica.

Sarà altresì mantenuta, e possibilmente ulteriormente accentuata, la raccolta delle opinioni degli studenti prevedendo il superamento di eventuali profili di criticità e discutendo e rielaborando in termini costruttivi gli stessi profili nell'ambito del Riesame e nelle relazioni della Commissione paritetica.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento. La coerenza fra la domanda, gli obietti formativi ed i risultati di apprendimento risulta nella scheda SUA-CDS 2019 nonché nelle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti che sono state compilate da tutti i docenti del Corso di studio tenendo conto delle modalità indicate in una serie di incontri e riunioni sia in sede di Consiglio di Studio che del Presidio della Qualità (3.9.2018). Premettendo l'indubbia pertinenza caratterizzante dei settori SSD di tipo M-PED, tali aggiornamenti si sono concentrati soprattutto sui settori M-STO/05, M-DEA/01 ed SPS/08 – precisamente allo scopo di ottenere massimo allineamento

contenutistico e metodologico delle materie in questione, attraverso la produzione di materiali didattici coerenti con la natura psico-educativa e socio-giuridica dei due curricula offerti dal CDS LM-85.

La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. I diversi profili professionali identificati nella SUA CDS Quadro A2.a sono accuratamente delineati in relazione a competenze, funzioni e sbocchi professionali e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento. La corrispondenza con i profili professionali richiesti nel contesto storico-sociale sarà sempre più assicurata da una costante attività di job placement e adeguate iniziative in termini di stages e tirocini formativi".

La CPDS (p. 43) rileva un quadro che, nel complesso di coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento del corso LM-85, appare soddisfacente. I dati risultano in linea con le precedenti relazioni dove, dall'analisi complessiva dei questionari, non erano emerse particolari criticità o elementi in grado di destare particolari preoccupazioni.

Il riesame del CDS e indicazioni della commissione paritetica. Il CDS ha svolto le attività di riesame ciclico nel 2019 a supporto sia del superamento di criticità precedentemente individuate senza comportare variazioni sostanziali per l'ordinamento nell'A.A. 2020-2021, mostrando quindi una situazione di avvenuto consolidamento disciplinare.

Si rileva dai verbali dei gruppi di riesame che è stato dato seguito nel corso alle azioni di miglioramento individuate nel riesame precedente, con puntuale monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze esplicitamente definite. Si rileva, inoltre, uno scambio di informazioni Riesame-CPDS e la presa in carico dei problemi da questa sollevata. Le attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si sono svolte, come evidenziato anche dal PQA, con tempi e modi adeguati, rispettando le linee guida e coinvolgendo la rappresentanza studentesca in un ruolo attivo e recependone le segnalazioni.

Va invece sottolineata l'importanza di disporre di dati disaggregati. Ciò permetterebbe il poter implementare analisi non solo di carattere meramente descrittivo, ma anche di carattere inferenziale (e.g., tecniche statistiche mono e multivariate). A questo scopo, sono stati sollecitati contatti diretti con le segreterie e gli uffici di competenza ed è stata portata all'attenzione del rettorato la necessità di una riorganizzazione dell'Ufficio statistico, che consentirà una più fluida centralizzazione delle informazioni da reperire.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture).

Sulla base dell'analisi della documentazione dei CDS, si esprime un apprezzamento generale per l'andamento del CDS, considerando la consultazione operata con i rappresentanti dei CDS, il NDV prende atto che, nel corso del triennio, gli Organi preposti, in particolare Paritetica e Riesame, hanno accompagnato regolarmente i processi di cambiamento e crescita didattico-educativa, facendosi carico di notevoli fattori di accompagnamento che, di fatto, sono stati determinanti per l'evoluzione del CDS verso quadri di performance sempre accresciuti nel tempo.

In particolare, come si anticipava, il CDS LM-85 ha beneficiato di un accrescimento delle capacità strutturali dell'Ateneo sia dal punto di vista degli spazi materiali, sia dal punto di vista degli spazi virtuali (es.: Teleskill). Inoltre, sono stati lanciati progetti-pilota allo scopo di incrementare la capacità di gestione etivity attraverso la sperimentazione di *submission* extra-forum di etivity, condotte attraverso le nuove funzionalità della piattaforma ssu.unicusano.it, che ha consentito di normalizzare, per le materie oggetto di sperimentazione (M-DEA/01 ed M-STO/05), la restituzione di feedback agli studenti e la metrica bimestrale delle etivity a scopo di una loro appropriata valorizzazione in sede d'esame. Parimenti, l'anno 2019 ha segnato un miglioramento delle competenze docenti nella gestione delle piattaforme virtuali, che già si dimostrano consolidate nell'anno corrente per chi scrive (2020), essendosi tali competenze rivelate utili per il sostenimento di esami a distanza (D.P.C.M. 26 aprile 2020).

Nella sezione 3.b del Rapporto Ciclico di Riesame, relativa all'analisi dei dati, il Gruppo di Riesame osserva che la qualificazione del personale docente risulta adeguata alle esigenze del CDS e alle sue specifiche caratteristiche legate all'erogazione a distanza. Tutti i docenti vantano ormai un'esperienza pluriennale degli strumenti di didattica telematica e molti di essi, per il loro profilo scientifico disciplinare, sono esperti di didattica e valutazione in contesti di didattica assistita in presenza, prevalentemente a distanza e integralmente a distanza.

In un'ottica di miglioramento continuo, il NDV esorta i rappresentati del CDS a continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale tramite studi di settore. Si invita inoltre il CDS a monitorare con attenzione i dati di percorso degli studenti iscritti ponendosi come obiettivo un miglioramento degli stessi.

Le attività dirette al miglioramento continuo si manifestano nella formazione permanente del personale docente e amministrativo e, al riguardo, si segnalano le seguenti attività.

Il Presidio di Qualità ha provveduto:

- Alla formazione dei componenti del Gruppo di Riesame, sia mediante incontri in presenza (4.7.2018) che mediante la predisposizione di un 'Corso AQ di Ateneo' caricato online all'interno della piattaforma nella pagina degli attori coinvolti;
- All'invio ai componenti del Gruppo di Riesame dei nuovi format AVA 2.0 per la compilazione del Rapporto di Riesame 2018;
- Alla predisposizione di "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico dei CDS" (1.10.2018);
- Allo svolgimento, per i docenti, di un corso di formazione sulla corretta compilazione delle schede di trasparenza (6.9.2018);
- Allo svolgimento di un corso di formazione (6.9.2018), per i docenti ed i tutor, in tema di predisposizione degli oggetti SCORM delle lezioni.
- I tutor dell'area di scienze della formazione hanno seguito il "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (luglio 2018).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

SCHEDA
DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' SVOLTE A.A. 2019-2020

Corso di Studio di Economia Aziendale e Management (L-18)

INDICE

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)
- *Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del Cds*
- *Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed e-tivity*
- *Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali*

Esiti delle attività organizzative e formative
Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento
Indicazioni del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica
Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)
ATTIVITA' di RICERCA – si veda documento allegato

Struttura e organizzazione del corso di studio (SUA-CDS)

Progetto del CdS, profili professionali, consultazioni di stakeholder, aggiornamento del cds

Tutti i quadri di riferimento della Scheda SUA-CDS sono stati aggiornati in ottemperanza alle scadenze ministeriali e forniscono un quadro completo sull'organizzazione del corso di studi. Inoltre, il CdS ha svolto durante l'anno tutte le attività di assicurazione della qualità (AQ) previste dalla normativa al fine di monitorare il progetto del CdS. A questo proposito, si rileva che nel corso dell'A.A. 2019-2020 non ci sono stati cambiamenti sostanziali nella struttura e nell'organizzazione del corso anche in considerazione degli esiti delle consultazioni realizzate con gli stakeholder come si evince dal quadro A1b della Scheda SUA-CDS e dai verbali allegati. Va anche osservato che nel corso degli ultimi tre anni accademici i rappresentanti del CdS hanno consolidato e ampliato il numero di parti sociali consultate che è stato esteso ad enti rappresentativi di realtà locali e nazionali. Nel corso dell'anno accademico 2019-2020, a causa dell'emergenza sanitaria per il Covid-19 le consultazioni con le parti sociali sono avvenute in mdoalità telemtica o tramote questionario. Nella riunione del 14 febbraio 2020 è stata consultata la Commissione tirocinio dell'ODCEC di Roma (Presidente) e successivamente attraverso la somministrazione di un questionario strutturato il Direttore Generale di People T&C Srl, organizzazione operante sul territorio nazionale con cui l'Università Niccolò Cusano ha già collaborazioni in essere per attività di ricerca.
Dal verbale allegato nel quadro A1b nella SUA 2020 si evince che le parti consultate abbiano evidenziato le competenze richieste dalle aziende per inserire i futuri laureati del percorso di studi nel mondo del lavoro e di verificare l'adeguatezza dell'offerta

formativa del corso di laurea in EconomaieAziendale e Management (L18). presentando in particolare l'l'importanza della formazione universitaria per favorire l'inserimento dei neolaureati nell'attività lavorativa e professionale.
Ad ogni modo, si è riusciti a realizzare ulteriori consultazioni attraverso la somministrazione di questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. Pertanto, anche nel corso di quest'anno accademico sono stati sistematizzati i profili professionali in considerazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento del CdS. Sono stati introdotti nuovi insegnamenti a scelta tra cui Diritto delle assicurazioni e il Diritto della Crisi d'Impresa. Infine, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha espresso, nella propria Relazione generale apprezzamento per la crescente attenzione verso l'interazione con diversi soggetti a fini di confronto.

Struttura della didattica (erogativa e interattiva), coordinamento tra docenti e tutor ed etivity

Dall'a.a. 2017/2018 si è consolidato il processo di miglioramento e razionalizzazione dell'offerta didattica. Il CdS ha applicato quanto previsto dal Regolamento "Modello formativo. Attività di didattica erogativa e interattiva. Percorsi formativi. Valutazione formativa e conclusiva" di Ateneo, e dal Regolamento "Servizi formativi aggiuntivi suppletivi". In particolare, il CdS ha provveduto all'applicazione di un ulteriore regolamento recante la descrizione del modello formativo specifico per il corso di studi denominato "Regolamento delle attività di didattica erogativa, interattiva e di orientamento, percorsi formativi e valutazione formativa e conclusiva. CdS - L18". In questo documento, sulla base delle specificità ed esigenze del corso, sono descritte in maniera puntuale le linee guida riguardo l'articolazione del corso di studio in termini di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Inoltre, il potenziamento delle attività didattiche dei singoli insegnamenti è stato avviato attraverso un maggiore coinvolgimento dei tutor disciplinari. I documenti richiamati sopra, infatti, definiscono anche le attività di tutoraggio, sia disciplinare che di CdS e le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e coordinamento del CdS. Gli incontri tra docenti e tutor in riunioni sia formali che informali sono servite anche per venire incontro alle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte. Il Coordinatore può invitare i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS ogni volta che all'ordine del giorno siano trattati temi di interesse didattico che coinvolgono le attività dei tutor e le attività congiunte tutor/docenti. Si segnala, inoltre, il consolidamento delle attività di E-tivity introdotte nell'a.a. 2016/2017 e descritte nel documento approvato dal CTO in data 11 luglio 2017 denominato "E-tivity Area Economica". Ciascun docente, per il

proprio insegnamento e in funzione della natura della materia, ha predisposto degli spazi virtuali previsti in piattaforma per le E-tivitiy. La presenza di queste attività virtuali negli insegnamenti è evidenziata anche nelle nuove schede di trasparenza. Il responsabile del CdS ha rilevato con soddisfazione il crescente coinvolgimento degli studenti alle attività predisposte negli spazi virtuali.

Consistenza e qualificazione dei docenti, aggiornamento metodologico, rapporto studenti/docenti, servizi di supporto, dotazione infrastrutturali.

La rapida crescita dell'Ateneo nel corso degli ultimi anni ha generato un significativo processo di reclutamento aumentando in questo modo la consistenza del corpo docente del CdS (si veda https://ricerca.unicusano.it/area-disciplinare/area-economica/). Nell'a.a. 2019/2020 l'organico nell'area economica è arrivato a comprendere 3 professori ordinari, 3 professori associati, 9 ricercatori di cui 1 a ti e 8 ricercatori a td, 1 professore straordinario e 23 docenti a contratto.
Anche per l'a.a. 2019-2020, come evidenziato nella scheda di monitoraggio annuale del 27/06/2020, il 100% dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il CdS. Ciò garantisce una didattica ben mirata e adeguata alle finalità del CdS.
Sulla qualificazione scientifica dei docenti del CdS, in attesa del prossimo processo di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019), nel presente documento si richiamano i risultati dell'ultima disponibile Valutazione sulla Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) e con particolare riferimento all'Area 13. L'Università Niccolò Cusano, classificata tra le Università di piccole dimensioni in ragione della numerosità dei docenti afferenti all'Area 13, si è classificata al 15° posto su 43 Università sia statali che non statali. Questo risultato colloca l'Ateneo come la migliore Università telematica d'Italia nell'ambito dell'area economico-statistica.

Relativamente all'aggiornamento metodologico e al fine di migliorare l'offerta didattica, dal 2017, su indicazione del PQA, sono predisposti corsi di aggiornamento annuali sulle modalità di costruzione di un corso in teledidattica disponibili in piattaforma a tutti i docenti. Sulla base delle indicazioni fornite dal PQA, e per consentire una migliore fruibilità dei corsi, tutti i docenti incardinati hanno aggiornato i materiali presenti nella piattaforma secondo il nuovo formato SCORM.
In termini di attrezzature e servizi di supporto si segnala, infine, che anche nel corso dell'ultimo anno accademico sono stati apportati e potenziati i seguenti servizi:
- Potenziamento della biblioteca. Presso la sede dell'Ateneo è istituita la biblioteca interdisciplinare "Biblioteca Ferdinando Catapano" che partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Il catalogo dei libri a disposizione è

continuamente aggiornato attraverso l'acquisto di nuovi volumi sulla base delle indicazioni dei docenti.

- Potenziamento continuo della piattaforma. La descrizione delle infrastrutture tecnologiche risultano nel documento allegato alla SUA-CDS (Quadro B4 - Requisiti delle soluzioni tecnologiche e Contenuti multimediali). In particolare, si segnala che la piattaforma ha la possibilità di erogare contenuti didattici rispondenti a specifici standard supportanti Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità almeno fino a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento.

- Incremento dell'accesso a banche dati e dataset a disposizione di docenti e studenti.

Si sottolinea infine il continuo ampliamento della sede centrale dell'Ateneo che nell'ultimo anno accademico ha aumentato sia gli spazi a disposizione per gli studenti (aule, laboratori, sale studio/lettura) che per il personale dell'Ateneo.

Esiti delle attività organizzative e formative

Risultati dei Corsi di studio

Anche per l'ultimo anno accademico (A.A. 2019/2020), il Nucleo di Valutazione, considerando anche i documenti inseriti all'interno della scheda SUA-CDS del corso di studio in *Economia aziendale e management* ritiene che: 1) gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo, seguendo le linee espresse dall'ANVUR; 2) i referenti del sistema professionale sono stati identificati con precisione in quanto sono state ascoltate le organizzazioni che operano nel settore economico e finanziario; 3) sono state considerate le indicazioni fornite dalle parti sociali consultate per meglio definire i profili professionali; 4) le organizzazioni convenzionate per i tirocini sono costantemente consultate in modo informale per valutarne la soddisfazione.

Nota alle grandezze degli indicatori ANVUR

Il commenti riportati nel seguito fanno riferimento agli indicatori forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) e sono riferiti al 27/06/2020. Si osserva, però, che a seguito di un problema tecnico nella trasmissione dei dati al CINECA da parte dell'Ateneo, alcuni indicatori di approfondimento del gruppo E risultano nelle schede di monitoraggio annuale non coerenti con la realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi ricalcolato i suddetti indicatori con i dati a disposizione relativamente agli iscritti nell'anno accademico 2018/2019.

Andamento del Corso di Studio

La consistenza della popolazione studentesca e la sua variazione negli anni è presa come una variabile indicativa dell'attrattività del corso di studi in Economia aziendale e management. In questo ambito, i componenti del CdS hanno registrato sempre, con soddisfazione, un costante incremento degli studenti in entrata, in particolare, degli studenti cosiddetti immatricolati puri, ossia quegli studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario nazionale. Inoltre, dall'analisi dei dati si è rilevato, da un lato, una sempre maggiore capacità di attrarre gli studenti da tutte le regioni del territorio italiano, il che costituisce un punto di forza legato anche alla natura telematica dell'Ateneo. Dall'altro, negli ultimi anni accademici si sta osservando un consolidamento del numero degli studenti provenienti dalla regione Lazio la cui numerosità si è attestata intorno al 30% del totale degli iscritti. Questo dato evidenzia che, nonostante la presenza di altri Atenei importanti, l'Unicusano inizia ad essere attrattiva nella propria regione.

Negli ultimi tre anni accademici sono stati, inoltre, predisposti e perfezionati i questionari per monitorare l'esperienza degli studenti presso l'Ateneo. Da questi questionari si evince una generale soddisfazione da parte degli studenti circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, nonché sulla definizione delle modalità di esame che risultano essere definite in modo chiaro ed esaustivo da parte dei docenti del corso e sul modo in cui sono stati svolti i corsi.

Andamento immatricolati e iscritti

Riguardo i dati di ingresso al CdS e con riferimento alla popolazione degli immatricolati puri, sulla base delle rilevazioni fornite dall'ANS nel documento del 27/06/2020, si osserva che il numero di questa categoria di studenti si è stabilizzato intorno alle 400 unità (indicatore iC00Tb). Parimenti, anche il numero totale degli studenti iscritti al CdS negli ultimi tre anni accademici si è consolidato intorno alle 4100 unità (iC00d).

Progressione nello studio (passaggi)

Con riferimento sia ai dati forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) che ai dati ricalcolati dal PQA di Ateneo, riportiamo nel seguito l'analisi degli indicatori del Gruppo E. Sulla base dei dati a disposizione, osserviamo che le percentuali relative ai CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire (indicatore iC13 ricalcolato), di studenti che accedono al secondo anno con almeno 20 CFU (indicatore iC15 ricalcolato) e di studenti che accedono al secondo anno con almeno 40 CFU (indicatore iC16 ricalcolato) si attestano, rispettivamente intorno al 26,7%, al 32.6% e al 15,46%. A questi dati non molto alti, fa però da contraltare il valore dell' indicatore iC14 (ricalcolato) secondo il quale, nell'ultimo anno accademico rilevato, l'86.72% degli studenti decide di proseguire al secondo anno nello stesso corso di studio. Dai dati dell'ANS, osserviamo anche un leggero calo della percentuale degli immatricolati che si

laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22T). Parimenti rimane stabile anche la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17T). Tale percentuale risulta in linea con gli atenei telematici e leggermente al di sotto rispetto agli atenei non telematici. Nonostante gli indicatori riportati sopra possano far pensare a particolari difficoltà incontrate dagli studenti lungo gli anni del corso, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24T) si attesta attorno al 30%, perfettamente in linea rispetto alla media nazionale dei CdS in atenei non telematici e significativamente al di sotto rispetto agli atenei telematici. La tenuta degli studenti nel CdS è rafforzata anche dal fatto che è del tutto trascurabile la percentuale di coloro che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS (indicatore iC23T). Piuttosto, l'indicatore iC23T dimostra, invece, come le iniziative poste a sostegno della didattica per gli studenti risultino efficaci per cercare di limitare il fenomeno della rinuncia al CdS e degli abbandoni.

Risultati della formazione (laureati)

Alla fine del corso è previsto un servizio di orientamento in uscita al fine di favorire l'inserimento professionale degli studenti laureati. In questo ambito, ormai da alcuni anni, l'Università ha dato vita ad una Banca Dati che raccoglie le domande di stage da parte dei laureati e le offerte di stage da parte delle aziende. Per entrare a far parte di questa banca dati è necessario compilare un apposito questionario e allegare il proprio CV. Queste informazioni saranno così inviate direttamente per selezioni specifiche richieste dalle aziende. Il servizio di orientamento in uscita è svolto dall'ufficio Stage & Job Placement. Agli studenti laureati sono somministrati dei questionari per monitorare il loro inserimento nel mondo del lavoro (si veda il quadro B7 della Scheda SUA-CDS). Riguardo l'efficacia del servizio di orientamento in uscita, circa il 40% degli intervistati dichiara di aver svolto un tirocinio post laurea anche grazie al supporto fornito dall'ufficio Stage & Job Placement dell'Ateneo. Inoltre, una percentuale molto elevata degli intervistati dichiara che l'esperienza di stage vissuta ha facilitato l'inserimento successivo nel mondo del lavoro. Dai dati a disposizione dell'Ateneo ed analizzati dall'Ufficio Statistica di Ateneo si evince anche che il più di un terzo dei laureati ha trovato posto in un settore coerente col titolo di studio, molti dei quali con un contratto a tempo indeterminato. Nel complesso oltre l'80% dei rispondenti ha un posto di lavoro e e dichiara di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite durante il corso.

Attrattività e internazionalizzazione

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, la possibilità di conseguire CFU all'estero è legata primariamente alla partecipazione degli studenti al programma

Erasmus+. L'Università Niccolò Cusano è entrata a far parte del programma Erasmus+ nell'a.a. 2014-2015 e ha iniziato a dare la possibilità agli studenti di effettuare esperienze e periodi di studio all'estero a partire dall'a.a. 2015-2016. E' da segnalare che l'Ateneo si è attivato per istituire e consolidare negli anni numerosi accordi con Università straniere che stanno consentendo agli studenti di frequentare ed acquisire CFU presso corsi di laurea esteri. L'attività di internazionalizzazione legata al programma Erasmus+ è stata particolarmente apprezzata dall'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa (INDIRE) che è l'organo del MIUR che sovraintende per conto dell'Unione Europea i programmi Erasmus+ delle Università Italiane. Nella lettera di chiusura riguardante la gestione dell'Accordo Finanziario del 2017 redatta dall'Agenzia il 26/09/2019 (disponibile presso L'Ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo) e riferita al programma di mobilità per l'apprendimento individuale, è riportato che "l'Ateneo ha colto pienamente la finalità del rapporto finale Erasmus" e ribadisce che "Unicusano, pur partecipando da pochi anni al Programma, ha tutti gli strumenti per una gestione più che buona della mobilità. I numeri della partecipazione, in crescita, lo dimostrano. Si valuta molto positivamente la politica di internazionalizzazione intrapresa" dall'Ateneo. Negli ultimi due anni accademici, inoltre, è stato anche potenziato l'ufficio internazionalizzazione dell'Università. Per quanto riguarda l'indicatore iC12, nonostante i dati risultino piuttosto incompleti nella scheda di monitoraggio del 27/06/2020, si può, comunque, osservare come negli ultimi anni accademici l'Università Niccolò Cusano cominci ad essere attrattiva a livello internazionale anche per quegli studenti che si iscrivono presso il nostro Ateneo e che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero.

Coerenza tra la domanda, obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Il piano degli studi non si è modificato rispetto all'a.a. 2019-2020 ed è strutturato nel Quadro A4 della Scheda SUA-CDS secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. Il Quadro A4.b2 della scheda SUA-CDS viene aggiornato annualmente in ottemperanza delle scadenze ministeriali.

Con riferimento alla presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti è stato effettuato l'aggiornamento di queste da parte di tutti i docenti, sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità. Inoltre, sono stati predisposti questionari volti a determinare la coerenza del CdS con i profili professionali previsti dall'offerta formativa e le richieste del mercato del lavoro. Le risultanze di tali questionari sono inoltrate ai componenti del CdS e confermano la validità del percorso formativo e della coerenza tra la domanda e i risultati di apprendimento. Tale validità e coerenza è avvalorata anche dai risultati dei questionari somministrati agli studenti che indicano

come le abilità e le competenze acquisite durante il corso di studi sono risultate utili ai nostri studenti per l'espletamento della propria attività lavorativa.

Il riesame del CdS e indicazioni della commissione paritetica

La redazione dei rapporti di monitoraggio è realizzata secondo le richieste dell'ANVUR, e risultano sempre più approfonditi ed accurati nell'analisi anche grazie ad un ulteriore completamento dei dati forniti dall'Ufficio Statistica di Ateneo. Infatti, a partire dall'a.a. 2016/2017 i dati disponibili sono migliori sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Il Presidio di Qualità ha, inoltre, rivisto le procedure di raccolta e trasmissione dei dati statistici a partire dal 2017 necessari alla stesura dei quadri SUA-CDS e delle schede di monitoraggio annuale. Il Nucleo di Valutazione rileva che è stato dato seguito nel corso degli ultimi due anni accademici alle azioni di miglioramento individuate nei monitoraggi precedenti, con puntuale supervisione degli obiettivi stabiliti. I componenti del CdS si riuniscono con una cadenza almeno trimestrale. Tale cadenza si ritiene opportuna all'assolvimento delle scadenze delle azioni correttive da adottare per il CdS.

I partecipanti del Gruppo di riesame vengono periodicamente formati attraverso il Presidio di Qualità (PQA). In particolare, il PQA ha provveduto alla formazione periodica dei partecipanti del gruppo di riesame, anche attraverso la realizzazione di un "Corso AQ di Ateneo" caricato e aggiornato annualmente on line sulla piattaforma nella pagina degli attori coinvolti. Inoltre il Presidio di Qualità ha provveduto alla formazione dei componenti del CdS attraverso incontri in presenza a partire dall'a.a. 2016/2017 e alla predisposizione delle "Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico CdS" (1.10.2017).

La relazione della CPDS è ogni anno più approfondita delle precedenti, riportando con maggiore puntualità le criticità riconosciute negli incontri con gli studenti. Si prevede tuttavia un ulteriore attività al fine di realizzare un monitoraggio di raccolta delle criticità e delle segnalazioni più costante e organizzata, esaminata periodicamente dai responsabili della commissione paritetica.

Nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti la designazione dei rappresentati degli studenti avviene tramite apposita elezione. Il recepimento delle opinioni degli studenti, tramite i loro rappresentanti, avviene sia mediante incontri informali, che durante le riunioni del Gruppo di Riesame e della CPDS.

Miglioramento continuo (docenti, tutor, studenti e personale segreteria, strutture)

A seguito dell'analisi della documentazione del CdS e delle consultazioni operate con i rappresentanti dei CdS, il NDV rileva la completezza della Scheda SUA-CDS e conferma l'avvenuta sistematizzazione e consolidamento delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder. Le continue azioni correttive espresse in forma di obiettivi verificabili e lo sviluppo di attività orientate al miglioramento continuo del CdS costituiscono un ulteriore elemento di valutazione positiva del Nucleo di Valutazione.

In un'ottica di miglioramento continuo il NDV suggerisce ai rappresentati del CdS di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con le parti sociali, approfondendo il reperimento di informazioni circa le esigenze del mondo del lavoro a livello sia nazionale, sia internazionale. Si raccomanda, inoltre, di consolidare ulteriormente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti, e di mantenere l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di docenti e studenti nonché il potenziamento dei database/emeroteche virtuali già attive.